

# Geronimo Stilton

Nel Regno della Fantasia,  
ti aspettano **NUOVE** stratopiche storie!



## Le nuove avventure solo in edicola

Con Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia incontrerai fate, elfi, gnomi, streghe, troll e giganti. 25 nuove emozionanti avventure ti faranno rivivere le imprese del "Cavaliere senza Macchia e senza Paura" in un mondo davvero fantastico. Alla fine di ogni storia, Geronimo Stilton ti svelerà anche l'Alfabeto della Fantasia per scrivere messaggi segreti e tanti giochi divertenti da fare con i tuoi amici! **Collezione tutte le storie, vivi grandi avventure e lasciati conquistare dalla lettura!**

**PARTECIPA AL CONCORSO\***  
**RACCONTA UNA STORIA A GERONIMO STILTON.**

Geronimo Stilton in pelliccia e baffi premierà le storie più votate!  
Tutti i dettagli su: [www.corriere.it/leggere-diventare-grandi](http://www.corriere.it/leggere-diventare-grandi)

Leggere  
fa diventare  
**grandi**



**Il domatore di draghi è in edicola dal 6 aprile a € 6,90\*\***

ACQUISTA  
ONLINE SU **La Gazzetta dello Sport**

**Geronimo Stilton ti aspetta anche  
il 2 aprile alla Milano School Marathon**

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita



# Milano Marathon

17ª EDIZIONE / TUTTI GLI ARRIVATI

EA7  
EMPORIO ARMANI

La Gazzetta dello Sport



Lunedì 3 aprile 2017  
gazzetta.it

IL COMMENTO  
di PIER  
BERGONZI

## FESTA, GIOIA E NESSUNA INVIDIA...

**P**otrebbe essere l'anno zero di una nuova era. Milano corre e applaude, Milano fatica e sorride, Milano fa più festa e meno polemica per le strade chiuse.

Bastava essere ieri mattina alla partenza della Milano Marathon per cogliere il nuovo che illumina tutti i record di partecipazione battuti. Oltre 5000 finisher proiettano, finalmente la «nostra» 42,195 metri verso il futuro che si merita. I 10 mila delle staffette e soprattutto i 7 mila della gara per le scuole ci dicono che molti hanno colto lo spirito della giornata. Il meccanismo delle partenze, quello dei cambi e dei rifornimenti ci dicono che l'organizzazione ha trovato la via giusta e chi si è limitato a guardare ne ha respirato l'aria nuova.

Per questo le parole di Virginia Raggi arrivano stonate e assolutamente fuori luogo. Che la sindaco di Roma sia stata alla partenza e all'arrivo della Maratona più partecipata d'Italia è una medaglia di merito. Ma quella frase sulla presunta «invidia» di Milano verso Roma se la poteva risparmiare. La concomitanza di gare nelle due più grandi città italiane è un'anomalia, anzi un errore che la federatletica dovrà cancellare. Ma la voglia di correre e la giornata di festa (sia a Roma sia a Milano) non conoscono la parola invidia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1. Andrea Trabuo, direttore maratona, e Giorgio Armani al Forum per Milano-Trento con i vincitori, Edwin Koech e Sheila Chepkoch, e Anna Incerti 2° ● 2. Koech all'arrivo ● 3. Chepkoch prima LAPRESSE



## I RECORD

# 6309

● Gli iscritti alla maratona che hanno stabilito il record assoluto per Milano superando sia il 2016 (4532) sia il precedente record assoluto del 2008: 5875

# 5495

● I partiti. Meglio del 2006 (4177) e anche della precedente edizione record del 2007: 5176. Sono 814 gli iscritti non partiti contro i 355 del 2016

# 5302

● Il record di arrivati stabilito ieri. Più 1583 rispetto al 2016 quando furono 3719 con un incremento del 42,59%. Il record era del 2001: 4693

# 10.048

● Gli arrivati delle staffette corrispondenti a 2512 squadre al traguardo. Meglio del record 2016 quando arrivarono in 9880 per 2740 squadre

# 15.350

● Gli arrivati totali sommando maratona e staffetta. Sfondato il muro dei 15.000: erano stati 13.599 nel 2016, 12.854 nel 2015 e 12.435 nel 2014.



L'azzurro Yassine Rachik, 23 anni, all'esordio in maratona è arrivato 6° con 2h13'22" LAPRESSE

# Tutti i record di Milano E' la più veloce d'Italia

● Koech ottiene in 2h07'13" il miglior tempo sul nostro suolo e la Incerti (2h29'58") torna sotto le 2h30'. Crescono gli arrivati: 5302

Fausto Narducci

**U**na pioggia fitta ha cominciato ad abbattersi su Milano nel tardo pomeriggio. Ma anche il meteo ha voluto premiare l'impegno e la perseveranza dei maratoneti di Milano che in una sola mattinata, con un meteo ideale fra i 13 e i 17 gradi, hanno raccolto la ricompensa di 16 edizioni portate avanti inizialmente fra mille difficoltà e poi con continui passi avanti. Ma questa era e doveva essere l'edizione dei record, a dispetto di quel numero 17 che non piace alla cabala. In un solo colpo la Milano Marathon, ora targata EA7 Emporio Armani, ha centrato i due record più ambiti: quello degli arrivati, saliti a 5302 con un incremento spaventoso del 42,59% rispetto all'anno scorso e soprattutto la miglior prestazione sul suolo italiano detenu-

ta dal 2009 da Benjamin Kiptoo con il 2h07'18" di Roma.

**PRODIGIO** L'impresa è riuscita al 25enne Edwin Koech, reduce dal promettente 1h00'24" nella mezza del febbraio scorso a Verona, nonostante un avvio troppo veloce e un passaggio troppo ambizioso alla mezza in 1h03'10" che gli ha spezzato le gambe nel finale. Koech partito all'attacco al 30° km ha chiuso affaticatissimo in 2h07'13" nel tripudio di folla di corso Venezia.

**LA STORIA** Il marchio di fabbrica del nuovo vincitore, miglioratosi di oltre 3 minuti e mezzo alla seconda prova sulla distan-

za è quello del coach Noah Talam, marito e allenatore dell'olimpionica Pamela Jelimo. Koech si allena con loro nel camp del team Rosa a Kapsabet diretto da Stanley Biwott. «Pamela è il mio punto di riferimento. Ho cominciato a correre per fare i 20 km che mi separavano da scuola e non mi sono fermato più. Qui ho sofferto ma credo di valere anche 2h05' che inseguirò in una prossima maratona d'autunno». Alle sue spalle ha sorpreso ancora

il vincitore 2015 Kenneth Mun-gara, ancora 2° in 2h09'37" a 43 anni, ma si è comportato bene anche Yassine Rachik che all'esordio ha centrato a 23 anni un buon 2h13'22".

## LA CHIAVE

**Il keniano migliora il crono del connazionale Kiptoo a Roma 2009: 2h07'18"**

**La siciliana: «Avevo perso me stessa, ora posso dedicarmi a mia figlia»**

**INCERTI** Ma la più felice alla fine, come testimonia l'abbraccio prolungato col marito Stefano Scaini che l'ha accompagnata dal primo km, è stata la 37enne siciliana Anna Incerti che pur battuta dalla keniana Chepkoech, è tornata sotto le 2h30' (2h29'58") sul traguardo che nel 2008 le aveva dato la vittoria. «Mi è mancato il successo per un pelo ma sono felicissima perché ho ritrovato me stessa dopo il ritiro di Rio e tanta dubbi che giravano nella mia testa. Al 30° km sono entrata in crisi ma Stefano è stato eccezionale a stimolarmi. Non ho visto mia figlia Martina per due settimane: lei in Friuli dai nonni, io ad allenarmi in Toscana e in Sicilia. Ora voglio dedicarmi a me stessa, poi penserò ai Mondiali». Alle sue spalle brava la Epis (sesta col personale di 2h34'13") e la Montrone (ottava col personale di 2h39'04").

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virginia  
active

# URBAN OBSTACLE RACE



RCS  
Active Team

RCS Sport  
Want your Business

# MILANO PARCO EXPERIENCE | 27 MAGGIO DUEMILADICIASSETTE

Arriva a Milano la prima urban obstacle race, l'unica corsa che unisce le emozioni della città con gli ostacoli ispirati agli allenamenti funzionali. SEI PRONTO A SFIDARE LA CITTÀ?

URBAN-OBSTACLERACE.IT

Virginia  
active  
WILLAGGI FITNESS

KABO

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il mondo della vita

arexpo

EXPERIENCE  
MILANO

Con il patrocinio  
Regione Lombardia

Stato



# Milano Marathon

Arr.	Cognome	Nome	A	S	Tempo
1	KOECH KIPINGETICH	EDWIN	92	M	2:07:13
2	MUNGARA MBURU	KENNETH	73	M	2:09:37
3	GODANA	2:10:05	92	M	2:10:05
4	CHIRCHIR	WAKA	85	F	2:11:39
5	KIPLAGAT BARNGETUNVELILO	YASSINE	87	M	2:10:23
6	RACHIK	CLAIS	85	M	2:28:55
7	FRANÇOIS	RAOUL	89	M	2:29:52
8	ZIVETTI	SHEILA	90	F	2:29:52
9	CHEPKECH	ANNA	80	F	2:29:58
10	INCERTI				

## OLTRE 2h30

11	SCALINI	STEFANO	83	M	2:30:11
12	BIANCO	STEFANO	78	M	2:30:51
13	FELTRIN	ANDREA	84	M	2:31:15
14	JOHNSTONE	RICHARD	82	M	2:31:23
15	CHAITU TAFA	EMANUELE	67	M	2:31:53
16	PIACENTINI	EMANUELE	67	M	2:31:53
17	KIPLAGAT JERONO	VIVIAN	91	F	2:32:37
18	HASSEN	HALIMA	92	F	2:33:49
19	EPPO	GIOVANNA	88	F	2:34:13
20	SIMON	GILJANO	87	M	2:34:26
21	JEPCHUMBA	ROSE	79	F	2:34:39
22	CAPRONI	THOMAS	82	M	2:34:52
23	BEDINI	MICHELE	72	M	2:35:05
24	GRAZIOITO	ROBERTO	89	M	2:35:28
25	COLNAGHI	PIETRO	74	M	2:35:31
26	FRETZ	JOSEF	88	M	2:35:38
27	MILANI	MASSIMILIANO ANDRE	72	M	2:36:04
28	LO PICCOLO	FILIPPO	79	M	2:36:12
29	ROUZAUD	BENOIT	86	M	2:36:27
30	GULLAUME	ROBERTO	87	M	2:36:30
31	RIGAMONTI	ALESSANDRO	71	M	2:37:20
32	VIVIAN	LUIGI	74	M	2:38:03
33	CONATTI	ALESSANDRO	85	M	2:38:15
34	RIZZI	FABIO	89	M	2:38:02
35	MONTRONE	TERESA	88	F	2:38:04
36	GAVAZZI	MASSIMILIANO	77	M	2:40:06
37	GEORGIEV	METOD	87	M	2:40:10
38	POLLANO	MARCO EMANUELE	84	M	2:40:35
39	MADDALENA	DOMENICO	75	M	2:40:38
40	STEFANI	ELISA	86	F	2:40:48
41	SELLA	MANUEL	83	M	2:41:19
42	BRUSTIA	BRUSSANDRO	84	M	2:41:21
43	GIUDICI	FABIO ANTONIO	84	M	2:42:17
44	DI GIACOMO	FABIO	79	M	2:43:01
45	DAVINI	GIOORGIO	73	M	2:43:03
46	POLI	CARLO	84	M	2:43:42
47	PASSERA	ALESSIO	88	M	2:43:48
48	FOTI	SEBASTIANO	83	M	2:43:51
49	TURCONI	GABRIELE	83	M	2:43:57
50	DE VIVO	ROBERTO	78	M	2:44:03
51	POMARÉ	LEO	89	M	2:44:20
52	SCIARAVETTA	DANIELE	81	M	2:44:22
53	VOLKUS	CHARALAMPOS	90	M	2:44:30
54	DISSISTO	DAVID	77	M	2:44:33
55	CASTELANETA	ANTONIO GIANLUCA	76	M	2:44:50
56	ESTEBAN ESCRIBANMARIO		71	M	2:45:02
57	AZZOLINI	COSIMO	71	M	2:45:40
58	HOUKRA	DAVID	78	M	2:45:45
59	BOVANNI	FILIPPO	94	M	2:46:11
60	DI PIETRO	MAURIZIO	69	M	2:46:12
61	MOURATIORS	FOTIS	83	M	2:46:30
62	BRUZZI	LUIGI	84	M	2:46:33
63	MURATORE	ANTONIO	84	M	2:46:35
64	PANATTI	ERIK	87	M	2:46:40
65	LOCALO	GIOSEPPE	68	M	2:46:48
66	BENNETT	ADAM	72	M	2:46:49
67	PAOLAZZI	MASSIMILIANO	72	M	2:46:50
68	CARBONE	MARCO	73	M	2:46:50
69	TRETTAMANTI	STEFANO	78	M	2:47:13
70	MAZORRATI	CLAUDIO	80	M	2:47:19
71	BOZANO	ALESSIO	83	M	2:47:20
72	BUTZBERGER	ALEXANDER	83	M	2:47:27
73	ZEINA	MOHAMED	61	M	2:47:41
74	ZEISLER	FLORIAN	72	M	2:48:01
75	DI CAROLO	MICHELE	84	M	2:49:24
76	GURR	STEPHEN	74	M	2:49:29
77	BUCCIOSROSSI	FABIO	68	M	2:49:34
78	VALENTI	DANIELE	82	M	2:49:34
79	VECCHI	FABIO	82	M	2:49:47
80	MOSCHETTI	GIOSEPPE	65	M	2:49:48
81	TURCHI	DANIELE	67	M	2:49:58
82	RONCHI	ERWIN	78	M	2:50:01
83	CHOTEAU	HUGUES	79	M	2:50:07
84	PALUZZI	SILVIO	80	M	2:50:08
85	TORBIO LAVADO	JUDITH	82	F	2:50:10
86	PENZO	ALDO	71	M	2:50:26
87	IMBERCIADORI	ENRICO	84	M	2:50:33
88	ALBERTARIO	MARCO	68	M	2:50:35
89	CHEY	JEAN BAPTISTE	83	M	2:50:37
90	PIAZZI	ROBERTO	82	M	2:51:02
91	TRIGLIA	RICCARDO	72	M	2:51:05
92	VILLANO	ROBERTO BRUNO	89	M	2:51:08
93	LARA GODOY	ANTONIO	78	M	2:51:10
94	SANTONI	VITTORIO	78	M	2:51:10
95	BIANCHINI	MATTEO	78	M	2:51:23
96	GIANOLA	SAUL	65	M	2:51:49
97	CASTAGNA	DAVID	70	M	2:52:07
98	DISSOLD	LUDOVIC	76	M	2:52:10
99	BRIGARI	PAOLO	74	M	2:52:23
100	FRAVINO	MARCO ERNESTO	74	M	2:52:25
101	ROSA	MATIAS	78	M	2:52:33
102	ROSSI	ANDREA	79	M	2:52:33
103	SINIOPOULOS	PANOS	76	M	2:52:35
104	MASCHERPA	GIOVANNI	83	M	2:52:38
105	MICHAELI	MICHELE	78	M	2:52:38
106	PILONI	STEFANO	72	M	2:52:51
107	COLOMBO	DENIS	75	M	2:52:58
108	WOLF	DEBIS	72	M	2:53:05
109	PESS	FEDERICO	88	M	2:53:07
110	CASIRAGHI	MAURO	66	M	2:53:14
111	GAGLIARDINI	MICHELE	70	M	2:53:16
112	PETRELLI	LAUDICINA	80	M	2:53:42
113	DE LEIDI	FLAVIO	80	M	2:53:42
114	DE LEIDI	CLAUDIO	74	M	2:53:45
115	CALLAVI	BRUNO	78	M	2:53:45
116	BONICAZZI	MAINO	78	M	2:53:49
117	MAINO	FEDERICO	78	M	2:53:59
118	CORRADINI	FRANCESCO MARCELLO	69	M	2:53:59
119	CONTE	FRANCESCO	75	M	2:54:09
120	PICCINELLI	RICCARDO	70	M	2:54:16
121	MAZZONI	CRISTIANO	70	M	2:54:16
122	MURARO	MAURIZIO	72	M	2:54:20
123	DE MAERSSCHALCK	MANUEL	86	M	2:54:26
124	CHAMERO MUNOZ	PETER	84	M	2:54:33
125	PEFFER	SEBASTIAN	82	M	2:54:38
126	PILON	GABRIELE	76	M	2:54:47
127	DE TARRANTO	EMANUELE	81	M	2:54:52
128	VOLPE	GIANLUCA	76	M	2:54:57
129	SORRENTINO	ANTONIO	71	M	2:54:57
130	FRANCESCO	FRANCESCO	76	M	2:54:57
131	NAPOLETANO	LUCA ANTONIO	74	M	2:55:16
132	VITALI	LECA	69	M	2:55:22
133	BERGO	GIOVAMBATTISTA	77	M	2:55:25
134	CIVALLARO	STEFANO	79	M	2:55:28
135	BIGNONE	EMANUELE	81	M	2:55:28
136	MASONI	FRANCESCO	78	M	2:55:29
137	SANTOPIELLO	PIOTR	80	M	2:55:30
138	HYZ	ANTONIO	81	M	2:55:39
139	PASSARIELLO	FERNANDEZ	79	M	2:55:58
140	JOHAN	STEFANO	73	M	2:56:00
141	PASCARELLA	CARLO	74	M	2:56:01
142	BETTONICA	PINELLI	69	M	2:56:04
143	MORETTA	GIOVANNI	69	M	2:56:04
144	DAGNESI	PATRICK	82	M	2:56:06
145	MAGNINNESS	MATT	80	M	2:56:09
146	DALIA	PAOLO	73	M	2:56:17
147	CIRNELLI	ANTONELLO	72	M	2:56:12
148	DIODATO	DANIELE	76	M	2:56:18
149	JACKY	KEMPF	71	M	2:56:21
150	PARLATO	MARCO	82	M	2:57:59
151	DELBECO	NATHAN	92	M	2:56:25
152	MARGARTO	ANTONIO	66	M	2:56:25
153	BRAVIN	MASSIMILIANO	75	M	2:56:25
154	CATELLI	ANDREA	73	M	2:56:27
155	CALARO	ANTONINO	77	M	2:56:31
156	SANTOROLI	ALESSANDRO	77	M	2:56:41
157	COPES	STEFANO	71	M	2:56:42
158	VALENTE	RICCARDO	80	M	2:56:44
159	BATTISTON	FABIO	75	M	2:56:45
160	CATALANO	NICOLINO	75	M	2:56:49
161	CHESSA	DANIELE	85	M	2:56:50
162	TREIMER	DANIEL	82	M	2:56:54
163	MAHATO	PRABIR	90	M	2:56:54
164	EVANGELISTI	MICHELE	80	M	2:56:56
165	HOLZNECHT	PETER	73	M	2:56:57
166	KORAKAS	DIMITRIS	82	M	2:56:59
167	AMAURY	DAYREXN	76	M	2:57:04
168	BOCCANERA	GIANLUCA	79	M	2:57:09
169	LORENZETTO	ANDREA	73	M	2:57:10
170	PILERI	DOMENICO	73	M	2:57:27
171	GENOV	DIMITR	66	M	2:57:27
172	QUILL	PAT	87	M	2:57:29
173	CARUGIATI	ANTONIO	80	M	2:57:30
174	SPANO	FRANCESCO	67	M	2:57:38
175	PIEROTTI	SIMONE	76	M	2:57:38
176	BRAMBILLA	NICOLA VITTORIO	65	M	2:57:49
177	VALSACCHI	MARCO	73	M	2:57:51
178	GENTILI	MASSIMO	77	M	2:57:51
179	MASSEI	ANDREA	73	M	2:58:17
180	CANDELESI	LUIGI	77	M	2:58:21
181	FIOREAVANTI	MARCO	83	M	2:58:25
182	MANGANO	DANIELE	75	M	2:57:52
183	RAINEY	BRIAN	84	M	2:57:54
184	PAGANO	LIVIO	82	M	2:57:59
185	AIFI	AKIM	71	M	2:57:59
186	MATTEUCCI	ANDREA	68	M	2:57:59
187	SANTI	NICOLA	78	M	2:58:05
188	MAKSAFOURAKIS	ANTONIO	72	M	2:58:07
189	LOTRIGLIO	ANQUIL	72	M	2:58:08
190	MAUGHAN	MICHAEL	76	M	2:58:11
191	GENTILI	ALESSANDRO	88	M	2:58:15
192	MASSEI	ANDREA	73	M	2:58:17
193	CANDELESI	LUIGI	77	M	2:58:21
194	FIOREAVANTI	MARCO	83	M	2:58:25
195	GARATTO	ALESSANDRO	77	M	2:58:26
196	PAGLIA	BRUNO	82	M	2:58:27
197	FRAVOLINI	ANGELO	63	M	2:58:34
198	BLANCO FERNANDEZ	FRANCESCO JAVIER	81	M	2:58:34
199	ROSSI	ALESSIO	84	M	2:58:35
200	BATELLA	FEDERICO	81	M	2:58:38
201	STUCCHI	GIOORGIO	83	M	2:58:41
202	CLAP	CEASRE	67	M	2:58:43

# «Anche la moda corre con noi Da Armani un bel segnale»

● Le influencer del mondo fashion: «Lo sport è il top: tiene in forma e crea amicizia»

Lino Garbellini

Non c'è posto più indicato di Milano in cui una maratona possa incontrare l'alta moda e l'ha fatto grazie alla sponsorizzazione di EA7 Emporio Armani, impegnato per la prima volta proprio in questa edizione. «Io penso sempre che il vero lusso sia prendersi cura di se stessi e stare bene — racconta Chiara Bottoni, giornalista di MFFashion, che ha preso parte ad uno dei due team targati EA7 —. Con la corsa ci si mantiene in forma, ti fa stare di buon umore, incontrare altre persone, per cui credo che il legame con la moda sia fondamentale, sono tanti

ormai i marchi che intraprendono progetti legati allo sport: alcuni designer con la firma di piccole collezioni per brand sportivi, altri con una propria linea o un brand». Il primo team era composto da giornalisti della moda, oltre a Chiara anche Gianluca Cantaro (L'Officiel), Paola Pollo (Corriere della Sera) e Cristina Manfredi (Vanityfair.it), l'altro da celebri influencer del mondo fashion: Tamu McPherson, Gresy Danniilidis, Clara Racz e Isil Gun.

**IL SEGNALE** «È positivo il fatto che Giorgio Armani abbia voluto mettere il suo nome accanto a quello di una manifestazione sportiva dedicata al running — spiega Chiara —. In una città come Milano questo ha ancora più significato, lui prova in tanti modi a dare segnali sullo sport, dalla mostra Silos all'Olimpia Milano. La città è stata molto calorosa con i runner, è così da un po' di tempo, un segnale positivo, con tifo anche per gli ultimi arrivati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

204	GRUINI	ANDREA	82	M	2:58:45
205	BRUNO	CARLO	74	M	2:58:50
206	PIAZZI	ROBERTO	82	M	2:59:01
207	IVAN	FRANCO	91	M	2:58:52
208	ARENA	MAURIZIO	71	M	2:58:57
209	PIANTANIDA	SUNE	77	M	2:59:04
210	SILBERG	LUCA	81	M	2:59:06
211	MODANESE	GIANNI	68	M	2:59:08
212	VEROUCCHI	ANDREA	70	M	2:59:09
213	DEPLAND	CARLO	73	M	2:59:10
214	CONTO	SALVATORE NICODEMO	67	M	2:59:14
215	LA ROSA	MAURIZIO	75	M	2:59:15
216	LINGA	ARTURAS	71	M	2:59:15
217	ESENSECKEN	ANTONIO	72	M	2:59:16
218	DE LUCA	FRANCESCO	78	M	2:59:16
219	SILVESTRI	FEDERICO ROCCO	82	M	2:59:19
220	GREGORY	PRADALI	75	M	2:59:19
221	ZANCHI	PIERFRANCESCO PROSD	82	M	2:59:20
222	DE LUCA	GIUSEPPE	78	M	2:59:20
223	TONETTI	EMANUELA SCILLA	75	F	2:59:21
224	MC DERMOITT	JOSEPH	83	M	2:59:24
225	MANGOTTI	ANDREA	85	M	2:59:27
226	DE LUCA	FRANCESCO	78	M	2:59:30
227	SCHAELE	DIRK	66	M	2:59:30
228	SANZONE	LORENZO	72	M	2:59:31
229	DE LUCA SANCHEZ	EDUARDO	69	M	2:59:31
230	LORIA	ANDREA	69	M	2:59:34
231	CHELI	LUNGI	83	M	2:59:35
232	FRETI	ALEX	71	M	2:59:36
233	DE LUCA	ANGELO	71	M	2:59:36
234	SIMONI	PAOLO	71	M	2:59:36
235	PAPANIKOLAOU	KONSTANTINOS	68	M	2:59:37
236	RODRIGUEZ VICENTE	GIUSEPPE	66	M	2:59:38
237	DE LUCA	GIUSEPPE	71	M	2:59:40
238	LICITRA	GIUSEPPE	74	M	2:59:41
239	LUNA	FILIPPO	81	M	2:59:42
240	VALSTAD	KEINO	73	M	2:59:47
241	DE LUCA	EDUARDO	71	M	2:59:47
242	FUSTINONI	FABRIZIO	75	M	2:59:54
243	GIACCHERARINO	LUCCIANO	71	M	2:59:55
244	DI PALMA	FRANCESCO	69	M	2:59:56
245	DE LUCA	ANDREA	71	M	2:59:57
246	MATHEU	VILLATE	82	M	2:59:58
247	CELLI	FABRIZIO	84	M	2:59:58
248	TURCI	FRANCESCO	77	M	3:00:01
249	DE LUCA	ANGELO	71	M	3:00:02
250	MARBELLA	PASQUALE	77	M	3:00:02
251	STURM	WERNER	78	M	3:00:06
252	FARRUGIA	SALVATORE	65	M	3:00:07
253	DE LUCA	EDUARDO	69	M	3:00:15
254	GULIANI	CARLO	73	M	3:00:17
255	RAVA	TOMMASO	70	M	3:00:17
256	MATHJIS	JOHAN	80	M	3:00:19
257	IMBARTIA	VIRGO	69	M	3:00:21
258	MCGUCKIN	BRIAN	69	M	3:00:31
259	TRACIANA	ANGELO	76	M	3:00:34
260	PONCHINDIE	ALESSANDRO	65	M	3:00:35
261	DE LUCA	IVANO	71	M	3:00:41
262	CANTU	DANILU LUIGI	65	M	3:00:43
263	JEAN-PIERRE	BRUNO	63	M	3:00:49
264	REGALTI	MATTEO	73	M	3:00:51
265	DE LUCA	PAOLO	67	M	3:00:53
266	MONACO	SANTO	67	M	3:00:55
267	MANTIA	ALESSANDRO	68	M	3:00:56
268	PORCELLI	FABRIZIO	89	M	3:00:57
269	DE LUCA	ANDRANO	69	M	3:00:59
270	NUZZO	GIOVANNI	71	M	3:00:59
271	PENNISI	DANIELE	74	M	3:01:06
272	CONTINI	LUIGI	75	M	3:01:11
273	DE LUCA	LUIGI	75	M	3:01:12
274	SBRILLI	VALERIO	77	M	3:01:14
275	LANZANI	FABIO	69	M	3:01:17
276	DE LUCA ANDRES	LUIGI	76	M	3:01:28
277	LANZANI	FEDERICO	73	M	3:01:29
278	MAZZETTI	LUIGI	74	M	3:01:29
279	REMI	GRAPPELLI	66	M	3:01:30
280	DE LUCA	MAURO	76	M	3:01:31
281	FAMA	PAOLO	74	M	3:01:33
282	NICOLINI	STEPHAN	65	M	3:01:34
283	MARTIN CARMLONA	ANDRES	79	M	3:01:35
284	DE LUCA	ANDREA	71	M	3:01:35
285	GATTI	DOMINIO	69	M	3:01:38
286	GATTO	PIETRO	64	M	3:01:39
287	ROSSATO	MCHELE	68	M	3:01:40
288	DE LUCA	PIETRO	71	M	3:01:47
289	KOLL	THOMAS	81	M	3:01:54
290	BITTER	RENE	82	M	3:01:55
291	PANERO	MARCO	83	M	3:01:56
292	DE LUCA	LUIGI	76	M	3:01:58
293	MAGALI	REYMONDO	69	F	3:01:58
294	OIOLI	MAURIZIO	72	M	3:01:59
295	SCALCIRIO	MASSIMO	76	M	3:02:00
296	DE LUCA	MAURIZIO	76	M	3:02:01
297	LUCIA	SIMONE	72	M	3:02:02
298	CAPRA	ANDREA	70	M	3:02:07
299	OCCEFFER	ADAMO	70	M	3:02:09
300	DE LUCA	MAURO	71	M	3:02:11
301	FRANZONI	VITO CRISTIAN	75	M	3:02:12
302	BIASSI	PAOLO	83	M	3:02:15
303	TALOTA	ILIR	74	M	3:02:32
304	DE LUCA	GIUSEPPE	72	M	3:02:37
305	BONINI	CRISTIAN	82	M	3:02:37
306	BERIT	EMILIO	77	M	3:02:37
307	SAVINO	DANIELE	81	M	3:02:46
308	DE LUCA	GIUSEPPE	73	M	3:02:51
309	MAZZUCO	LAURA	68	F	3:02:56
310	FELLI	ROBERTO	84	M	3:02:57
311	PUGNI	MARCO	65	M	3:02:58
312	DE LUCA	ROBERTO	73	M	3:03:08
313	DE FRANCESCO	ERNESTO	74	M	3:03:09
314	LAVERZATO	FABRIZIO	73	M	3:03:11
315	PAGANELLI	FEDERICO	74	M	3:03:19
316	DE LUCA	GIUSEPPE	76	M	3:03:22
317	BACCARO	DOMENICO	77	M	3:03:23



879	ODDONE	MASSIMILIANO	83	M 3:21:26
880	BELLO	MAURIZIO	80	M 3:21:28
881	EVANGELISTA	EUGENE	76	M 3:21:28
882	SALARIS	PIETRO	65	M 3:21:29
883	PAGIS	DE VITO	70	F 3:21:30
884	LEONI	DANIELA	70	F 3:21:32
885	ANGELI	ROBERTO	70	M 3:21:33
886	CIAMPA	ANDREA ALESSANDRO	75	M 3:21:34
887	RE	ANDRÉ	72	M 3:21:35
888	MIGLIAVACCA	SIMONE ANTONIO	70	M 3:21:35
889	MADOLANI	GIOVANNI	81	M 3:21:40
890	FILAZZOLA	MARIO	72	M 3:21:41
891	GONZALEZ GODOY	AJES ANTONIO	81	M 3:21:42
892	SCHIADE	FRANK	70	M 3:21:41
893	DEL VECCHIO	MARCO	72	M 3:21:41
894	COCCARO	MASSIMO	73	M 3:21:42
895	VEGGANI	GIORGIO	71	M 3:21:43
896	MOLTONI	NICOLA	77	M 3:21:47
897	ARNESE	MARCO	61	M 3:21:48
898	CEA	DARIO	83	M 3:21:49
899	GONZALEZ LAPARRA	FERNANDO	71	M 3:21:50
900	AMATO	YOUSSEF	80	M 3:21:55
901	VAN DER VEKEN	BLANCHARD	66	F 3:22:03
902	ROSANNE	CONDO	71	M 3:22:04
903	CONDÒ	ALFREDO	63	M 3:22:04
904	COLONNELLI	PAOLO	69	M 3:22:05
905	SELLE	STEFANO	69	M 3:22:05
906	PINI	BERENDE	80	M 3:22:05
907	BERENDE	MATTHIEU	80	M 3:22:05
908	GARMENDIA	FRANCESCO	62	M 3:22:09
909	DONVITO	IVANO	63	M 3:22:10
910	ODAROT	MARCO	78	M 3:22:10
911	PELEGRI	STEFANO	78	M 3:22:12
912	RASTELLI	ESGARE	78	M 3:22:12
913	VAIANI	EUGENIO	55	M 3:22:13
914	BUSONERO	CAO	81	M 3:22:13
915	CAO	ALESSANDRO	67	M 3:22:13
916	AROLINO	AMILCARE	67	M 3:22:18
917	HALLET	PATRICE	68	M 3:22:19
918	CASATI	FRANCO	73	M 3:22:20
919	CARDINALI	SANDRO	71	M 3:22:24
920	ODDI	RICCARDO	69	M 3:22:28
921	SARRA	ANDREA	74	M 3:22:28
922	MARCHIORO	MARCELLO	74	M 3:22:29
923	MISSANI	CRISTIANO	68	M 3:22:30
924	CALORI	DARIO	71	M 3:22:34
925	MORETTI	ALESSANDRO	66	M 3:22:34
926	GUEPJA	ALESSANDRO	82	M 3:22:35
927	SLANZI	GIANLUCA	70	M 3:22:35
928	MEMOLI	VITO	60	M 3:22:37
929	NYMAN	CLAUS	61	M 3:22:38
930	DOM	GUILLAUME	74	M 3:22:38
931	MORLACCHI	GUILLAUME	68	M 3:22:41
932	ROBUSTO	DONATO	75	M 3:22:42
933	WALD	FREDERIC	71	M 3:22:43
934	CLAVENIE	CLAUDIO	60	M 3:22:44
935	MODESTI	PIANA	67	M 3:22:44
936	PIANA	CARMELO	73	M 3:22:46
937	FONACCARO	OLIVIA	72	M 3:22:48
938	OLIVIA	FILVIA	89	F 3:22:49
939	CORBELLA	GABRIELE	84	M 3:22:51
940	SIGNORELLI	GIOVANNINA	81	M 3:22:52
941	BIRKE	FABIO	80	M 3:22:53
942	COLUMBO	VICTOR	80	M 3:22:53
943	DE NARDI	CRISTIANO	75	M 3:22:53
944	PROSPERIO	NICOLA FABRIZIO	72	M 3:22:53
945	PERONE	LUIGI	72	M 3:22:55
946	VILLA	RICCARDO	76	M 3:22:56
947	MAGRINI	JACOPO MARIA	89	M 3:23:01
948	PELLIZZARI	GIACOMO	72	M 3:23:02
949	DE STEFANO	CARMELO	81	M 3:23:02
950	CASTELBERG	CHRISTOPH	68	M 3:23:04
951	COSTA	PIERPAOLO	77	M 3:23:06
952	JEAN ANDRE	BRUN	87	M 3:23:08
953	DE MARINO	GIAN LUCA	71	M 3:23:11
954	BERTOLLI	STEFANO	72	M 3:23:13
955	FILIPPI	LUCA	70	M 3:23:14
956	RAUCH	LORENZ	63	M 3:23:16
957	DUBREUIL	GUILAUME	74	M 3:23:16
958	MARTORELL SUAREZ	ALBERTO	59	M 3:23:21
959	DE FLORIO	PAOLO	68	M 3:23:22
960	COLETTI	MONIA	69	F 3:23:24
961	BERTOLINI	DANIELE	72	M 3:23:24
962	CARDILLO	ANTONIO	72	M 3:23:25
963	GIACOMELLI	MASSIMO	68	M 3:23:28
964	HILPOD	DANIEL	69	M 3:23:30
965	DE CRESCENDO	LUCA	68	M 3:23:32
966	BONINI	DAVIDE	66	M 3:23:33
967	BENELLI	ANDREA	75	M 3:23:34
968	FRANZONI	DANIELE	83	M 3:23:34
969	MARENDO	PIRRO	71	M 3:23:35
970	INNOCENTI	MARIA ELENA	77	F 3:23:43
971	EXMAN	LEIF VIKTOR THOMAS	73	M 3:23:44
972	KOBZI	TOMASO	71	M 3:23:44
973	ROJALDI	DANIELE	78	M 3:23:45
974	FLAMMIA	PIETRO	76	M 3:23:46
975	SENGOLI	FILIPPO	71	M 3:23:46
976	LAURICCI	ANDREW	76	M 3:23:47
977	GIAMPRUZZI	DOMENICO	82	M 3:23:48
978	PERSCIO	DANIELE	82	M 3:23:48
979	DE PAOLA	LORENZ	74	M 3:23:52
980	CARPI	VALERIO	68	M 3:23:55
981	LANTHAR	ANDREA	67	M 3:23:56
982	POZZA	MARCO	77	M 3:23:58
983	DE LUCA	FRANCESCO	68	M 3:23:59
984	ROSONI	EUGENIO	73	M 3:24:00
985	ERAMO	GIANNI	70	M 3:24:01
986	DE VITO	GIOVANNI	73	M 3:24:01
987	DE VITO	PAOLO	64	M 3:24:03
988	PETROSILLO	STEFANO	79	M 3:24:04
989	DURANDO	JUNILIA	60	F 3:24:05
990	OLIVIER	BICCHIERAI	73	M 3:24:07
991	SANTACROCE	ALESSANDRO	81	M 3:24:08
992	SISIFO	GIAN LUCA	74	M 3:24:10
993	BONINI	DIEGO	72	M 3:24:10
994	VALCESCHINI	DIEGO	72	M 3:24:10
995	CROCIANI	CAUSIO	72	M 3:24:11
996	DI BISCIGLIE	MARCO	75	M 3:24:13
997	DELLA	PASQUALE	73	M 3:24:14
998	DELLA	FABRIZIO	79	M 3:24:17
999	LO BELLO	ANDREA	67	M 3:24:19
1000	CATTANEO	MARCO	88	M 3:24:23
1001	TOSSCANO	VINCENTO	86	M 3:24:24
1002	ALLARD	MATTEO GIOVANNI	73	M 3:24:25
1003	LUOGONDI	LODOLICO	69	M 3:24:26
1004	LODI	FLORIAN	90	M 3:24:28
1005	HOCHWART	ROBERTO	74	M 3:24:30
1006	BRENNIA	CHRISTIAN	73	M 3:24:33
1007	CADEFIO	ROBERTO	74	M 3:24:33
1008	NOLIS	ANDREA	54	M 3:24:34
1009	STOZZI	FABIO	67	M 3:24:35
1010	STOZZI	PAOLO	76	M 3:24:35
1011	CASSIANI	ANTONIO	64	M 3:24:37
1012	FACE	ANTONIO	72	M 3:24:38
1013	GRECO	PAOLA	70	F 3:24:38
1014	PIRELLA	IVAN	70	M 3:24:43
1015	DAVIDE	RICCARDO	78	M 3:24:44
1016	BONICINI	GIAMPIRO	67	M 3:24:47
1017	BEOLCHI	CARLO	69	M 3:24:47
1018	BELOTTI	DAVIDE MARIA	73	M 3:24:49
1019	BELOTTI	MICHELE	80	M 3:24:49
1020	PREVITALI	NICOLA	79	M 3:24:50
1021	PREVITALI	MANUEL	79	M 3:24:50
1022	DE CANCELLIS	LINA	71	M 3:24:52
1023	NOBDRANT	MARCO	87	F 3:24:54
1024	NOBDRANT	MARCO	87	F 3:24:54
1025	DI GIROLAMO	WALTER	66	M 3:24:55
1026	ZIMLO	MAURO	66	M 3:24:55
1027	PALMERI	PATRICK	79	M 3:24:57
1028	DE VITO	BENEDICTO	80	M 3:24:58
1029	PITTOLO	SALVATORE	80	M 3:24:59
1030	OTTENHILM	ANDREA	69	M 3:25:00
1031	DE VITO	FRANCESCO	65	M 3:25:00
1032	SARTORI	RAFFAELLO	65	M 3:25:00
1033	CARMENATI	GIULIO	68	M 3:25:01
1034	SAPPUPPO	VINCENZO	60	M 3:25:01
1035	FALVO	VINCENZO ALESSANDRO	74	M 3:25:02
1036	MAASCH	DARIO	73	M 3:25:03
1037	FADZ	MARCO	81	M 3:25:03
1038	FLORENCE	MARIO	81	M 3:25:05
1039	VILLA	DAVIDE	72	M 3:25:06
1040	PELLERINI	IVAN	68	M 3:25:06
1041	GAIBI	PAOLO LUCIANO	86	M 3:25:06
1042	CIERO	LORDANA	76	F 3:25:07
1043	PALVARINI	DANIELE	60	M 3:25:08
1044	DEBELAR	JAN	64	M 3:25:09
1045	SCUSCO	FRANCESCO	72	M 3:25:10
1046	BUZZONI	STEFANO	74	M 3:25:15
1047	DASIOS	PIOTR	65	M 3:25:16
1048	RASSMUSSEN	SOMNY AARESTRUP	73	M 3:25:17
1049	DE MARCO	BONIFACIO ROBERTO	70	M 3:25:17
1050	LEVATINO	CARLO	87	M 3:25:19
1051	BIANCHETTI	DIEGO	82	M 3:25:20
1052	VAN DE BIESEN	BART	71	M 3:25:20
1053	VAN DE VELDE	KURT	88	M 3:25:20
1054	BALTUSKA	ANDRUS	71	M 3:25:23
1055	DELLA GIOVANNINA	ROBERTO	77	M 3:25:23
1056	DELLA GIOVANNINA	GIOVANNI	67	M 3:25:24
1057	DELLA GIOVANNINA	DANIELE	83	M 3:25:24
1058	VERRI	VIVIANA	73	F 3:25:26
1059	WOLOWSKI	LECH	75	M 3:25:30
1060	PAPPALARDO	FRANCESCO	72	M 3:25:32
1061	TERZANI	FEDERICO	72	M 3:25:32
1062	CUPPONE	ANGELA	72	M 3:25:35
1063	ZIMMATTI	ANGELA	72	M 3:25:35
1064	MENGOLI	ANGELA	72	M 3:25:35
1065	GUSSETTI	MARIO	68	M 3:25:38
1066	ANNUNZIATA	ALLEGRA	72	F 3:25:39
1067	DELLA GIOVANNINA	PETER	71	M 3:25:40
1068	PETRONI	PIERLUIGI	84	M 3:25:41
1069	DANIELE	MARCELLO	76	M 3:25:43
1070	RUBINO	GILISTINO	78	M 3:25:43
1071	DEL MONTE	STEFANO	73	M 3:25:44
1072	SIMONI	KATIA	73	F 3:25:44
1073	ROMANELLI	SILVIO	74	M 3:25:44
1074	LORENZI	ATTILIO	67	M 3:25:44
1075	MOREGOLA	CLAUDIO	73	M 3:25:45
1076	LUCINI	PIERCARLO	86	M 3:25:45
1077	CANTA	PIERCARLO	86	M 3:25:45
1078	SISTRO	PIERCARLO	86	M 3:25:45
1079	CALENNE	ANNA	71	F 3:25:46
1080	LOCALO	MARCO	72	M 3:25:46
1081	CARCANO	FRANCESCO	82	M 3:25:50
1082	CONSENTI	COSIMO	85	M 3:25:53
1083	BARALDI	MATTIA	72	M 3:25:53
1084	BRANDOLINI	DAVIDE	70	M 3:25:53
1085	BEHL	BENEDICT	86	M 3:25:57
1086	D'AGOSTINO	MARCO	69	M 3:26:00
1087	VAN ECKHOUD	THERRY	75	M 3:26:00
1088	FRONTINI	ANNA	77	M 3:26:03
1089	MONTANARI	ANNA	74	F 3:26:03
1090	LUZZI	GIUSEPPE	81	M 3:26:06
1091	VITRANI	GIUSEPPE ALBERTO	68	M 3:26:06
1092	SCARTEZZINI	FABIO	76	M 3:26:06
1093	CARROZZINO	ALESSIO	85	M 3:26:07
1094	ARROSSINI	GABRIELE	61	M 3:26:07

# La mera vigilia di Hagler

## «Una passione contagiosa»

● Il grande ex pugile, che vive a Milano, con Laureus alla Relay Marathon

Riccardo Crivelli

**D**a ormai cittadino onorario di Milano, città che ha eletto a sua patria di adozione dopo la straordinaria carriera pugilistica e il matrimonio con un'italiana, Marvin Hagler non poteva far mancare il suo supporto alla EA7 Marathon.

**TESTIMONIAL** Lo ha fatto come membro e testimonial della Fondazione Laureus Sport For Good, che aiuta i giovani alle prese con povertà, dispersione scolastica, guerra, violenza, abuso di droghe, discriminazione e Aids con oltre 150 progetti legati allo sport su scala

mondiale pensati per educare i bambini, proteggere dai disturbi i soggetti più a rischio e unire persone provenienti da diverse comunità. La Fondazione Laureus era tra le più di 300 organizzazioni non profit che hanno partecipato alla Relay Marathon per sensibilizzare sulla propria mission e il Meraviglioso, come era soprannominato sul ring, non si è sottratto all'abbraccio delle decine di fan e appassionati che lo hanno cercato per una foto o un autografo. Popolare quasi come quando dominava la categoria dei medi (di cui è stato campione mondiale indiscusso dal 1980 al 1987). Marvin ha perfino promesso che l'anno prossimo potrebbe correre lui stesso la staffetta: «Ho sposato in pieno i progetti di Laureus perché dare un futuro ai bambini è la cosa più bella che ci sia. Quanto alla maratona, è incredibile la passione che ho respirato tra i partecipanti e anche tra la gente del pubblico. Una straordinaria giornata per Milano e lo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1. Marvin Hagler, nella foto con Daria Braga, Direttore Fondazione Laureus Italia, è testimonial della Fondazione ● 2. C'era anche il mitico Geronimo Stilton che dava il «5» ai bambini impegnati nella School Marathon ● 3. I piccoli corridori sono davvero entusiasti LAPRESSE

## OLTRE 3h30

1324	GIRARD	DAMIAN	81	M 3:30:00
1325	QUARANTA	VINCENZO	83	M 3:30:01
1326	NEGRINI	PAOLO	68	M 3:30:02
1327	LANZA	DEMETRIO	78	M 3:30:03
1328	CIALDINI	GIUSEPPE	72	M 3:30:06
1329	LIDA TANZI	ALBERTO	65	M 3:30:07
1330	GIULIANI	SIMONA	68	F 3:30:07
1331	SINISI	GIANLUCA	77	M 3:30:08
1332	BOMBINO	ONOFRIO	77	M 3:30:08
1333	ROVA	ANDREA	71	M 3:30:13
1334	COSTA	CRISTINA	70	F 3:30:12
1335	VALENTINI	EMILIANO	76	M 3:30:22



# Milano Marathon

1762 ROSAFIO	1762 ROSAFIO
1763 FERRARIO	1763 FERRARIO
1764 BUSONI	1764 BUSONI
1765 CAVALIERI	1765 CAVALIERI
1766 DEL BELLO	1766 DEL BELLO
1767 PARIISI	1767 PARIISI
1768 MUSIO	1768 MUSIO
1769 BERTORELLO	1769 BERTORELLO
1770 SCHUEMMANN	1770 SCHUEMMANN
1771 MANUCCI	1771 MANUCCI
1772 FAVALE	1772 FAVALE
1773 VITALONE	1773 VITALONE
1774 ARBASIS	1774 ARBASIS
1775 QUAGLIANA	1775 QUAGLIANA
1776 CIPOLLA	1776 CIPOLLA
1777 MARINO	1777 MARINO
1778 LISO	1778 LISO
1779 CERRETTI	1779 CERRETTI
1780 MORELLI	1780 MORELLI
1781 QUARDI	1781 QUARDI
1782 MARBONE	1782 MARBONE
1783 SQUILLACE	1783 SQUILLACE
1784 CHILIOIRO	1784 CHILIOIRO
1785 MARCHESTI	1785 MARCHESTI
1786 NATI	1786 NATI
1787 DE POLI	1787 DE POLI
1788 BONVINI	1788 BONVINI
1789 CARACCO	1789 CARACCO
1790 BOMALUMI	1790 BOMALUMI
1791 PONTIER	1791 PONTIER
1792 RAMBALDO	1792 RAMBALDO
1793 LA	1793 LA
1794 LEGERSTEE	1794 LEGERSTEE
1795 INGLESII	1795 INGLESII
1796 STRINGHINI	1796 STRINGHINI
1797 BRAGHERI	1797 BRAGHERI
1798 CIRILLO	1798 CIRILLO
1799 DI SANTO	1799 DI SANTO
1800 LOCATI	1800 LOCATI
1801 ENERTI	1801 ENERTI
1802 CASAROLI	1802 CASAROLI
1803 CRESPI	1803 CRESPI
1804 DE PASCALIS	1804 DE PASCALIS
1805 JEFFREY	1805 JEFFREY
1806 BAGATTI	1806 BAGATTI
1807 LEGGIERI	1807 LEGGIERI
1808 PICCOLI FURIO	1808 PICCOLI FURIO
1809 BITETTO	1809 BITETTO
1810 MAINO	1810 MAINO
1811 CORRETTA	1811 CORRETTA
1812 MURGIOLO	1812 MURGIOLO
1813 BUSACCHI	1813 BUSACCHI
1814 SAVASTANO	1814 SAVASTANO
1815 PACILLO	1815 PACILLO
1816 GELLI	1816 GELLI
1817 CILTANA	1817 CILTANA
1818 COLNAGO	1818 COLNAGO
1819 CASTELLO	1819 CASTELLO
1820 COLO	1820 COLO
1821 ALAIN	1821 ALAIN
1822 TROTTI	1822 TROTTI
1823 APTERT	1823 APTERT
1824 PAGANI	1824 PAGANI
1825 GROSSI	1825 GROSSI
1826 AUDENINO	1826 AUDENINO
1827 SALVUCCI	1827 SALVUCCI
1828 FABRA	1828 FABRA
1829 REBULLI CANADA	1829 REBULLI CANADA
1830 MAZZUOLO	1830 MAZZUOLO
1831 MICHELINI	1831 MICHELINI
1832 LORUSSO	1832 LORUSSO
1833 RINALDI	1833 RINALDI
1834 PALATELLA	1834 PALATELLA
1835 FRANCISCA	1835 FRANCISCA
1836 CREBERINI	1836 CREBERINI
1837 MORSTABILI	1837 MORSTABILI
1838 FRANCO	1838 FRANCO
1839 MARVASO	1839 MARVASO
1840 BAZZI	1840 BAZZI
1841 BUCCOLIERO	1841 BUCCOLIERO
1842 MANSOLO	1842 MANSOLO
1843 INGRASSIA	1843 INGRASSIA
1844 CANINI	1844 CANINI
1845 KOROTKOV	1845 KOROTKOV
1846 PARMIGIANI	1846 PARMIGIANI
1847 MORICI	1847 MORICI
1848 FAUCHON	1848 FAUCHON
1849 BONO	1849 BONO
1850 MECCARELLO	1850 MECCARELLO
1851 ALLERTI	1851 ALLERTI
1852 SOTTO	1852 SOTTO
1853 SARTI SARTORI	1853 SARTI SARTORI
1854 MENDOLA	1854 MENDOLA
1855 MARZAGNI	1855 MARZAGNI
1856 REDAELLI	1856 REDAELLI
1857 TEH	1857 TEH
1858 POLVERARI	1858 POLVERARI
1859 TROMBOTTO	1859 TROMBOTTO
1860 RAGGI	1860 RAGGI
1861 MEER	1861 MEER
1862 BETTOLI	1862 BETTOLI
1863 CHARLES	1863 CHARLES
1864 BLAU	1864 BLAU
1865 CORNA	1865 CORNA
1866 CALDRORE	1866 CALDRORE
1867 D'URSO	1867 D'URSO
1868 D'IPPOLITTO	1868 D'IPPOLITTO
1869 AGAZZI	1869 AGAZZI
1870 GIGIONI	1870 GIGIONI
1871 MENDES	1871 MENDES
1872 SANTOS	1872 SANTOS
1873 MOSCHINI	1873 MOSCHINI
1874 COTTONE	1874 COTTONE
1875 PRINA	1875 PRINA
1876 SALVI	1876 SALVI
1877 ALPI	1877 ALPI
1878 VAGLINI	1878 VAGLINI
1879 SPUKAR	1879 SPUKAR
1880 BALLARININI	1880 BALLARININI
1881 BARTALINI	1881 BARTALINI
1882 PINO	1882 PINO
1883 MINGHETTI	1883 MINGHETTI
1884 DE PAZ	1884 DE PAZ
1885 ALBANO	1885 ALBANO
1886 ROLAN PAZOS	1886 ROLAN PAZOS
1887 MALTERA	1887 MALTERA
1888 COSTANZO	1888 COSTANZO
1889 MOORCOCK	1889 MOORCOCK
1890 MOORCOCK	1890 MOORCOCK
1891 PELLEGRINO	1891 PELLEGRINO
1892 SERINO	1892 SERINO
1893 CAUVIN	1893 CAUVIN
1894 CIRILLO	1894 CIRILLO
1895 PENNATI	1895 PENNATI
1896 BLEGI	1896 BLEGI
1897 BRISAMONTI	1897 BRISAMONTI
1898 SKINNER	1898 SKINNER
1899 BARBANO DI BELGIUSOMARCO ALBERTO	1899 BARBANO DI BELGIUSOMARCO ALBERTO
1900 MARDOLA	1900 MARDOLA
1901 PILVET	1901 PILVET
1902 VERMOTTE	1902 VERMOTTE
1903 D'APARO	1903 D'APARO
1904 FERRAROLI	1904 FERRAROLI
1905 PAGANI	1905 PAGANI
1906 FOIANI	1906 FOIANI
1907 SCHWAB	1907 SCHWAB
1908 RUGGINETTI	1908 RUGGINETTI
1909 KHADLOUN	1909 KHADLOUN
1910 MAEMENTA	1910 MAEMENTA
1911 CILUFFO	1911 CILUFFO
1912 FONTLANI	1912 FONTLANI
1913 MARTINELLI	1913 MARTINELLI
1914 PALUMBO	1914 PALUMBO
1915 VILLA	1915 VILLA
1916 LIPAROLO	1916 LIPAROLO
1917 BONETTI	1917 BONETTI
1918 CADEI	1918 CADEI
1919 GARDI	1919 GARDI
1920 KORTROSS	1920 KORTROSS
1921 PESSOA	1921 PESSOA
1922 ZORDANI	1922 ZORDANI
1923 SAVIO	1923 SAVIO
1924 ILDANI	1924 ILDANI
1925 BENCIVENGA	1925 BENCIVENGA
1926 ESPOSITO	1926 ESPOSITO
1927 DONADONI	1927 DONADONI
1928 NAVA	1928 NAVA
1929 DI BERTA	1929 DI BERTA
1930 SODANOMAGLIO	1930 SODANOMAGLIO
1931 CUFFALI	1931 CUFFALI
1932 PACIOTTI	1932 PACIOTTI
1933 PATRANO	1933 PATRANO
1934 ROMANO	1934 ROMANO
1935 BRAGLIA	1935 BRAGLIA
1936 PORRO	1936 PORRO
1937 PENTAGIOTIS	1937 PENTAGIOTIS
1938 MAZZANTI	1938 MAZZANTI
1939 JASEMBA	1939 JASEMBA
1940 ANTONIO	1940 ANTONIO
1941 PELLEGRINO	1941 PELLEGRINO
1942 CRISCI	1942 CRISCI
1943 QUARETTI	1943 QUARETTI
1944 D'ANGELO	1944 D'ANGELO
1945 FLORE	1945 FLORE
1946 ANTONELLI	1946 ANTONELLI
1947 LAZZARINI	1947 LAZZARINI
1948 D'AGOSTINO	1948 D'AGOSTINO
1949 NONNENROICH	1949 NONNENROICH
1950 BRAUN	1950 BRAUN
1951 BERTHELLE	1951 BERTHELLE
1952 CARNEVALI	1952 CARNEVALI
1953 DI BARTOLO	1953 DI BARTOLO
1954 FERNANDEZ IGLIASAS	1954 FERNANDEZ IGLIASAS
1955 PRATI	1955 PRATI
1956 BARTOLINI	1956 BARTOLINI
1957 PORRELLI	1957 PORRELLI
1958 GENESI	1958 GENESI
1959 COZZI	1959 COZZI
1960 BRESCIA	1960 BRESCIA
1961 BONATO	1961 BONATO
1962 PAPPANO	1962 PAPPANO
1963 POLONATO	1963 POLONATO
1964 ROMAGNOLI	1964 ROMAGNOLI
1965 MARINO	1965 MARINO
1966 CLEGGI	1966 CLEGGI
1967 CIMAROSA	1967 CIMAROSA
1968 PELINGHIS	1968 PELINGHIS
1969 PIZZI	1969 PIZZI
1970 PARISE	1970 PARISE
1971 TESOLINI	1971 TESOLINI
1972 SACCONI	1972 SACCONI
1973 AMBROSONI	1973 AMBROSONI
1974 BERETTA	1974 BERETTA
1975 DE CILLIS	1975 DE CILLIS
1976 RUSSANO	1976 RUSSANO
1977 BURR	1977 BURR
1978 COLLADO	1978 COLLADO
1979 TRIPPOLO	1979 TRIPPOLO

## «Baldini super trainer Così ce l'ho fatta anch'io»

● Barbara Aglioti, selezionata dal programma di Radio DeeJay, chiude sotto le 4 ore

Ha risposto all'appello di Radio DeeJay dello scorso settembre e così Barbara Aglioti, trentenne di Genova, ha corso la EA7 Emporio Armani Milano Marathon scelta dal programma DeeJay Training Center condotto ogni domenica da Linus, Stefano Baldini e Davide Cassani. «Ho avuto sensazioni positive durante tutta la preparazione, ho conosciuto momenti di difficoltà che ho affrontato con il supporto dell'equipe che Enervit e la Radio mi avevano messo a disposizione — racconta Barbara —, per esempio avevo male ad un ginocchio, ma non ho smesso di allenarmi. Prima della Milano Marathon avevo finito al massimo 15 km, i miglioramen-

ti così repentini mi hanno stupito, anche dopo i 30 chilometri».

**CAMBIO** Da ottobre quando è iniziata la preparazione, la vita della neomaratoneta è cambiata: almeno tre allenamenti a settimana e una parte del weekend dedicata alle gare. Un impegno che è riuscita a combinare con il lavoro, nelle risorse umane. «Ho scritto alla Radio perché avevo voglia di pormi un obiettivo importante, volevo chiudere la gara in meno di 4 ore, l'ho fatto in 3 ore e 58 minuti, credo che come sono riuscita io a correre i 42 km possa- no farlo anche altri, ma consiglio di essere seguiti da esperti: Baldini ed Elena Casiraghi (specialista in Alimentazione e Integrazione dello sport in Enervit) mi hanno insegnato tante cose a livello tecnico, c'è stata molta condivisione. L'emozione più grande? Quando ho capito che mancavano 200 metri al traguardo e ce l'avrei fatta».

li.gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1980 GIOVANNOLI	1980 GIOVANNOLI
1981 PARRAVICINI	1981 PARRAVICINI
1982 DIJONESI	1982 DIJONESI
1983 SAELIENS	1983 SAELIENS
1984 GROLLINO	1984 GROLLINO
1985 VISMARA	1985 VISMARA
1986 RAHAMULLA	1986 RAHAMULLA
1987 GIUSANI	1987 GIUSANI
1988 LA NOTTE	1988 LA NOTTE
1989 COMI	1989 COMI
1990 ALBERTO	1990 ALBERTO
1991 BOTTELLI	1991 BOTTELLI
1992 FUSETTI	1992 FUSETTI
1993 TAMBURNO	1993 TAMBURNO
1994 GARCIA SILVA	1994 GARCIA SILVA
1995 LORANDI	1995 LORANDI
1996 BELOTTI	1996 BELOTTI
1997 LANGE	1997 LANGE
1998 CIRIACI	1998 CIRIACI
1999 NOTARO	1999 NOTARO
2000 PETERA	2000 PETERA
2001 CASALI	2001 CASALI
2002 DE SIMES	2002 DE SIMES
2003 BENETTI	2003 BENETTI
2004 THEUNE	2004 THEUNE
2005 RASPANTI	2005 RASPANTI
2006 CASALI	2006 CASALI
2007 TIOREFF	2007 TIOREFF
2008 MORRA	2008 MORRA
2009 SANNA	2009 SANNA
2010 THELL	2010 THELL
2011 MAINARDI	2011 MAINARDI
2012 LEONARDI	2012 LEONARDI
2013 MILLEVITI	2013 MILLEVITI
2014 MAZZOLINI	2014 MAZZOLINI
2015 FARRE	2015 FARRE
2016 FERRARI	2016 FERRARI
2017 DELL'AVALLE	2017 DELL'AVALLE
2018 PELLIZZARI	2018 PELLIZZARI
2019 PRAVETTONI	2019 PRAVETTONI
2020 NEGRI	2020 NEGRI
2021 NAPOLITANO	2021 NAPOLITANO
2022 GABRI	2022 GABRI
2023 PASCARINO	2023 PASCARINO
2024 CASSINELLI	2024 CASSINELLI
2025 ATTUATI	2025 ATTUATI
2026 GENARO	2026 GENARO
2027 RUPALI	2027 RUPALI
2028 ASSALI	2028 ASSALI
2029 TREMOLADA	2029 TREMOLADA
2030 RADMELLI	2030 RADMELLI
2031 PASQUARINO	2031 PASQUARINO
2032 LOTITO	2032 LOTITO
2033 INVERNIZZI	2033 INVERNIZZI
2034 VERZANI	2034 VERZANI
2035 CASIRAGHI	2035 CASIRAGHI
2036 CASIRAGHI	2036 CASIRAGHI
2037 CAVALLO	2037 CAVALLO
2038 DAMATO	2038 DAMATO
2039 CAVALLO	2039 CAVALLO
2040 PIENOTTI	2040 PIENOTTI
2041 DAMI	2041 DAMI
2042 SARTORI	2042 SARTORI
2043 FERRINI	2043 FERRINI
2044 INGAIGIOLA	2044 INGAIGIOLA
2045 DIETTERMAN	2045 DIETTERMAN
2046 POPPIA	2046 POPPIA
2047 VERNANO	2047 VERNANO
2048 BEN YOSEF	2048 BEN YOSEF
2049 DELLO	2049 DELLO
2050 BISCHETTI	2050 BISCHETTI
2051 BRAGLIA	2051 BRAGLIA
2052 GULLI	2052 GULLI
2053 FERRARI	2053 FERRARI
2054 GRASSI	2054 GRASSI
2055 BONTempi	2055 BONTempi
2056 ALLIBARDI	2056 ALLIBARDI
2057 COCCINATO	2057 COCCINATO
2058 DE MARTINO	2058 DE MARTINO
2059 TALBI	2059 TALBI
2060 ARGENTO	2060 ARGENTO
2061 FABRIZIO	2061 FABRIZIO
2062 VALLANO	2062 VALLANO
2063 FANELLA	2063 FANELLA
2064 VITULANO	2064 VITULANO
2065 INFANTE	2065 INFANTE
2066 ANASTASI	2066 ANASTASI
2067 CRENI	2067 CRENI
2068 FALBO	2068 FALBO
2069 ZIMBARDO	2069 ZIMBARDO
2070 RAMONDINO	2070 RAMONDINO
2071 PADOVANI	2071 PADOVANI
2072 KUBICA	2072 KUBICA
2073 ARTONI	2073 ARTONI
2074 CORNA	2074 CORNA
2075 SANTOS SORJA	2075 SANTOS SORJA
2076 CUBIAL	2076 CUBIAL
2077 BRISA	2077 BRISA
2078 RAMONDINO	2078 RAMONDINO
2079 BARIGELLI	2079 BARIGELLI
2080 LONNI	2080 LONNI
2081 CUTI	2081 CUTI
2082 SALCONE	2082 SALCONE
2083 BEATO	2083 BEATO
2084 NIELSEN	2084 NIELSEN
2085 DE RIVIO	2085 DE RIVIO
2086 MAGNINO	2086 MAGNINO
2087 ZUCCARELLO	2087 ZUCCARELLO
2088 JIMMY	2088 JIMMY
2089 BAZZANO	2089 BAZZANO
2090 BESTETTI	2090 BESTETTI
2091 NUZZIATA	2091 NUZZIATA
2092 DIAS	2092 DIAS
2093 BURANI	2093 BURANI
2094 TREIMER	2094 TREIMER
2095 TREIMER	2095 TREIMER

2096 SETZU	2096 SETZU
2097 CIMASCHI	2097 CIMASCHI
2098 ALBERTO	2098 ALBERTO
2099 UGGERI	2099 UGGERI
2100 SPECCHIA	2100 SPECCHIA
2101 FIGINI	2101 FIGINI
2102 FIANO	2102 FIANO
2103 GIACCHIO	2103 GIACCHIO
2104 FRAGNITO	2104 FRAGNITO
2105 DAZIANO	2105 DAZIANO
2106 ALBERTO	2106 ALBERTO
2107 ALONSO	2107 ALONSO
2108 BORSANI	2108 BORSANI
2109 CRISTIANO	2109 CRISTIANO
2110 SANTORO	2110 SANTORO
2111 MARSEGLIA	2111 MARSEGLIA
2112 DOMINIQUE	2112 DOMINIQUE
2113 STEFANO FRANCESCO	2113 STEFANO FRANCESCO
2114 VYSHLOV	2114 VYSHLOV
2115 BONACCHI	2115 BONACCHI
2116 BELLINI	2116 BELLINI
2117 BALDAN	2117 BALDAN
2118 PIGIANI	2118 PIGIANI
2119 CASTRO FLORIO	2119 CASTRO FLORIO
2120 PIETRONAVE	2120 PIETRONAVE
2121 DE MAISTRI	2121 DE MAISTRI
2122 SUSLOVIC	2122 SUSLOVIC
2123 VALENZA	2123 VALENZA
2124 MACCHIA	2124 MACCHIA
2125 SANNI	2125 SANNI
2126 GIULIACCI	2126 GIULIACCI
2127 HUBER	2127 HUBER
2128 ROMANINI	2128 ROMANINI
2129 DIMPOPOLOS EGGENSWILPANAYOTIS	2129 DIMPOPOLOS EGGENSWILPANAYOTIS
2130 FERRANDO	2130 FERRANDO
2131 ROSSI	2131 ROSSI
2132 DE CORRELLI	2132 DE CORRELLI
2133 KEVIN	2133 KEVIN
2134 ROMANO	2134 ROMANO
2135 ROMANO	2135 ROMANO
2136 MATTARELLI	2136 MATTARELLI
2137 CIGANA	2137 CIGANA
2138 CRISIANO	2138 CRISIANO
2139 CAPECE	2139 CAPECE
2140 MAGNINI	2140 MAGNINI
2141 BOLDRACCHI	2141 BOLDRACCHI
2142 DE LACOSTE	2142 DE LACOSTE
2143 RIVIERA	2143 RIVIERA
2144 BREMBILLA	2144 BREMBILLA
2145 MARCELLO	2145 MARCELLO
2146 VERGANNO	2146 VERGANNO
2147 TRAVASANI	2147 TRAVASANI
2148 PASQUARINO	2148 PASQUARINO
2149 FENILI	2149 FENILI
2150 CHITI	2150 CHITI
2151 RAIMONDI	2151 RAIMONDI
2152 MARINO	2152 MARINO



2662 BALBO	ROBERTO	66 M 3:54:44
2663 ASSENZA	GIANLUCA	75 M 3:54:15
2664 VALENTI	GILBERTO	71 M 3:54:15
2665 MACCARI	PIETRO	72 M 3:54:16
2666 LIDA	PAOLINO	71 M 3:54:31
2667 AGOSTI	LORENZO	77 M 3:54:21
2668 GOMIRATI	GIACOMO	77 M 3:54:23
2669 SANTUCCINI	FABIO	72 M 3:54:23
2670 ZAMBELLI	RICCARDO	76 M 3:54:26
2671 BOTTA	OMAR	77 M 3:54:26
2672 BOLOGNESE	UGO	52 M 3:54:26
2673 SOBIERAJSKI	GREGORY	75 M 3:54:30
2674 DI NICOLA	ALESSANDRO	71 M 3:54:31
2675 ATTANASIO	ANTONIO	74 M 3:54:32
2676 ANGERILLO	CARLO	71 M 3:54:33
2677 COCCA	DAVIDE	80 M 3:54:34
2678 DELL'ANNA	LUCA	68 M 3:54:36
2679 FERRAIOLI	LORENZO	60 M 3:54:38
2680 BALAN	OLIGITA	86 F 3:54:39
2681 FERRARI	MASSIMO	82 M 3:54:40
2682 RUGGERI	MARCO	82 M 3:54:42
2683 BACCO	ANDREA	62 M 3:54:43
2684 FENOTTI	MASSIMO	72 M 3:54:47
2685 MAGALDI	LUIGIANO	67 M 3:54:47
2686 SANTAMARIA	MASSIMILIANO	72 M 3:54:48
2687 CASIRAGHI	ANDREA	67 M 3:54:48
2688 CRISAFI	DOMENICO	72 M 3:54:49
2689 FLORENTINO FERREIRA	ALEXANDRE DONISSETI	69 M 3:54:49
2690 BRESCIA	STEFANO	69 M 3:54:49
2691 LORENZETTI	VIVIANA	75 F 3:54:49
2692 DI SOMMA	DAVID	71 M 3:54:49
2693 TUR	ALESSANDRA	67 F 3:54:51
2694 MARUSYN	YEYHENIYA	76 F 3:54:53
2695 RINALDO	MARA CARMEN	79 F 3:54:54
2696 BONETTA	ANGELORNESTO	64 M 3:54:55
2697 SIBILLA	SIBILLA	67 M 3:54:56
2698 STEFANIAK	AGNIESZKA EWA	73 F 3:54:58
2699 PALMIERI	ALFREDO	67 M 3:54:58
2700 ZANELLI	ALESSIO	63 M 3:54:59
2701 VILLA	LUIGI	48 M 3:55:00
2702 PEZZONI	LUIGI	60 M 3:55:01
2703 MAGGIONI	ANDREA	73 M 3:55:02
2704 MEKAREEYA	NOOPADOL	85 M 3:55:02
2705 ARQUINI	PAOLO	70 M 3:55:03
2706 BACANI	STEFANO	96 M 3:55:03
2707 MANZO	GIOVANNI	73 M 3:55:03
2708 BATTAGLINO	CRISTINA	72 F 3:55:03
2709 LICATA	FRANCESCO DAVIDE	77 M 3:55:05
2710 ÅSTRÖM-KARLSSON	ALEXANDER	84 M 3:55:06
2711 ESPOSITO	ANTONIO FEDERICO	71 M 3:55:09
2712 LALEWICZ	STEFANO	72 M 3:55:10
2713 PATRINO	STEFANO	70 M 3:55:11
2714 MATTHEU	MERLE	74 M 3:55:12
2715 KELLA	DANIELE	67 M 3:55:13
2716 MANDO	GIORGIO	60 M 3:55:13
2717 MAZZUCCO	DARIO	64 M 3:55:14
2718 BORRONI	MICHELE	61 M 3:55:15
2719 ZIPOLI	BRUNO	63 M 3:55:15
2720 BRAMANI	MICHELE	61 M 3:55:15
2721 BERETTA	ROBERTO	67 M 3:55:17
2722 HSU	CHE-HAO	74 M 3:55:18
2723 SIBINA	MAURIZIO	85 M 3:55:19
2724 CAPPELLINI	KEVIN	67 M 3:55:20
2725 ZOCCO	MARCO	81 M 3:55:21
2726 GIAMBONI	GIANCARLO	69 M 3:55:21
2727 DANDARIELA	LIVIO	70 M 3:55:21
2728 FONDACARO	RODARIO	70 M 3:55:21
2729 RUIZ ZANON	FRANCESCO	60 M 3:55:21
2730 ZUMAGLINO	LUCA	70 M 3:55:22
2731 PIATTI	PAOLA	67 M 3:55:22
2732 ZILDE	ERIC	67 M 3:55:23
2733 PETRONI	ALBERTO	70 M 3:55:23
2734 CARADAZO	SILVIA	68 F 3:55:23
2735 BALDI	MASSIMILIANO	71 M 3:55:24
2736 VITALE	SIMONE	81 M 3:55:24
2737 DE GASPERIN	LUCA	83 M 3:55:24
2738 VITALE	MATTEO	70 M 3:55:26
2739 ROVATI	DANIELE	60 M 3:55:26
2740 VALKENEERS	CLAIRE	60 F 3:55:28
2741 RIVA	FABIO	66 M 3:55:29
2742 VOLPINI	LAURA	84 F 3:55:30
2743 GIURELO	ANDREA	60 M 3:55:30
2744 PIVATO	FILIPPO	75 M 3:55:32
2745 CASTOLDI	RAFFAELLA	73 F 3:55:33
2746 ROSSI	ROBERTO	67 M 3:55:33
2747 GROSSI	MASSIMILIANO	70 M 3:55:33
2748 LECCA	MICHELE	74 M 3:55:36
2749 SCIMONE	MARIO	83 M 3:55:37
2750 KRIBBE	MICHELE	78 M 3:55:38
2751 VILPESCU	ANDRE	88 M 3:55:38
2752 IORIO	MATTIA	68 M 3:55:38
2753 GIUSTAS	NADIA	77 F 3:55:42
2754 GIALCONE	ROSELYNA	75 F 3:55:42
2755 NASTASI	MARCO	85 M 3:55:43
2756 LEABOVICH	DVIR	77 M 3:55:44
2757 HOLVOET	NICOLAS	77 M 3:55:44
2758 FERRARA	LUIGI ROBERTO	89 M 3:55:45
2759 SCHMIED	NADINE	88 F 3:55:47
2760 ERNE	KARIN	77 F 3:55:49
2761 ERNE	JURG	67 M 3:55:50
2762 CALIGARIS	LARGE	70 M 3:55:50
2763 NUSSECK	DANIELA	71 F 3:55:51
2764 RIVA	GUIDO ANNIBALE MAR	63 M 3:55:51
2765 KALIN	ADRIAN	69 M 3:55:51
2766 NUSSECK	PETER	67 M 3:55:52
2767 STILE	SERGIO	67 M 3:55:52
2768 FRENN	GIUSEPPE	65 M 3:55:53
2769 GRAMENGA	FABIO	67 M 3:55:54
2770 GORBI	ALESSIO LUIGI	67 M 3:55:54
2771 DI LEBERTO	STEFANO	67 M 3:55:56
2772 MARCELLI	MARCO	59 M 3:55:57
2773 GALVANI	MARK	90 F 3:55:58
2774 DOUBIRANCO	STEFANIA	71 F 3:55:58
2775 PULICI	MAURIZIO	61 M 3:56:03
2776 DI RAMONDO	ANTONIO	69 M 3:56:04
2777 STACOLI	LUIGI	72 M 3:56:04
2778 BONA	ALESSANDRO	82 M 3:56:05
2779 DI MARCO	MASSIMO	70 M 3:56:05
2780 ASCARI	DIEGO	80 M 3:56:06
2781 CRUI	CARLA	64 F 3:56:06
2782 AMANUEL	MARCEL	85 M 3:56:09
2783 FLORIAN	MORENO	70 M 3:56:09
2784 SALA	FABRIZIO	71 M 3:56:10
2785 MASCOLI	MONICA	81 F 3:56:11
2786 CASELLI	TAMARA	81 F 3:56:11
2787 BORTOLINO	MONICA	75 F 3:56:11
2788 EMANUEL	LAURA	69 F 3:56:12
2789 MIRANDA	PAOLA	71 F 3:56:12
2790 ZHU	MATTIA	73 M 3:56:12
2791 SPARACINO	ANTONIO	70 M 3:56:14
2792 MALI	MATTEO	79 M 3:56:17
2793 PESCOLOLO	PAOLO	68 M 3:56:17
2794 MANNO	DOMENICO	76 M 3:56:18
2795 MOYA	MAXIMILIANO RAUL	79 M 3:56:18
2796 VOLONTE	ANDREA	68 M 3:56:18
2797 REGINA	DOMENICO	84 M 3:56:19
2798 HANSEN	HENRIK	74 M 3:56:20
2799 CEDRI	MAURA	72 F 3:56:20
2800 HOPPENBROUWERS	GASPAR	52 M 3:56:20
2801 POZZON	MASSIMO	52 M 3:56:20
2802 MARE	MASSIMO	65 M 3:56:21
2803 MOCCELLI	FABIO	93 M 3:56:21
2804 PIGNATARELLI	RUGGERO	61 M 3:56:22
2805 NERI	FABIO	72 M 3:56:21
2806 BIGGIO	FIORENZO	72 M 3:56:21
2807 DOMININI	FRANCESCO	76 M 3:56:22
2808 SINIGRUE	DANIELE	86 M 3:56:22
2809 POZZI	RICCARDO	78 M 3:56:26
2810 BROWN	JENNIFER	83 F 3:56:26
2811 CAROSELLA	NICOLA	58 M 3:56:26
2812 TIMMERMAN	SANDRA	68 F 3:56:27
2813 SILIMBRI	CIRO	68 M 3:56:27
2814 JEROME	MOURIER	76 M 3:56:29
2815 CAMANHA	DANIELE	61 M 3:56:30
2816 BACILLERI	FEDERICO	68 M 3:56:30
2817 VERHOEVEN	ILSE	66 F 3:56:32
2818 FERRARI	STEFANO	74 M 3:56:34
2819 BUKLIAS	MARCO	93 M 3:56:35
2820 BALBO	DANIELE	64 M 3:56:37
2821 MARCONDELAS	GIAMPIETRO	70 M 3:56:37
2822 MARCONDELAS	CHRISTIAN	64 M 3:56:37
2823 VALERIANO	DANIELE	76 M 3:56:37
2824 BREDO	ANTONIO	68 M 3:56:39
2825 BUDA	GIUSEPPE	64 M 3:56:39
2826 SALA	RUGGERO	69 M 3:56:40
2827 NAPOLITANO	MARCO	71 M 3:56:40
2828 ROSSI RENIER	MICHELE	93 M 3:56:41
2829 GUALTIERI	ANDREA	70 M 3:56:43
2830 MIGLIARO	LUIGINO	60 M 3:56:43
2831 CANEPI	GIULIO	73 M 3:56:43
2832 MEDONE	ENRICO	53 M 3:56:46
2833 BIAGINI	CRISTIAN	91 M 3:56:49
2834 MAGNI	GIULIANO	62 M 3:56:49
2835 DI SERGIO	FABIO	71 M 3:56:49
2836 FATIMA	VALMORI	73 F 3:56:51
2837 VEZIO	SAMANTHA	79 F 3:56:52
2838 BETTINGEN	ANDREAS	65 M 3:56:53
2839 LENZI	NICOLA	76 M 3:56:53
2840 PIROVANO	FRANCESCO	77 M 3:56:54
2841 DALESSANDRO	GIUSEPPE	79 M 3:56:57
2842 VECCHIO	PAOLINO DOMENICO D	72 M 3:56:57
2843 SCAVARDIA	GIOVANNI	65 M 3:56:59
2844 MAURI	CHIARA	56 F 3:56:59
2845 SOLRIZZO	PAOLO	59 M 3:57:00
2846 GIUGLIANO	LUCA	71 M 3:57:02
2847 PAGANO	ELPIDIO	76 M 3:57:03
2848 LACONI	FRANCO	61 M 3:57:04
2849 CATALANO	GIOVANNI	65 M 3:57:04
2850 CAPUTO	PATRIK	70 M 3:57:05
2851 RENDANO	MASSIMILIANO	73 M 3:57:07
2852 MOSCA	STEFANO	62 M 3:57:08
2853 ASARO	FILIPPO	87 M 3:57:10
2854 MESSINA	LUIGI	73 M 3:57:10
2855 NEGRI	MARCO	76 M 3:57:10
2856 CASTELLANA	MARCO	74 M 3:57:11
2857 DOGLIOTTI	CLAUDIO	81 M 3:57:11
2858 COCCHETTI	FABRIZIO	73 M 3:57:12
2859 SOLFANELLI	MIRCO	64 M 3:57:12
2860 LEONI	ANDREA	72 M 3:57:16
2861 PELLEGRINI	CARLO	50 M 3:57:17
2862 ZIMMAG	LUIGINO	53 M 3:57:18
2863 CONVERTINI	LUCA	50 M 3:57:19
2864 PAVARELLI	ALBERTO	82 M 3:57:19
2865 CASTRULLI	PASQUALE	65 M 3:57:22
2866 ROSSI	GIACOMO	73 M 3:57:22
2867 SUTERA	GIOVANNI	86 M 3:57:22
2868 MACALUSO	DANIELA	76 F 3:57:25
2869 ROBERTS	WAYNE	73 M 3:57:26
2870 MELETTI	MATTEO MARIA	73 M 3:57:26
2871 ODDO	FABIO	79 M 3:57:26
2872 KOVAC	PHILIPP	65 M 3:57:28
2873 COCCHETTI	FABRIZIO	73 M 3:57:28
2874 ONORATO	HECTOR	68 M 3:57:29
2875 LA CORTE	VINCENZO	70 M 3:57:31
2876 CONTI	MARIO	84 M 3:57:31
2877 CORRELLINI	ATTILIO	73 M 3:57:32
2878 BILLO	GIUSY	70 F 3:57:32
2879 ESPERTINI	MICHELE	71 M 3:57:32

# È sempre Milan-Inter: un derby di solidarietà

● **Nerazzurri in campo con Baresi, Toldo, Cordoba e Chivu; Ambrosini per i rossoneri**

La passione del calcio trova spazio anche nella maratona cittadina con Milan e Inter per un inedito derby in salsa running grazie alle onlus Fondazione Milan e Inter Campus. La «formazione» messa in campo dai club vanta 58 staffette che hanno corso la Charity della Europe Assistance Relay Marathon 2017.

**RUNNER** Portavoce di Fondazione Milan anche se impegnato sui 42 km è Massimo Ambrosini, che dopo aver corso a New York, si è cimentato a Milano arrivando al traguardo con un tempo di 3h 27'28" che rappresenta il suo personal best, obiettivo che si era prefisso. Fondazione Milan era ai blocchi di partenza della

Relay per il secondo anno consecutivo, i fondi raccolti andranno a finanziare Sport for All, il programma che utilizza il calcio come strumento d'inclusione per le persone con disabilità. L'intenzione è regalare a 200 bambini gli Special Soccer Camp, le vacanze sportive destinate a far giocare e crescere insieme i ragazzi con disabilità. Impegnati nella staffetta solidale di Mission Possibile Onlus, partner di Inter Campus, anche i campioni dell'Inter Toldo, Chivu, Cordoba e Baresi. Il progetto si rivolge a 175 bambini, per il supporto all'educazione in aree rurali e l'inserimento di attività ricreative e sportive localmente inesistenti. «È una cosa che desideravo tanto — spiega Chivu —. Con un pallone diventa tutto più facile, ma con questa opportunità ci si diverte ancor di più. A me è toccata la frazione più lunga, ma l'importante è mettersi in gioco — racconta Toldo tra due ali di folla entusiasta —. In questi eventi Milano è un passo avanti».

li.gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2880 POLIZOTTO	LAURA	64 F 3:57:32
2881 FIERRO	NICOLA	70 M 3:57:34
2882 KHEIR	AXEL	70 M 3:57:35
2883 FACCHETTI	YURI	74 M 3:57:37
2884 PETAZZINI	BRUNO ERMINIO	65 M 3:57:38
2885 TORRESANI	MIRKO	75 M 3:57:39
2886 TORRECHIA	MANLIO	73 M 3:57:39
2887 MOTTA	DEBORAH	72 F 3:57:41
2888 VITALI	STUART	58 M 3:57:42
2889 RIDOLFO	GINO	65 M 3:57:42
2890 DI STEFANO	PIETRO	64 M 3:57:43
2891 COLAZI	FRANCESCO	64 M 3:57:43
2892 GERARDI	FRANCESCO	73 M 3:57:43
2893 BELGATTI	SEBASTIANO	72 M 3:57:43
2894 PESATORI	MARCO	74 M 3:57:45
2895 D'ERICO	NICOLA	72 M 3:57:45
2896 ALBI	LUIGI	73 M 3:57:47
2897 FRULLONI	CARLO	64 M 3:57:47
2898 SZILAGYI	ANDI	82 F 3:57:50
2899 VIAPPIANI	MARCO	85 M 3:57:50
2900		71 M 3:57:50
2901 MAGGIONI	DIEGO	81 M 3:57:51
2902 CATTANEO	PAOLA	83 F 3:57:52
2903 BRINI	DAVIDE	83 M 3:57:53
2904 CARTELLI	WALTER	53 M 3:57:53
2905 ARDAGNANI	SIMONE	60 M 3:57:53
2906 PALERI	VANNI	83 M 3:57:53
2907 RICCATO	STEFANO	77 M 3:57:54
2908 PINESCHI	ANDREA	72 M 3:57:55
2909 CAVALLOTTI	ROBERTO	65 M 3:57:57
2910 FOIS	MASSIMO	70 M 3:58:02
2911 TORRES	GAIETANO	68 M 3:58:02
2912 DI SOMMA	GIOVANNI	68 M 3:58:04
2913 BERNARDI	ANDREA	84 M 3:58:05
2914 SERRANO	GIOVANNA	72 F 3:58:06
2915 DE PONTI	MAURIZIO	77 M 3:58:06
2916 LARDELLI	STEFANO	79 M 3:58:07
2917 BRENA	ANTONIO	67 M 3:58:07
2918 GARCIA CORNEJO	JORGE ALEJANDRO	81 M 3:58:07
2919 GABRIELS	THERRY	74 M 3:58:08
2920 ROMANO PIETRO	PIETRO	70 M 3:58:08
2921 RESTELLI	MARIO	77 M 3:58:10
2922 PIETRA	ANDREA	72 M 3:58:10
2923 SALLER	BENEDIKT	85 M 3:58:11
2924 ADAMATI	ANDREA	72 M 3:58:11
2925 MANNI	FERDINANDO	65 M 3:58:12
2926 BALDO	PAOLO	75 M 3:58:13
2927 ONEDA	SIMONE LUIGI	71 M 3:58:15
2928 SARDANO	STEFANO	69 M 3:58:16
2929 ROCCA	CARLO	69 M 3:58:20
2930 MIRAGOSTO	CLAUDIO	79 M 3:58:23
2931 VAVASSORI	STEFANO	65 M 3:58:23
2932 GAZZOTTI	PAOLO	68 M 3:58:23
2933 CHIACCHIO	PASQUALE	70 M 3:58:26
2934 QUATTINI	ANDREA	88 M 3:58:27
2935 CATALDI	EMANUELE	64 M 3:58:27
2936 DI STEFANO	ANDREA	68 M 3:58:27
2937 CIGLIANO	ANTONIO	54 M 3:58:28
2938 OTTO	MARCO	71 M 3:58:28
2939 GALLI	GIORGIO	80 M 3:58:28
2940 VITRANI	MIRKO	77 M 3:58:29
2941 AGOSTI	BARBARA	84 F 3:58:31
2942 SCHIRINZI	ANTONIO	64 M 3:58:31
2943 SPEDICATO	GIUSEPPE	65 M 3:58:31
2944 BRAMBILLA	PAOLO	76 M 3:58:33
2945 DI LEO	PAOLO	61 M 3:58:33
2946 CONTESSI	MARIO	77 M 3:58:34
2947 AMODIO	GABRIELE	72 M 3:58:34
2948 CARMIGNANI	ROBERTO	89 F 3:58:35
2949	ANTHONY	75 M 3:58:37
2950 CASIRAGHI	LAURA	65 F 3:58:38
2951 RUSSO	GIANNILUA	76 M 3:58:39
2952 CUNCI	DAVIDE TOMMASO	71 M 3:58:40
2953 VIGORELLA	ANDREA	70 M 3:58:42
2954 FUMAGALLI	DANILO	64 M 3:58:42
2955 CITARISTI	PEDRO	83 M 3:58:44
2956 BREI	GIUSEPPE	73 F 3:58:44
2957 MONTI	CLAUDIO	70 M 3:58:46
2958 BALLICU	CLAUDIA	64 M 3:58:48
2959 MACALUSO	PAOLA	71 F 3:58:48
2960 NAVA	ROBERTO	75 M 3:58:50
2961 RUFFINO	FRANCESCO	70 M 3:58:50
2962 AVIV	MICHAEL	73 M 3:58:51
2963 BRASILI	ANDREA	67 M 3:58:51
2964 BODANO	MAURIZIO	73 M 3:58:52
2965 DI STEFANO	FRANCESCO	80 M 3:58:53
2966 CRESPATICO	CHARA MARIA	83 F 3:58:53
2967 CASANO	MARCO	81 M 3:58:54
2968 GRANDI	SAMUELE	77 M 3:58:55
2969 BIANCHI	RAFFAELLA	72 F 3:58:55
2970 CISLAGGI	STEFANO	69 M 3:58:55
2971 CATALDI	VINCENZO	68 M 3:58:55
2972 RUFFINO	PAOLO	67 M 3:58:56
2973	NEIL GEMLIN	76 M 3:58:56
2974 COLOMBO	LUCA	78 M 3:58:58
2975 PARASYRIS	AVGUSTINOS	77 M 3:58:58
2976 TRE-MEIER	CORNELIA	77 F 3:58:58
2977 BERNARDINI	ANDREA	70 M 3:58:59
2978 DOGA	STEFANO	83 M 3:59:00
2979 CACCIARI	LUCA	63 M 3:59:02
2980 BORSSELLI	SILVIA	76 F 3:59:02
2981	TERESA	72 F 3:59:02
2982 PIRILLO	MASSIMO	73 M 3:59:04
2983 PETROS	CHRISTOPHER	72 M 3:59:05
2984 DA ROS	GIANNIPIETRO	67 M 3:59:05
2985	SEBASTIO	73 M 3:59:07
2986 AMARO	JAEI	76 F 3:59:07
2987 PELINO	MASSIMO	62 M 3:59:07
2988 BARATO	SARA	75 F 3:59:08
2989	LAURENZA	75 M 3:59:08
2990 MARCHESINI	FRANCESCO	70 M 3:59:09
2991 ZERBIA	DAVID	79 M 3:59:09
2992 KATTAV	DAVE	80 M 3:59:09
2993 ATTUDATA	DAVIDE	72 M 3:59:09
2994	ROBERTO	72 M 3:59:10
2995 LOMBARDI	MARCO LUIGI	69 M 3:59:10



# Milano Marathon

3549 PAGLIAI	ANDREA	68 M 4:10-42
3550 SALA	LUCA	79 M 4:10-42
3551 DI CHIO	GIUSEPPE	56 M 4:10-44
3552 DELL'ANNA	MATTEO	70 M 4:10-45
3553 LAURENDE	PASQUALE	83 M 4:10-46
3554 DINAROU	ANDREA	52 M 4:10-47
3555 COLOMBO	LORENZO	69 M 4:10-50
3556 DIMASTROMATTEO	DIEGO	75 M 4:10-51
3557 KIERSCHENBAUM	RAFAEL	69 M 4:10-51
3558 FACCIOI	ERFEM	75 M 4:10-55
3559 ARNETOLI	LEONARDO	62 M 4:10-55
3560 ZUMBOLO	FRANCESCO	61 M 4:10-57
3561 SCHIATTINO	ANTONIO FILIPPO	70 M 4:10-57
3562 IEZZI	MANFREDI	70 M 4:10-58
3563 LONGO	FILIPPO	76 M 4:10-58
3564 CAMPILONGO	DAVIDE	66 M 4:10-58
3565 ALTAVILLA	ROBERTO	70 M 4:10-59
3566 ALTAVILLA	PAOLO	73 M 4:11-00
3567 PIARULLI	CARLO	58 M 4:11-02
3568 CACCIA	MATTEO	75 M 4:11-02
3569 BACCANI	ALESSIO	67 M 4:11-06
3570 BALCONI	MATTEO	74 M 4:11-08
3571 PIROTTA	ROBERTO	69 M 4:11-10
3572 DI MARTINO	MAURIZIO	72 M 4:11-10
3573 MOSCHITZ	REINHARD	76 M 4:11-10
3574 COLOMBO	PAOLO	71 M 4:11-10
3575 TEOLODI	SILVIA	75 F 4:11-12
3576 CRIPPA	DANILLO	73 M 4:11-15
3577 BOSELLI	CARLO LORENZO	64 M 4:11-16
3578 CERVELLI	MANUELA	73 F 4:11-17
3579 ZAIA	MICHELE	74 M 4:11-17
3580 DORIA	STEFANO	71 M 4:11-20
3581 BELTRAMETTI	SEVERINO	63 M 4:11-22
3582 BESSER	ARIK	70 M 4:11-22
3583 ERIC	PANNIER	64 M 4:11-23
3584 DI PASCALE	GABRIELE	77 M 4:11-25
3585 VINCENZA	VINCENZA	65 F 4:11-29
3586 LUARDI	MAURIZIO	63 M 4:11-29
3587 BALCONI	SERENA	83 F 4:11-30
3588 PEZZONI	GIAMPIETRO	69 M 4:11-30
3589 RAZZOLI	TIIZANO	62 M 4:11-30
3590 PRESTA	LEONARDO	68 M 4:11-31
3591 MANAPATRA	MANAS RANJAN	77 M 4:11-32
3592 MANUELA	MARINA	68 F 4:11-32
3593 DI GIOVANNI	DINO	67 M 4:11-37
3594 ZANOTTI	GIOVANNI	65 M 4:11-38
3595 ESSICCIATO	STEFANO	72 M 4:11-38
3596 CORTESI	MARIKA	82 F 4:11-40
3597 CAPRIGLIONE	LUIGIA	70 F 4:11-43
3598 SPIGNO	DARIO	67 M 4:11-44
3599 BOCCALIERI	GIAMPIETRO	67 M 4:11-45
3600 GIUFFRÈ	ALBERTO	82 M 4:11-50
3601 MORANDO	GIUSEPPE	81 M 4:11-54
3602 PILIGRO	TEODORO	75 M 4:11-55
3603 AGOSTINI	SIMONA	72 F 4:11-58
3604 CHERICCI	CESARE	51 M 4:11-59
3605 CASTOLDI	ANDREA	81 M 4:12-00
3606 CAZZANIGA	SILVANO	50 M 4:12-00
3607 SOLLOZA	ROBERTO	70 M 4:12-03
3608 PENTEX	MARIA	77 F 4:12-02
3609 MATTEOLI	COSTANZO	72 M 4:12-03
3610 LERME	DONATO	77 M 4:12-03
3611 BAROZZI	ALESSANDRO	80 M 4:12-03
3612 ORIGLIA	ALESSANDRO	72 M 4:12-04
3613 CECCHOLI	TIIZANO	71 M 4:12-05
3614 COLOMBO	FRANCESCA	66 F 4:12-05
3615 MUZZI	GIORGIO	68 M 4:12-05
3616 FRANK	BERNARD	67 M 4:12-07
3617 PHILLIPPE	DALPRA	61 M 4:12-07
3618 SZABO	LACROIX	70 M 4:12-07
3619 ROCCA	ANDREA AUGUSTO	83 M 4:12-10
3620 MILLER	SYLVIANE	64 F 4:12-10
3621 NATHAN	GIUSEPPE	63 M 4:12-12
3622 DEGAN	NATHANIEL	74 M 4:12-13
3623 RUSSO	MARCELLO	72 M 4:12-19
3624 MASCHERONI	UGO	78 M 4:12-23
3625 RAMIREZ	MAURIZIO	64 M 4:12-23
3626 TABLADO LOPEZ	MAURIZIO	68 M 4:12-25
3627 CARLUCCI	VINCENZO	72 M 4:12-26
3628 FRANZONI	FABRIZIO	69 M 4:12-26
3629 BOLDORSE	GIULIANO	54 M 4:12-27
3630 INGA	FORTUNATO	67 M 4:12-27
3631 RAMOS	LAURENCE	69 F 4:12-27
3632 JORZANI	ANDREA	76 M 4:12-29
3633 DI MENZA	VERONICA	85 F 4:12-30
3634 BATTISTOLI	GIACOMO	80 M 4:12-30
3635 ZAFFARINI	LORENZO	75 M 4:12-31
3636 PIATTI	MICHAELA	77 F 4:12-32
3637 NIGRO	SABINE	74 F 4:12-32
3638 DI BLASIO	JAN OLGAUS	68 M 4:12-35
3639 PIZZINO	ANTONINO	66 M 4:12-36
3640 CATTINELLA	FRANCESCO	76 M 4:12-36
3641 COLAJANNI	ANTONIO	74 M 4:12-38
3642 BAZZANI	LORENZO	71 M 4:12-39
3643 MUDU	IGNAZIO	70 M 4:12-41
3644 GALLOTA	GIUSEPPE	56 M 4:12-42
3645 FADIANI	EMANUELE	72 M 4:12-44
3646 NESPOLI	VITO	59 F 4:12-45
3647 DE SANTIS	MICHELE	77 M 4:12-45
3648 FOUSSIER	FABIAN	91 M 4:12-52
3649 ARDENTI	ROBERTO	69 M 4:12-52
3650 PANZERI	MATTEO	79 M 4:12-55
3651 BELLONI PASQUINELLI	CRISTIANO	74 M 4:12-58
3652 MELANO	LUCA	74 M 4:12-58
3653 ZACCARINO	CLAUDIO	79 M 4:12-59
3654 QUINTI	MARCO	65 M 4:13-01
3655 MAFFONI	MARCO	69 M 4:13-01
3656 TOLLENTI	STEFANO	76 M 4:13-06
3657 BANCHI	ANDREA	68 M 4:13-07
3658 ZIGANI	ALESSANDRO	63 M 4:13-07
3659 RIVERSO	GERLANDO	60 M 4:13-08
3660 LHOYE	SANDRINE	69 F 4:13-09
3661 SALMI	ANDREA	53 M 4:13-10
3662 SCHIRRU	ALESSANDRO	66 M 4:13-13
3663 LUCHI	MARCO	78 M 4:13-14
3664 PAPPONE	ANDREA	79 M 4:13-15
3665 CREZZINI	ARTURO	47 M 4:13-17
3666 DELMONTE	CHRISTIAN	72 M 4:13-18
3667 GRINBAUM	TOMER	75 M 4:13-18
3668 MESSA	BARBARA	63 F 4:13-19
3669 MORETTO	GIAN ANDREA	66 M 4:13-19
3670 PORTUGALI	YOSEF	68 M 4:13-19
3671 BALSAMO	SECONDO	55 M 4:13-19
3672 SELLA	GIUSEPPE	74 M 4:13-20
3673 ALLOCCA	GIUSEPPE	52 M 4:13-20
3674 TRICOMI	SANTO	75 M 4:13-20
3675 SUDIO	STEFANIA	63 F 4:13-21
3676 PINTO	GIUSEPPE	63 M 4:13-21
3677 DILOGO	ANDREA	86 M 4:13-21
3678 FALLACCI	MAURIZIO	71 M 4:13-22
3679 NOLLI	MAURIZIO	69 M 4:13-22
3680 MARGANI	ANDREA	69 M 4:13-22
3681 URBANI	MASSIMO	56 M 4:13-22
3682 MOTI	MARCO	79 M 4:13-27
3683 CHIMINTO	GIACOMO	64 M 4:13-27
3684 TAVELLA	FRANCESCO	67 M 4:13-28
3685 BRAMBILLA	ANDREA	75 M 4:13-28
3686 ZANGRILLO	MICHELE	73 M 4:13-35
3687 RIZZO	ANDREA	73 M 4:13-35
3688 SALOME	ERIK TRAUD	61 F 4:13-38
3689 BRUSCO	AURORA	60 F 4:13-39
3690 DEVALLE	GIAMPIERO	59 M 4:13-40
3691 CORLETTI	GILBERTO	71 M 4:13-40
3692 FRASSATI	ROBERTO	65 M 4:13-42
3693 MONTESSUT	JULIEN	68 M 4:13-43
3694 VERGARA	GIOVANNI	62 M 4:13-43
3695 BRAMBILLA	PASQUALE	61 M 4:13-43
3696 NICOTRA	VINCENZO	56 M 4:13-43
3697 MORETTO	STEFANO	62 M 4:13-46
3698 BOLDORINI	RINALDO	71 M 4:13-48
3699 BORSETTO	MORENO	69 M 4:13-50
3700 BORSETTO	GIANNI	65 M 4:13-50
3701 BRAGA	ALESSANDRO	73 M 4:13-50
3702 PELLAGI	LEONARDO	48 M 4:13-52
3703 BALDIZZI	FILIPPO	80 M 4:13-53
3704 BATTAGLIA	GIOVANNI	55 M 4:13-53
3705 GALLIMINI	MASSIMO ROBERTO	71 M 4:13-53
3706 GATTI	GIUSEPPE	68 M 4:13-53
3707 PASTORE	ANDREA	79 M 4:13-54
3708 BARILLI	ANDREA	79 M 4:13-54
3709 FACCHINI	MAURO	66 M 4:13-55
3710 MEYER	STEVE	62 M 4:13-55
3711 NICKEL	LUISKE	67 F 4:13-55
3712 CONTI	DAVIDE	82 M 4:13-57
3713 NACHE	DANIEL	80 M 4:13-57
3714 SHORLE	GIOVANNI HASSAN AD	71 M 4:13-58
3715 INCAMPO	DOMENICO	77 M 4:13-59
3716 CASOTTI	CHRISTIAN	75 M 4:14-01
3717 COVINO	ROSARIO	64 M 4:14-02
3718 CAVALERA	SERGEY EMIDIO	73 M 4:14-02
3719 D'AMBROSIO	PIETRO	83 M 4:14-02
3720 KLARIC	MARCO	64 M 4:14-02
3721 APPIANI	ENRICO	66 M 4:14-05
3722 LAKE	NINO	62 M 4:14-05
3723 TURIN	WILCO	67 M 4:14-06
3724 ROBINSON	TOM	59 M 4:14-06
3725 LATINO	LUCA	55 M 4:14-07
3726 BRASSO	ORLANDO	68 M 4:14-08
3727 MONARI	MARCELLA	82 F 4:14-08
3728 FRACADORE	ANGELO	55 M 4:14-10
3729 FADIA	FRANCO	82 M 4:14-10
3730 PELLINO	LUCIANO	56 M 4:14-11
3731 LOPES	ADRIANO	74 M 4:14-12
3732 NEREDRA ARTIDA	MARTA	70 F 4:14-12
3733 VANTHUYNE	KRIST	66 M 4:14-13
3734 NAVE	GIOVANNI MAURO	62 M 4:14-13
3735 MALFIORI	ILARIA	80 F 4:14-14
3736 RUEGG	BRUNO	69 M 4:14-14
3737 VINCIGLIO	VINCENZO	62 M 4:14-15
3738 SARACINO	SERGIO	72 M 4:14-15
3739 SPINONI	VINCENZO	77 M 4:14-15
3740 BASILICO	ALESSANDRO	74 M 4:14-16
3741 SOLERO	ERIK	67 M 4:14-17
3742 MICCOLI	SALVATORE	65 M 4:14-17
3743 VIGNATI	DONATELLA	76 M 4:14-17
3744 DI GIACOMO	LUCA	66 M 4:14-18
3745 BROPHY	MARTIN STEPHEN	67 M 4:14-19
3746 SANGIORGIO	NICOLA	71 M 4:14-20
3747 RUFFINI	GIUSEPPE	86 M 4:14-22
3748 RAIMONDI	MARCO	71 M 4:14-23
3749 SIMON	ERIC	67 M 4:14-23
3750 BONACINA	PETER	66 M 4:14-26
3751 VAN HOYE	PETER	67 M 4:14-27
3752 PASQUINIDISEGUE	SIMONE	75 M 4:14-28
3753 MITRO	MAURIZIO	65 M 4:14-28
3754 SPIRITO	RENATO	65 M 4:14-29
3755 PASQUIN	FACENZI	75 M 4:14-29
3756 PASQUIN	GIUSEPPE	92 M 4:14-33
3757 PANZANI	GIULIANA	76 M 4:14-37
3758 MANZI	ALESSIA	70 F 4:14-38
3759 CALZANO	RACHEL	79 F 4:14-39
3760 RAISSONI	ALBERTO	73 M 4:14-39
3761 ALBERTI	MATTEO	73 M 4:14-39
3762 BERRA	GABRIELE	72 M 4:14-39
3763 SCHIPANI	PAOLO	71 M 4:14-40
3764 ONOFRI	PASQUALE	66 M 4:14-40
3765 TONPOULDIS	NIKOLAOS	78 M 4:14-40

## Le iniziative del mondo Onlus «Fatica ripagata dall'emozione»

● La storia di «Run For Emma»: 1700 metri con Gabriele e la raccolta per dargli il furgone attrezzato

Lino Garbellini

Marco Motola di Milano è uno dei fondatori di #RunForEmma, iniziativa nata nel 2015 per raccogliere fondi per l'acquisto di un pulmino per la bimba disabile Emma e consentirle di muoversi con agilità. Grazie alla Milano Marathon nel 2016 Marco e compagni hanno raccolto oltre 60.000 euro. Per il 2017 il progetto suo e della sua socia Anna Archetti è dedicato a Gabriele, un bimbo sulla carrozzina a cui i runner con un grande cuore vogliono regalare un furgone con pedana idraulica. «A ottobre abbiamo aderito al Charity Program, poi abbiamo

iniziato a cercare i fundraiser, tramite 20 persone abbiamo raccolto 44.500 euro, anche per il successo dell'anno scorso poi abbiamo coinvolto anche le nostre società sportive qui a Milano: Urban Runners e Road Runner», testimonia Marco.

**CON GABRIELE** Alcune delle staffette si sono aspettate tra loro per tagliare il traguardo e spingere la carrozzina di Gabriele gli ultimi 700 metri. «È stata una festa pazzesca, abbiamo corso assieme l'ultima parte, a Gabriele sarebbe piaciuto stare con noi per tutta l'ultima frazione, ma in settimana aveva avuto un po' di febbre - dichiara Marco -. L'ex portiere dell'Inter Toldo è venuto a trovarlo, abbiamo fatto le foto assieme e lo ha coccolato un po', è stato un momento molto bello, lui era al settimo cielo. Tutta la fatica che facciamo ogni anno per mettere assieme tutto questo, è ripagata dall'emozione della corsa, lo rifaremmo domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38303 CAVICCHIA	MONICA	70 F 4:17-18
3884 DE PONTI	SERENA	77 F 4:17-20
3885 CHIANESE	MICHELE	68 M 4:17-21
3886 GAMBARELLI	MAURO	68 M 4:17-22
3887 CASSANO	SAVATORE	82 M 4:17-22
3888 CASSAGO	DAVIDE	70 M 4:17-26
3889 MERLI	LUIGI	64 M 4:17-27
3890 LAI	JOEL	61 M 4:17-28
3891 DI MONTEMORELLI	FRANCESCO	82 M 4:17-30
3892 TEGHIA	FERNANDO	61 M 4:17-30
3893 RUZZI	GUIDO	62 M 4:17-31
3894 MELCARNE	MICHELE	55 M 4:17-35
3895 DI MARCO	MICHELE	85 M 4:17-35
3896 BETTINELLI	MIRELLO	55 M 4:17-38
3897 PERINCE	MANUELA	70 F 4:17-38
3898 ALVARON ALARCON	CHRISTIAN	78 M 4:17-41
3899 DI MARCO	MARCO	66 M 4:17-41
3900 RAVASI	MARTINO	70 M 4:17-42
3901 CERVALLO	NICOLA	49 M 4:17-52
3902 SANPAOLI	CRISTIAN	75 M 4:17-52
3903 DI MARCO	FRANCESCO	73 M 4:17-53
3904 LAZZARONI	MASSIMO P.	74 M 4:17-54
3905 CAMPANELLA	ROSARIO	69 M 4:17-54
3906 ABBATE	GIOSEPPE	60 M 4:17-55
3907 DI LUZZITTO	GIUSEPPE	74 M 4:17-55
3908 GALIBER	MARTE	52 M 4:17-57
3909 TARDONE	PETER	68 M 4:17-59
3910 HARLEY	VALERIO	65 M 4:18-00
3911 DI MARCO	FRANCESCO	66 M 4:18-01
3912 FURON	GABRIELLA	65 F 4:18-05
3913 GERVINI	SIMONE	79 M 4:18-05
3914 DI MARCO	FRANCESCO	61 M 4:18-06
3915 MAURI	ROBERTO	55 M 4:18-06
3917 RAGLIO	ATTILIO	61 M 4:18-07
3918 MARINO	LAZZARO	52 M 4:18-07
3919 DI MARCO	FRANCESCO	64 M 4:18-09
3920 MUCCI	SAVATORE	54 M 4:18-10
3921 FUSAGLIA	LUCA	65 M 4:18-14
3922 DI RENZO	PIETRO	79 M 4:18-15
3923 DI MARCO	ANDREA	64 M 4:18-15
3924 RADDELLI	ATTILIO	72 M 4:18-19
3925 DE CAROLIS	ANDREA	77 M 4:18-22
3926 MANZONI	LUCA	71 M 4:18-22
3927 DI MARCO	ALESSANDRO LORENZO	74 M 4:18-22
3928 GILLES	RICARDO	80 M 4:18-23
3929 SILLA	MARCO	64 M 4:18-30
3930 COLOMBO	MICHELE	62 M 4:18-31
3931 RENONIA	NASSIM	59 M 4:18-31
3932 DI MARCO	OSCARO	69 M 4:18-31
3933 KALLSCHMIDT	MATTEO GIOACCO MAR	75 M 4:18-34
3934 FRACCAROLI	MARIA GIULIA	85 F 4:18-34
3935 STEINER	KATJA	69 F 4:18-39
3936 DI MARCO	FRANCESCO	79 M 4:18-41
3937 LANTICINIA	DANIELA	66 M 4:18-42
3938 ANDREANI	LUCA	76 M 4:18-42
3939 RODOLANSA	MAGDA	95 F 4:18-42
3940 DI MARCO	EMANUELA	70 M 4:18-44
3941 CARROZZO	EMANUELA	75 F 4:18-44
3942 TIME	FEDERICA	74 M 4:18-44
3943 MARINO	CIRO	66 M 4:18-45
3944 DI MARCO	CIRIO	83 M 4:18-46
3945 MURSTO	DEBORAH	72 F 4:18-49
3946 RYAGLI	TOMASO	66 M 4:18-51
3947 ABBATI	FABIO	66 M 4:18-51
3948 DI MARCO	COSIMO	61 M 4:18-53
3949 FUSI	SIMONE	70 M 4:18-54
3950 TERZAKIS	PANAGIOTIS	72 M 4:18-55
3951 DIUCHINO	DANIELE	68 M 4:18-56
3952 DI MARCO	FRANCESCO	65 M 4:18-57
3953 MESA NAVARRO	JOSE ALFREDO	69 M 4:18-58
3954 IACOBLEV	MICHEALA	80 F 4:18-59
3955 MESA NAVARRO	SERGIO	78 M 4:18-59
3956 DI MARCO	OSCARO	77 M 4:18-54
3957 RISTALLO	VALENTINO	56 M 4:19-06
3958 COMETTO	MATTEO	64 M 4:19-10
3959 SANTNER	TERESA	88 F 4:19-12
3960 DI MARCO	PAOLO	80 M 4:19-12
3961 FOSSATI	PABLO	80 M 4:19-14
3962 OTTAVI	MARCO	59 M 4:19-15
3963 NOLANI	EMANUELE	75 M 4:19-16
3964 DI MARCO	FRANCESCO	88 M 4:19-17
3965 ARRICHELLO	GIOVANNI	63 M 4:19-17
3966 DI CHIO	SABATINA SABRINA	78 F 4:19-18
3967 VIGANI	FABRIZIO	61 M 4:19-19
3968 DI MARCO	FRANCESCO	89 M 4:19-21
3969 ZIOLA	ALDO	75 M 4:19-22
3970 COLLI	ALBERTO	67 M 4:19-23
3971 REGALLA	ROBERTO	65 M 4:19-28
3972 DI MARCO	FRANCESCO	69 M 4:19-29
3973 GALVANI	MARCO	54 M 4:19-34
3974 ZOCCO	MICHELE	82 M 4:19-34
3975 ANCELOTTI	FLAVIO	66 M 4:19-34
3976 DI MARCO	FRANCESCO	55 M 4:19-35
3977 VINZI	PIETRO	75 M 4:19-35
3978 BARRETTA	BIAGIO	66 M 4:19-35
3979 CABELLA	MARCO	65 M 4:19-37
3980 DI MARCO	FRANCESCO	50 M 4:19-43
3981 CERULLI	BARBARA CECILIA	70 F 4:19-44
3982 CASALINO	MARICA NORMA	68 F 4:19-44
3983 GUERREZ GARROCHA	MARSEL ANDREA	72 F 4:19-45
3984 DI MARCO	MARCO	74 M 4:19-45
3985 BORSANI	DAVIDE	75 M 4:19-45
3986 SELLMI	SAMRAGDA	79 F 4:19-57
3987 SECHI	TOMASO	70 M 4:20-00
3988 DI MARCO	FRANCESCO PIO MARIA	81 M 4:20-00
3989 DI MARCO	ANTONIO	81 M 4:20-00
3990 MUZZO	MARTON	81 F 4:20-04
3991 AZTORI	MAURO	66 M 4:20-05
3992 DI MARCO	FRANCESCO	71 M 4:20-05
3993 MALUAQUE	CONRADO	67 M 4:20-06
3994 SERINO	ROBERTO	66 M 4:20-08
3995 FERRAZIO	ANDREA	84 M 4:20-08
3996 DI MARCO	ANDREA	70 M 4:20-11
3997 PATRICIO	RAIMONDO	59 M 4:20-11
3998 SAVIOTTI	ALBERTO	70 M 4:20-12





Zahir Zohair di Adidas Runners 1, squadra vincitrice della staffetta L'ESPRESSO

# La carica dei diecimila: volano gli amici del KXV aprile

● Grande successo anche per la Relay Marathon, con ben 2512 squadre al traguardo

Giorgio Rondelli

**C**ifre record nella Relay Marathon 2017 con ben 2512 staffette che hanno concluso la propria fatica impegnando un piccolo grande esercito di runners che, sommando il numero dei singoli frazionisti, ha visto correre sulle strade di Milano esattamente 10.048 podisti. Davvero una festa per tutte le età e velocità, visto che, fra la prima arrivata, la formazione dell'Adidas Runners 1 che si è imposta come da pronostico in 2h16'27" e l'ultima classificata, il team della Snails, 2512° con 5h50'54", sono passate oltre tre ore e mezza. Per il poker dei vincitori, tutti

buoni atleti non professionisti, che si allenano spesso insieme al Campo 25 aprile di Milano, il compito di mantenere una tradizione vincente è stato piuttosto agevole senza avversari del medesimo livello. La fatica maggiore, almeno i primi due frazionisti, il finanziere ossolano Alessandro Turrone e l'impiegato bresciano Marco Losio, l'hanno fatta perché costretti a zigzagare senza tregua per superare il fiume dei maratoneisti da oltre quattro ore partiti mezz'ora prima. Un muro umano che spesso ha occupato tutta la carreggiata. Molto più agevole il compito del mezzofondista genovese Marco Ghia in terza frazione e soprattutto quello del personal coach italo-maroccchino Zahir Zohair nell'ultima frazione, la più lunga di 12 km e 700 metri. Il tempo finale di 2h16'27" segnala una media generale di 3'15" al km. Discreta, fatte le considerazioni di cui sopra.

**STELLE** Tante le stelle di vari sport che hanno sudato per una

giusta causa nelle varie staffette. Dal campione ciclista Claudio Chiappucci, indimenticabile «El diablo», agli ex calciatori interisti Francesco Toldo, Cristian Chivu, Ramiro Cordoba e Giuseppe Baresi. Si saranno ritirati da qualche anno, ma almeno a 3'40" al km sono sempre in grado di andare gli ex maratoneisti azzurri Giovanni Ruggiero, Maurizio Leone, Denis Curzi e Danilo Goffi. Gareggiando per il Dream Team MPT hanno conquistato un brillante 5° posto assoluto in 2h36'37" promettendo di tornare l'anno

prossimo in migliore forma per puntare al podio. Al via anche Valeria Straneo. Le staffette composte da sole donne sono state 189. Su tutte ha dominato l'agguerrito team dell' AC Pagnano Le Quattro Stagioni che con un notevole 2h51'54".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISULTATI** Primi 10: 1. Adidas Runner 1 2h16'27"; 2. Magica Cleme 2h31'06"; 3. We Run Bergamo 2h33'22"; 4. Polispportiva 2h33'42"; 5. Dream Team Mpt 2h36'37"; 6. Saporea Team Le 2h39'33"; 7. U-M Team L 2h41'29"; 8. Keniani Bianchi 2h43'39"; 9. Grotтини Team 2h43'46"; 10. TCHolding 2h44'28".

4430 SILEPO	VALERIA	78 F 4:32.59	4644 URTZ	SALVATORE	75 M 4:42-10
4431 LEO	SIMONE	78 M 4:33.00	4645 ZANZOTTERA FERRARELLE	ELENA	77 F 4:42-14
4432 RAMPONI	NEVA	65 F 4:33.02	4646 QUARTO	MICHELE	53 M 4:42-14
4433 FERREIRA TEIXEIRA	FILIPPE	68 M 4:33.08	4647 BAGGI	IVAN GIULIO	67 M 4:42-15
4434 LOUGHRAN	JAMIE	68 M 4:33.09	4648 GARDINOLO	GIORGIO	68 M 4:42-17
4435 GARANDINI	MAURO	61 M 4:33.11	4649 KOLIMA	NORIKAZU	56 M 4:42-17
4436 ROMANO	FELICE	69 M 4:33.12	4650 BIELLA	MARA	83 F 4:42-19
4437 PASSARELLI LUO	MICHELE	69 M 4:33.12	4651 LAMBERTINI	CRISTIANO	72 M 4:42-23
4438 CODARIN	RAIRIELLA	56 F 4:33.16	4652 BAZZONI	FESSIO	84 M 4:42-25
4439 FERRUCIO	FERRUCIO	56 M 4:33.17	4653 CORDERO	ANNA	72 F 4:42-26
4440 BONOMELLI	LORENZO	70 M 4:33.22	4654 TIANI	GIOVANNI	72 M 4:42-26
4441 SOGNAMIGLIO	EDUARDO	83 M 4:33.28	4655 CRIPPA	CRISTINA	67 F 4:42-27
4442 VANDOVIC	ANDREA	72 M 4:33.29	4656 CAMP	GIORGIO	68 M 4:42-28
4443 VIEZOLI	MARCO	70 M 4:33.30	4657 BARRU	GIAN LORENZO	66 M 4:42-28
4444 SFRATTA	MICHELE	61 M 4:33.33	4658 BALDINI	CARLO	60 M 4:42-29
4445 DI SALVATORE	GIOVANNI	85 M 4:33.33	4659 DRAGUS	LACRAMIDARA RODICA	76 F 4:42-29
4446 CALDI	FABIO	80 M 4:33.39	4660 ZANDERIGHI	LUCA GIOVANNI MARI	58 M 4:42-29
4447 KACZMAREK	SANDRA	86 F 4:33.39	4661 MENCARELLI	MICHELE	61 M 4:42-31
4448 CONTUSI	CLAUDIO	64 M 4:33.43	4662 PINTO DE ABREU	CARLOS	67 M 4:42-38
4449 FIAMMETTA	LUCIO	85 M 4:33.52	4663 BOUET	JEAN FRANCOIS	67 M 4:42-39
4450 ANTONIO MOLLER	OLIVER	94 M 4:33.56	4664 CERUSSI	GILLO	68 M 4:42-41
4451 BONAS	MARCO	66 M 4:33.59	4665 CAMERANO	GIAMME	68 M 4:42-41
4452 CHERICHI	SUSANNA	69 F 4:34.00	4666 GENNA	NICOLETTA	76 F 4:42-42
4453 SCARPAITE	STEFANO	56 M 4:34.00	4667 LAWSON	EZIO	76 M 4:42-43
4454 ALDERIGHI	ELISABETTA	74 F 4:34.03	4668 CAVAZZINI	JOEL	57 M 4:42-44
4455 MILEO	RUBEN	70 M 4:34.07	4669 OMICINI	FULVIO	70 M 4:42-44
4456 SURIANO	ANNA	72 F 4:34.08	4670 MERCATI	GUIDO	49 M 4:42-45
4457 CIGNOLI	LORENZO	63 M 4:34.08	4671 ONYANGO	MERCY	74 F 4:42-47
4458 DI MARTINO	AMALIA	77 F 4:34.11	4672 GATTI	CAROLINA	82 F 4:42-48
4459 CIPOLLETTI	LUCIA	63 F 4:34.14	4673 COLUMBARA	DANIELA	58 F 4:42-48
4460 VALLONE	STEFANIA	73 F 4:34.23	4674 RONCARI	MARCO	68 M 4:42-48
4461 GENSERICO	EGISTO ROSARIO	68 M 4:34.24	4675 USBERTI	FEDERICA	81 F 4:42-48
4462 MONTANELLI	EMILIO DOMENICO	69 M 4:34.26	4676 VIGANO	DANILO	66 M 4:42-49
4463 JACOB	JOSE MANUEL	85 M 4:34.27	4677 ANDERSON	MARK	81 M 4:42-50
4464 SELLEY	FANNY	96 F 4:34.27	4678 BRENNAN	MARK	81 M 4:42-51
4465 FALUTAUANO	MONICA	64 F 4:34.35	4679 ZECCA	DAVID	71 M 4:42-52
4466 WANG	WEL	89 M 4:34.36	4680 FALVO	GIUSEPPE	68 M 4:42-53
4467 TESTICHI	BRIGITTA	74 F 4:34.37	4681 VIAROLI	PAOLO	71 M 4:42-53
4468 BEGHI	MIRIAM	70 F 4:34.39	4682 BARLASSINA	LUCIO	53 M 4:42-54
4469 CACCIOLA	MASSIMILIANO	74 M 4:34.41	4683 PASTORI	ALESSIO	82 M 4:42-57
4470 DI MIERO	CRISTIAN	64 F 4:34.42	4684 CONFALONIERI	MAURO	68 M 4:42-57
4471 LANDONI	PIETRO	76 M 4:34.43	4685 BORRELLI	ANDREA	69 M 4:43-02
4472 INVERNIZZI	MICHELE	93 M 4:34.48	4686 BOSELLI	ENRICO	78 M 4:43-04
4473 BRENA	BATANI (YAN)	69 M 4:34.49	4687 AIROLDI	STEFANO PAOLO	68 M 4:43-06
4474 DANE	DANIELA	50 F 4:34.51	4688 BELLITTO	DANIELE	69 M 4:43-11
4475 MARIANI	MASSIMO	80 M 4:34.55	4689 COLOMBO	PAOLO	68 M 4:43-13
4476 VANZETTI	DARIO	67 M 4:34.55	4690 MOTICA	ALIN	80 M 4:43-13
4477 ODERDA	FIDEL	76 M 4:34.55	4691 KIHARA	DAISUKE	91 M 4:43-15
4478 OIKURA ARROYO	DIEGO ESTEBAN	67 M 4:34.56	4692 INGRID	VAN LIMBERGEN	78 F 4:43-15
4479 NAVA	MAURICIO	72 M 4:35.01	4693 SOMMER	DARIO	74 M 4:43-17
4480 KARP	DARIUSZ	73 M 4:35.02	4694 PENNINGER	ONDRJEJ	74 M 4:43-24
4481 FOGUEZ JIMENEZ	FELIX	72 M 4:35.03	4695 JACOBS	BART	60 M 4:43-28
4482 SAKURAI	TADAOKI	69 M 4:35.07	4696 PADUINI	SIMONA	64 F 4:43-29
4483 AURIA	NICO	77 M 4:35.16	4697 VACA	HECTOR RUBEN	72 M 4:43-30
4484 DE CORATO	NICOLA	77 M 4:35.19	4698 ELLI	ROBERTO	55 M 4:43-39
4485 CICKCEMIR	FIREVYS	85 F 4:35.20	4699 VIGOTTI	GIAMPIERO	57 M 4:43-39
4486 RIVA	ROBERTO	53 M 4:35.22	4700 KASTELANIC	JACK	64 M 4:43-39
4487 KOUVADAKIS	NIKOLAOS	76 M 4:35.31	4701 PERSONEN	ANNA MARIA	67 F 4:43-40
4488 MELE	GATIANO	69 M 4:35.38	4702 MOSCHION	NICOLA	66 M 4:43-41
4489 CECOLINI	ANDREA	70 M 4:35.38	4703 BRIGANTI	ALESSANDRO	69 M 4:43-42
4490 BERTOLINI	LAURA	67 F 4:35.38	4704 SPINELLI	ELENA	75 F 4:43-47
4491 MOLINAZZO	MARIO	62 M 4:35.39	4705 GILLOTTI	LUCA	73 M 4:43-49
4492 VUOLO	LUCA	59 M 4:35.49	4706 PELICCHI	MARCELLO	69 M 4:43-52
4493 CONTE	FERDINANDO	76 M 4:35.52	4707 DEL'INNOCENTI	ANDREA	69 M 4:43-53
4494 PENNAROLA	CARLO	63 M 4:35.56	4708 ESPOSITO	NICOLA	57 M 4:43-57
4495 STEFANOCCI	GIORGIO	64 M 4:35.59	4709 CARLINO	CARLO	62 M 4:43-58
4496 ALESSANDRI	SALVATORE ALESSAND	58 M 4:36.09	4710 TARONI	SARA	78 F 4:43-59
4497 NICOLI	ANDREA	65 M 4:36.13	4711 SCALIGUSSI	FRANCESCO	59 M 4:44-01
4498 SAMBROTTI	PAOLO	56 M 4:36.14	4712 GENIARI	LORIS	55 M 4:44-02
4499 ATTILA	STEFANO	91 M 4:36.15	4713 ARMANDO	GIORGIO	84 M 4:44-03
4500 LIONETTI	ANDREA	80 M 4:36.19	4714 CONARI	FRANCESCO	79 M 4:44-04
4501 SAVINO	RAFFAELE	58 M 4:36.21	4715 GENTILE	LUCA	78 M 4:44-14
4502 GRALANI	MANUEL	75 M 4:36.28	4716 TUMIRIAN	DIRIAN	71 M 4:44-15
4503 POSSABANI	ALESSANDRO	61 M 4:36.32	4717 DE LUCA	DARIO	79 F 4:44-22
4504 OCHIA	ROSA	55 F 4:36.34	4718 PUGLIANA	FABRIZIO	71 M 4:44-25
4505 BONERI	BRUNO	74 M 4:36.34	4719 VERONESI	PAOLO	71 M 4:44-28
4506 CARIBONI	ANTONIO	73 M 4:36.35	4720 ZECCHINA	MONICA	85 F 4:44-30
4507 TOSIANI	CHRISTINA	77 F 4:36.38	4721 BERNARDI	PAOLA	62 F 4:44-31
4508 TALON	STANISLAW	79 M 4:36.43	4722 FORTUNATO	PAOLA	62 F 4:44-38
4509 KOPECKI	DANIELE	76 M 4:36.43	4723 CITELLI	GABRIELE LUCA	72 M 4:44-42
4510 SIRONI	VALENTINO	76 M 4:36.43	4724 TULCHENKO	VLADYSLAV	95 M 4:44-42
4511 COLOMBO	GIACOMO	72 M 4:36.46	4725 LUCATELLI	MARIA	72 M 4:44-49
4512 PASSAVIA	GIACOMO	69 M 4:36.49	4726 BARISCIANI	GABRIELLA	74 F 4:44-53
4513 SCORRANO	ORESTE	90 M 4:36.50	4727 RUSSOTTI	GIUSEPPE	73 M 4:44-54
4514 CORVAGLIA	PIERA	87 F 4:36.55	4728 MORELLO	FRANCESCO	77 M 4:44-56
4515 LOSA	ANDREA	58 M 4:36.57	4729 ROBERTO	ANNA	68 M 4:44-58
4516 COLLU	PAOLO	64 M 4:37.04	4730 HEWLETT	ROBERTO	68 M 4:44-58
4517 FUMAGALLI	LAURA	70 F 4:37.06	4731 ZANABONI	MARIA RITA	56 F 4:44-58
4518 BUYDENS	PHILIP	93 M 4:37.12	4732 YANNI	LUCA	77 M 4:44-59
4519 FULCONI	MARIA	73 M 4:37.13	4733 MARZANO	LUCA FRANCESCO	77 M 4:44-59
4520 MUSCAS	MARIA ANTONIETTA	68 F 4:37.14	4734 FABIAN	LUKE	66 M 4:45-00
4521 FRANZINI	EMANUELE	69 M 4:37.14	4735 MORRONE	GIOVANNI	80 M 4:45-01
4522 MARIANI	LORENZO	80 M 4:37.21	4736 GIANOTTI	STEFANO	85 M 4:45-01
4523 ADIGRATI	ANDREA	81 M 4:37.21	4737 CHIMENTO	SIMONE GIUSEPPE	96 M 4:45-02
4524 MAJERNA	GIACARLO	67 M 4:37.22	4738 LUCI EGGIO	GIAN LUIGI	62 M 4:45-06
4525 MARINO	ANTONIO	60 M 4:37.25	4739 NODARI	FAUSTO	72 M 4:45-11
4526 POMILLA	GIOVANNI	69 M 4:37.27	4740 GIOVARTIS	DIANE	66 F 4:45-16
4527 VINGORADOV	BORIS	64 M 4:37.29	4741 PAGANI	RICHARD	70 M 4:45-22
4528 SAVARIL CORNALI	ANDREA	61 F 4:37.34	4742 MERLINI	FEDERICO	68 M 4:45-23
4529 CROGNALI	DAMIANO	80 M 4:37.37	4743 HAAKER	LUKE	55 M 4:45-25
4530 SUTANI	PAOLO	72 M 4:37.41	4744 LONGONI	EMILIO	46 M 4:45-34
4531 WIKOWSKA	IGA	74 F 4:37.44	4745 FESTA	NICOLA	74 M 4:45-40
4532 CIOKARLA	AGNIESZKA	74 F 4:37.44	4746 GILLOTTI	GABRIELE	64 M 4:45-43
4533 GIABRANI	ANGIOLO	58 M 4:37.45	4747 SMART	DAVID	57 M 4:45-59
4534 MAGRARI	CATERINA	68 F 4:37.47	4748 MELSOM-JOHANSEN	ANETTE	82 M 4:45-59
4535 SOZZO	ALESSANDRO	80 M 4:37.53	4749 KARTERUD	ANITA	67 F 4:46-02
4536 DRAGO	VALENTINO	57 M 4:38.05	4750 DRAGO	ANDREA	72 F 4:46-06
4537 VALORTA	ANTONIO	74 M 4:38.11	4751 NUTTI	MARIA CRISTINA	72 F 4:46-06
4538 LIGORI	GIUSEPPE	67 M 4:38.11	4752 CIAMPELLI	LUCA	73 M 4:46-08
4539 BAGGETT	ELENA	74 F 4:38.12	4753 RENZI	QUINDO	63 M 4:46-10
4540 CINQUELLI	STEFANO	56 M 4:38.12	4754 CAZZANI	SABINA	77 F 4:46-19
4541 CARZANIGA	ANDREA	73 M 4:38.13	4755 CATALANO	GIOVANNI	64 M 4:46-42
4542 MONTEBELL	VALERIA	77 F 4:38.15	4756 GIUNTA	GIORGIA	68 M 4:46-43
4543 MANTELLUSSI	VALERIA	77 F 4:38.15	4757 ROSA	PAOLO ENRICO	68 M 4:46-43
4544 PETROPOLLO	DANIELA	77 F 4:38.17	4758 GATTI	DINO ANDRÉ	67 M 4:46-43
4545 MATS	SANDRO	74 M 4:38.18	4759 DIETRIK	NADINE	67 F 4:46-56
4546 PIROTTI	FERDINANDO MARIO	74 M 4:38.20	4760 DAGA	YUMI	72 M 4:47-01
4547 STRIPPA	ALBERTO	84 M 4:38.21	4761 FABBRI	SIMONE	79 M 4:47-02
4548 FUSELLI	ELIO	73 M 4:38.21	4762 DESPERATI	PAOLO	72 M 4:47-06
4549 ROGOZZINO	MARIA VITTORIA	75 F 4:38.26	4763 COVER	THOMAS	92 M 4:47-22
4550 NEO	RAFFAELLA	73 F 4:38.27	4764 ZUPO	PAOLO	53 M 4:47-22
4551 CERNA	CECILIA	63 F 4:38.30	4765 CATALDO	CAPUTO	75 M 4:47-24
4552 LOHR	ALBERTO	96 M 4:38.32	4766 CROCI	MARIA CATERINA	81 M 4:47-26
4553 MADRASSI	ANDREA	65 M 4:38.34	4767 VENTURINO	ANNA	80 M 4:47-28
4554 PASQUALINI	VINCENZO	68 M 4:38.35	4768 MEREGHETTI	MARIO	77 M 4:47-38
4555 TEDESCO	MARIO	72 M 4:38.36	4769 MAZZA	MARIO	77 M 4:47-40
4556 ZAMUNER	GIORGIO	73 M 4:38.36	4770 CRAWFORD	SAMUELE	80 M 4:47-48
4557 MUCA	LAURA	72 F 4:38.37	4771 GAMBARO	CHANTAL	83 F 4:47-54
4558 NEUBERT	MAURIZIO	60 M 4:38.39	4772 SCORGIE	FABRIZIO	83 M 4:47-54
4559 FRUTTERO	PAOLO	60 M 4:38.49	4773 LEONFORTE	PAOLO	86 M 4:48-02
4560 PALMSAND	VALERIA	69 M 4:38.49	4774 LUCATELLI	MASSIMILIANO	81 M 4:48-03
4561 ROTTOLI	MARIA	70 F 4:38.44	4775 MALAVASI	PAOLO	56 M 4:48-05
4562 BRAGHERI	MARCELLO	69 M 4:38.50	4776 LOMBARDO	MARIO	79 M 4:48-05
4563 LAZZARI	MAURIZIO	58 M 4:38.55	4777 GIRONI	CLAUDIO	48 M 4:48-06
4564 SOAREL	MIRKO	76 M 4:38.59	4778 GALLA	ANDREA	79 M 4:48-18
4565 CAROTI	FRANCESCO	76 F 4:39.00	4779 FARCICOTTI	ALESSIO	66 M 4:48-19
4566 MAZZONI	SIMONE	72 M 4:39.00	4780 PILVET	BIRGITTI	96 F 4:48-20
4567 PAVAN	MARCO	66 M 4:39.04	4781 MARTINELLI	NICOLA	61 M 4:48-22
4568 MANCOSO	SANDRA	68 F 4:39.05	4782 BARONCINI	GIUSEPPE	61 M 4:48-24
4569 CAMPA	CLAUDIO	73 F 4:39.06	4783 FOGLIENI	STEFANO	64 M 4:48-32
4570 DAGOSTINO	FEDERICA	83 F 4:39.08	4784 CALVI	ALESSANDRO	67 M 4:48-33
4571 ROSETTI	CLAUDIO	77 F 4:39.08	4785 CESELLI	ALESSANDRO	66 M 4:48-33
4572 CROCI	FABIO	66 F 4:39.11	4786 GIANCANGI	FRANCESCO	67 M 4:48-33
4573 CECCHI	MASSIMO	71 M 4:39.12	4787 COMELLI	ANDREA	68 M 4:48-43
4574 ALLINGHAM	DANIEL	72 M 4:39.18	4788 ZANEN	RENZO	72 M 4:48-43
4575 VILLA	GIULIANO EUGENIO	58 M 4:39.21	4789 MASPERI	GRAZIANO	70 M 4:48-46
4576 ANTONIO	ADRIANO	66 M 4:39.21	4790 MANZONI	GIUSEPPE	70 M 4:48-46
4577 GIAMPELLI	CARLA	65 F 4:39.28	4791 WENZEL	MARGHERITA	68 F 4:48-49
4578 DELAPIANA	FAUSTO	51 M 4:39.30	4792 LENTI	CATTILIA	71 F 4:48-09
4579 PETTO	LUIGI	72 M 4:39.32	4793 GRILLI	MAMIA	69 M 4:48-09
4580 SANTORI	MARIA HELENA	68 F 4:39.33	4794 MARIANO	GIORGIO	74 M 4:48-10
4581 TIRSO	HOLTI	84 M 4:39.43	4795 CARBONELLO	GLORIA	57 F 4:48-19
4582 BIRTI	HOLTI	84 M 4:39.43	4796 CRIVELLARO	MARISA FLAVIA	46 F 4:48-20
4583 GREGORI	CINZIA	74 F 4:39.45	4797 SIVO	GIACOMO	59 M 4:48-23
4584 FERRARO	FRANCESCO	74 M 4:39.45	4798 GIBBS	ANDREA	65 M 4:48-23
4585 CAJANI	GIORGIO ALBERTO	71 M 4:39.51	4799 FURLAN	RINALDO	69 M 4:48-27
4586 CORRADINI	FLAVIA	60 F 4:39.57	4800 ROMEO	VINCENZO	72 M 4:48-35
4587 MONTANI	FABIO MARCO	74 M 4:40.02	4801 SALVATORE	ANTONIO	54 M 4:48-37
4588 GUNTA	LUCIA				



ARMANI.COM



EA7  
EMPORIO ARMANI





Karim Benzema, 29 anni, ha segnato la prima rete per il Real EPA

# Tre gol e fischi Il Real Madrid rischia tanto ma resta avanti

**REAL MADRID 3**
**ALAVES 0**
**PRIMO TEMPO 1-0**  
**MARCATORI** Benzema al 31° p.t.; Isco al 40', Nacho al 43' s.t.

**REAL MADRID (4-3-3)** Casilla 6; Danilo 5,5, Pepe 6, Varane s.v. (dall'11° p.t. Carvajal 6,5), Nacho 6,5; Modric 6,5 (dal 23° s.t. Kovacic 6), Kroos 6, Isco 7; Bale 5, Benzema 6,5 (dal 37° s.t. Lucas Vazquez 6), Cristiano Ronaldo 6.  
**PANCHINA** Yañez, Asensio, Morata, Mariano.  
**ALLENATORE** Zidane 6.  
**ESPULSI** nessuno.  
**AMMONITI** nessuno.

**ALAVES (5-4-1)** Pacheco 6; Toquero 6, Laguardia 5, Ely 5,5, Feddal 5,5, Theo 6; Edgar 5 (dal 30° s.t. Katai 6), Camarasa 5,5 (dal 38° s.t. Santos 6), Manu Garcia 6, Ibai 6 (dal 24° s.t. Romero 6); Deyverson 5,5.  
**PANCHINA** Ortola, Dani Torres, Raul, Alexis.  
**ALLENATORE** Pellegrino 6.  
**ESPULSI** nessuno.  
**AMMONITI** Ely per gioco scorretto.

**ARBITRO** Sanchez Martinez 5,5  
**NOTE** spettatori 78.875  
 Tiri in porta 5-1. Tiri fuori 8-7.  
 Angoli 3-2. In fuorigioco 3-1.  
 Recuperi: p.t. 1'; s.t. 3'.

● Contro l'Alaves vanno a segno Benzema, poi Isco e Nacho nel finale. Varane va k.o.

**Filippo Maria Ricci**  
 CORRISPONDENTE DA MADRID

**I**l Bernabeu ha fischiato. Il «Flaco» Pellegrino si è lamentato. L'Alaves ha sprecato. Il Madrid ha vinto, 3-0. E per Zidane contava solo quello. Non il come. Con un mese di aprile che al Real Zizou porta 9 partite, 7 turni di Liga con derby e Clasico più un paio di sfide con il Bayern, ieri la consegna era semplice: vincere senza sprecare troppe energie. E così è stato. Il primo gol in fuorigioco, il secondo e il terzo negli ultimi 5 minuti. Dopo spaventi in serie, scarissismo entusiasmo e brillantezza sotto i tacchi.

**FISCHI, PAURA E GOL** Nella gara di regolarità col Barcellona per la Liga vittorie così sono chiave: dopo la pausa internazionale, con assenze pesanti dettate da turnover (Ramos e Marcelo) o squalifica (Casemiro), contro un avversario com-

plificato (solo 3 sconfitte nelle ultime 24 gare prima di ieri) che sa giocare e non è frenato da complessi o paure di sorta ma che al contempo non ha grandissimo nome e quindi può indurre nei potenti madridisti una sorta di autoindulgenza, una tendenza a prendere la partita meno di petto rispetto ad altre. Il Madrid poteva lasciar per strada punti preziosi e in quasi tutto il secondo tempo la sensazione che il disastro potesse materializzarsi ha abbracciato il sempre isterico Bernabeu che prima si è spaventato quando Deyverson, due volte, e soprattutto Edgar hanno buttato via occasioni tra il grande e l'enorme, e poi ha iniziato a fischiare i suoi per cercare di spronarli a una reazione che si è materializzata nel finale con i gol di Isco (assist di Ronaldo) e Nacho (tap-in dopo una traversa su punizione di Bale).

**50 PARTITE** Il Madrid ha giocato un discreto primo tempo, coi baschi intimoriti e schiacciati. Poca mira per la squadra di Zidane che ha impiegato quasi mezz'ora per beccare la porta avversaria: tiro parato a Ronaldo e gol di Benzema servito da Carvajal (8 assist stagionali); ma nella prima delle due combinazioni col terzino, il francese è stato servito in fuorigioco. Madrid a segno da 50 partite consecutive, Karim in gol contro tutte e 31 le squadre sfidate nei suoi 8 anni di Liga e al 10° posto nella classica all-time dei marcatori del Madrid in Liga con 120 gol.

**MALE BALE** Carvajal era entrato subito per Varane: il francese non giocava dal 22 febbraio e ha avuto una ricaduta dell' infortunio muscolare. Zizou ha provato con Isco, Modric e Kroos dietro alla BBC e nel secondo tempo l'equilibrio è andato a farsi benedire. Bene Isco, il migliore dei suoi, e Benzema, male Bale imbolsito e fuori dal gioco, sufficiente Ronaldo. La prestazione dei singoli a Zidane interessava poco: ZZ voleva i 3 punti e li ha ottenuti. Avanti un altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

9

gol segnati da Karim Benzema in questo campionato. Secondo cannoniere del Real dietro Ronaldo (19)



Luis Suarez, 30 anni, non ha fatto rimpiangere l'assenza di Messi AFP

# Messi non c'è ma non si vede Poker Barça a Granada

**GRANADA 1**
**BARCELLONA 4**
**PRIMO TEMPO 0-1**  
**MARCATORI** L. Suárez (B) al 44° p.t.; Boga (G) al 5'; Alcácer (B) al 19', Lombán (G) autogol al 38'; Neymar (B) al 46' s.t.

**GRANADA (5-3-2)** Ochoa 6; Foulquier 5,5, Saunier 5, Lombán 4, Gaston Silva 5 (dal 33° s.t. Cuenca 5,5), Hector 5,5; Angban 5 (dal 1° s.t. Boga 6), Uche 5,5, Wakaso 6; Pereira 6, Kravets 5 (dal 10' s.t. Adrián Ramos 5).  
**PANCHINA** Rui Silva, Sergi Samper, Ingason, Estupiñán.  
**ALLENATORE** Alcaraz 6  
**ESPULSI** Agbo per doppia ammonizione al 37° s.t.  
**AMMONITI** Lombán, Agbo per gioco scorretto, Agbo per comportamento non regolam.

**BARCELLONA (4-3-3)** Ter Stegen 6; Sergi Roberto 6, Mascherano 6, Mathieu 5, Jordi Alba 6,5; Rakitic 7 (dal 42° s.t. Aleñá s.v.), Busquets 7, Rafinha 6 (dal 17° p.t. Alcácer 7); André Gomes 5 (dal 22° s.t. Iniesta 6), L. Suárez 8, Neymar 7,5.  
**PANCHINA** Cillessen, Digne, Umtiti, Denis Suárez.  
**ALLENATORE** Luis Enrique 7  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITI** Sergi Roberto, Jordi Alba, Rakitic per gioco scorretto.

**ARBITRO** Jaime Latre 4  
**NOTE** spettatori 18.678  
 Tiri in porta 5-13. Tiri fuori 1-5.  
 Angoli 1-9. In fuorigioco 0-7  
 Recuperi: p.t. 1'; s.t. 2'.

● In gol Suarez e Neymar, ma Luis Enrique perde Rafinha, lesione al menisco

CORRISPONDENTE DA MADRID

**S**enza Leo Messi ci hanno pensato Luis Suarez e Neymar a rimediare tre punti fondamentali per il Barça nella sua prolungata rincorsa al Madrid. Con l'argentino squalificato i suoi due «pards» sudamericani hanno preso per mano i compagni portandoli oltre un ostacolo non alto, depresso per la penultima posizione in classifica ma spiglioso e lottatore. A Granada è finita 4-1 per i catalani ma come nel caso del Madrid la gara è rimasta aperta a lungo: l'autogol di Lomban per il 3-1 è arrivato solo a 7 dalla fine. Per Suarez e Alcacer un gol e un assist, per Neymar una rete che l'ha portato a quota 100 col Barça in 177 partite, terzo brasiliano a tagliare il traguardo in blaugrana dopo Rivaldo ed Evaristo.

**LE VARIAZIONI DI LUCHO** Senza Messi squalificato e con Pi-

qué lasciato a riposo, Luis Enrique ha deciso di tornare alla difesa a 4. Sorprese dalla cintola in su: Iniesta ha iniziato in panchina e nel 4-3-3 scambio delle posizioni abituali tra Andre Gomes e Rafinha: il portoghese mandato a destra nel tridente offensivo, il secondo figlio di Mazinho a sinistra con Rakitic e Busquets. Tempo un quarto d'ora e Lucho ha dovuto cambiare: Rafinha si è fatto male ed è stato sostituito da Alcacer che si è messo a destra in attacco con spostamento di Andre Gomes nella sua ubicazione più naturale. Da verificare l'entità dell'infortunio di Rafinha, fondamentale nel 3-4-3 usato ultimamente dal Barça: per il brasiliano problemi al menisco interno del ginocchio destro, oggi esami più approfonditi.

**SUAREZ SCATENATO** Una volta capito come giocare il Barça ha dominato creando occasioni in serie con il portiere messicano Ochoa spettacolare a più riprese su Suarez, scatenato. Lo marcava il rude Lomban che doveva essere subito ammonito e poi ha causato un rigore sacrosanto, episodi ignorati dal pessimo fischiotto Jaime Latre. Prima dell'intervallo, Suarez è riuscito a scappare per andare a incontrare un magnifico lancio di Jordi Alba e con un pallonetto perfetto ha scavalcato la sciagurata uscita di Ochoa.

**NEYMAR 100** Nell'intervallo Alcaraz ha cambiato Angban con Boga e il giovane francese prestato dal Chelsea si è infilato subito in un enorme buco della difesa blaugrana per pareggiare. Ci ha pensato Suarez a rimettere a posto le cose per i suoi con un grande assist ad Alcacer: il centravanti di scorta, quello che non gioca mai, ha segnato il 2-1. Per Suarez 22 reti (78 in 89 in Liga) e 10 assist: nessuno nei 5 grandi campionati è ancora arrivato alla doppia doppia cifra. Quindi l'entrata di Iniesta e nel finale l'autogol di Lomban su tiro di Rakitic e il sinistro vincente di O Ney su assist di Alcacer. Mercoledì al Camp Nou arriva un Siviglia molto intristito: zero vittorie e 3 punti su 12 nelle ultime 4, terzo posto lasciato all'Atletico. E a preoccupare Sampaoli ci sarà anche Messi.

f.m.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

100

i gol di Neymar con il Barcellona in 177 partite: è il terzo brasiliano a raggiungere quota 100 dopo Rivaldo ed Evaristo

FRANCIA

# Balotelli lancia la rimonta Il Nizza batte il Bordeaux

● Rete su rigore e assist per l'ex rossonero, arrivato a quota 11, tutti in casa. Una buona prova per convincere pure il tecnico Favre

**Alessandro Grandesso**  
 PARIGI

**È** la legge di Balotelli, che segna solo davanti al pubblico di casa. A Nizza, cioè, dove ha esibito finora il suo talento di bomber, 11 volte. L'ultima ieri, su rigore, per radriizzare la partita contro il Bordeaux, completando poi l'ope-

ra con l'assist per il gol vittoria di Eysseric. Tre punti che portano la squadra dell'ex rossonero a un punto dal Psg che però ha una partita in meno, come il Monaco a +4. In ogni caso, per l'italiano è stata anche una gara per chiarire i rapporti, non proprio idilliaci, con l'allenatore Favre.

**IMPEGNO** Nelle ultime settima-

ne, infatti, Balotelli è dovuto ricorrere ai vice del tecnico svizzero per chiedere un po' più cordialità, almeno nelle indicazioni tattiche, troppo spesso urlate da bordo campo con fare non proprio conciliante. Magari un modo per Favre per alzare la pressione e l'esigenza verso un giocatore con ingaggio annuo da 4,5 milioni e che non l'ha mai convinto fino in fondo. Anzi, Balotelli negli ultimi giorni rischiava pure la panchina, scongiurata grazie all'intervento del resto dello staff sedotto invece dall'impegno costante in allenamento dell'italiano, tor-

nato a essere un punto di riferimento in spogliatoio dove si è integrato legando con tutti.

**GIALLO** Così ieri Balotelli è andato in campo dal 1', sfoggiando l'atteggiamento migliore, con accelerazioni, sponde e aperture per i compagni. Anche se è stato il Bordeaux a passare in vantaggio con un bel gol di Laborde, tutto in dribbling (9'), ma neutralizzato dall'italiano dagli undici metri, (16') dopo il fallo di Toulalan su Souquet. Per l'ex rossonero, l'undicesimo sigillo interno. Zero invece in trasferta. Limite in parte compensato con l'assist per la scoccata dal limite di Eysseric (27'). Da annotare il giallo per proteste nel finale, nonostante Balotelli, già espulso due volte, avesse promesso di voler evitare di parlare con gli arbitri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

**OLANDA**  
**L'Ajax riapre i giochi Feyenoord battuto**

● Poteva essere la fuga buona, a sei giornate dalla fine, invece il Feyenoord viene battuto in casa dell'Ajax e vede i campioni in carica avvicinarsi a 3 punti. Decidono nel primo tempo le reti di Schone dopo 53 secondi e Neres (36'), non basta il gol di Kramer al 92'. Per l'Ajax è la quinta vittoria interna consecutiva.  
**28 GIORNATA** Az-Groningen 0-0; Zwolle-Excelsior 1-1; Sparta-Psv 0-2; Utrecht-Willem II 2-0; Heracles-Heerenveen 4-1; Vitesse-Nimega 2-1; Ajax-Feyenoord 2-1; Den Haag-Roda 4-1; Twente-Go Ahead Eagles 1-2.

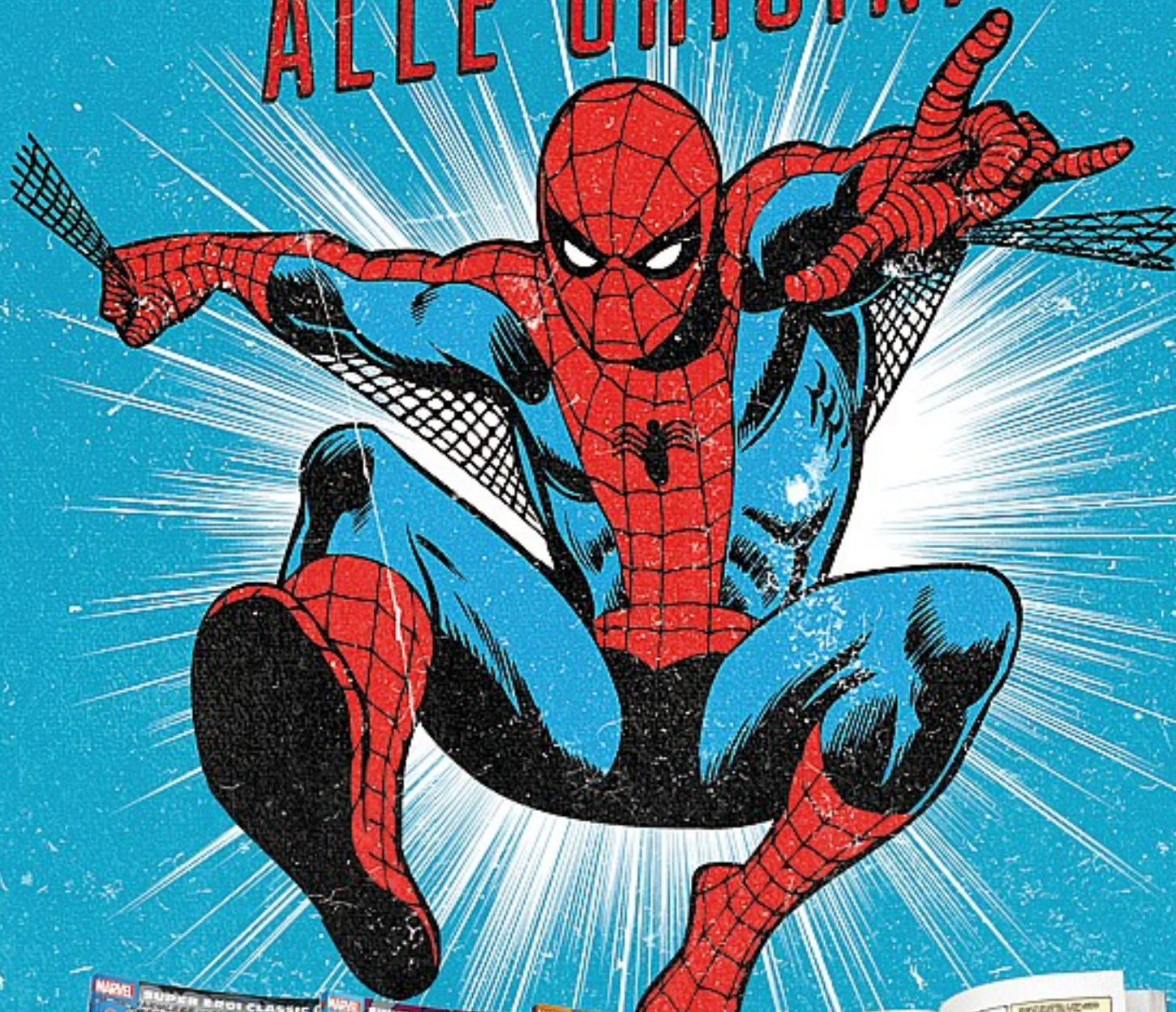
**CLASSIFICA** Feyenoord 69; Ajax 66; Psv Eindhoven 64; Utrecht 47; Vitesse 42; AZ 42; Twente 41; Heerenveen 37; Heracles 34; Willem II 33; Zwolle 31; Groningen 30; Sparta, Nimega 28; Excelsior, Den Haag 25; Go Ahead Eagles, Roda 23.

**GERMANIA**  
**Gomez è Super Mario Tripletta in 7 minuti**

● Da sfida Champions è diventa sfida salvezza, ma Leverkusen-Wolfsburg è sempre emozionante. Il Leverkusen vinceva 2-0 fino al 79' con Bellarabi e Volland, poi si è scatenato Mario Gomez: tre gol in 7 minuti, con due colpi di testa e un rigore. Finita? No. Havertz, 17 anni, all'89' infila il 3-3.



# È TEMPO DI TORNARE ALLE ORIGINI



PRIMO VOLUME  
A SOLO

**1,99€\***



panini comics

**MARVEL**

marvel.com

© 2017 MARVEL

## SUPER EROI CLASSIC

QUANDO GLI EROI DIVENNERO SUPER

Le origini della Marvel rivivono in una collana che è già storia: la collezione cronologica e completa delle prime avventure a fumetti dei personaggi creati da Stan Lee, Jack Kirby e Steve Ditko. Tutte le serie storiche dall'ormai mitico Fantastic Four 1 alla nascita dell'Uomo Ragno, alla furia più autentica dell'Hulk anni 60, alle gesta epiche del divino Thor. Una grande occasione per ritrovare gli albi che ci hanno fatto sognare o per scoprire dove tutto è realmente iniziato.

**DAL 28 MARZO IN EDICOLA "SPIDER-MAN 1"**

ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA **Gazzetta  
STORE**.it

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

**CORRIERE DELLA SERA**



ARSENAL 2

MAN. CITY 2

PRIMO TEMPO 1-2

**MARCATORI** Sané (MC) al 5', Walcott (A) al 40', Aguero (M) al 42' p.t.; Mustafi (A) all'8' s.t.

**ARSENAL (4-2-3-1)** Ospina 6; Bellerin 6, Mustafi 6,5, Koscielny 6 (dal 1' s.t. Gabriel 6), Monreal 6,5; Xhaka 5,5, Coquelin 6; Walcott 6 (dal 23' s.t. Giroud), Ozil 6, Sanchez 5,5; Welbeck 5,5 (dal 32' s.t. Iwobi s.v.).

**PANCHINA** Martinez, Gibbs, Maitland-Niles, Elneny.

**ALLENATORE** Wenger 5,5.

**AMMONITI** Coquelin, Xhaka e Mustafi per gioco scorretto.

MANCHESTER CITY (4-2-3-1)

Caballero 6; Navas 6, Stones 6, Otamendi 5,5, Clichy 5,5; Fernandinho 6, De Bruyne 6,5; Sterling 5,5 (dal 1' s.t. Yaya Touré 5,5), Silva 6,5 (dal 44' s.t. Zabaleta s.v.), Sané 6,5; Aguero 6.

**PANCHINA** Bravo, Kompany, Kolarov, Delph, Nolito.

**ALLENATORE** Guardiola 6.

**AMMONITI** Navas e Fernandinho per gioco scorretto.

**ARBITRO** Marriner 6.

**NOTE** spettatori 60.001. Tiri in porta 3-5. Tiri fuori 5-9. Angoli 3-8. In fuorigioco 4-2. Recuperi: p.t. 2'; s.t. 4'.



Shkodran Mustafi, 24 anni, ex Sampdoria, esulta dopo il 2-2 GETTY

# Mustafi salva l'Arsenal Wenger non molla e allontana il suo ritiro

● Il Manchester City scappa due volte con Sané e Aguero ma viene raggiunto. Il tecnico: «Lasciare è come morire»

Stefano Boldrini  
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Al netto di quattro gol, dello splendido scenario dello stadio Emirates, di un parterre di campioni famosi in tutto il mondo e dell'ennesima trovata di Pep Guardiola – lo spagnolo Navas arretrato per recitare da esterno basso —, il 2-2 partorito da Arsenal e Manchester City entra di diritto nella storia delle gare inutili della Premier. Non serve alla banda di Guardiola, ancorata al quarto posto. Ed è un manifesto dell'inutilità per i Gunners, sempre sestì e, soprattutto, sempre contestati. Il popolo reclama il cambio di guida dopo un decennio di delusioni, ma con un ricco proprietario statunitense al comando del club il desiderio della maggioranza rischia di essere ignorato. Stan Kroenke è legato ad Arsene Wenger, protagonista di un ciclo leggendario e chiave di un busi-

ness che ha permesso all'Arsenal di ripagare i costi dello stadio Emirates in netto anticipo. Le dichiarazioni dell'allenatore francese viaggiano verso la direzione di un nuovo contratto di due anni, valido fino al 2019: «Ritirarsi alla mia età è un po' come morire. Io amo questo club. Capisco la delusione dei tifosi, ma vorrei che si guardasse con una prospettiva più ampia quello che è accaduto nell'Arsenal negli ultimi ventuno anni».

**WENGER RESTA** Wenger vuole restare. Va capito. Non è solo una questione di potere e soldi, ma anche di vita: staccare la spina e chiudere una storia straordinaria è doloroso per tutti. Ma i fan hanno altri pensieri: il 2-2 con il Manchester City è stato salutato come una mezza condanna ad un futuro meno radioso. I Gunners rischiano davvero di ritrovarsi fuori dal giro Champions League, sebbene i recuperi potrebbero riportare in corsa la ban-

da di Wenger. Con il City, l'Arsenal è stato sempre costretto a rincorrere. Sané ha portato avanti la sua banda dopo cinque minuti, lanciato da un passaggio coast to coast di De Bruyne. Ospina ha evitato il naufragio sulla botta di Silva, poi, lentamente, i Gunners hanno ripreso fiato. Monreal e Özil hanno scaldato le mani a Caballero. Sanchez, approfittando degli inevitabili imbarazzi di Navas in difesa, ha regalato un sussulto con un tiro a giro. Per trovare il pareggio è stata però necessaria un'indescisione di Clichy, un ex: il francese ha tenuto in gioco la linea avanzata dei Gunners e Walcott ha firmato l'1-1. Due minuti e nuovamente City avanti: assist di Silva e legnata di Aguero. In apertura di ripresa, il 2-2 definitivo: zuccata di Mustafi sul corner di Özil. Un mani di Monreal nel recupero ha scatenato le proteste del City. L'arbitro Marriner non è intervenuto: 2-2 e tutti a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOZIA

## Super Celtic: sesto titolo consecutivo e ora sono 48

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Il sole di Edimburgo – evento non proprio comune da quelle parti – accoglie all'ora di pranzo il 5-0 del Celtic in casa dell'Heart of Midlothian e regala la luce migliore per celebrare il sesto titolo di fila della squadra di Glasgow, campione di Scozia con otto turni di anticipo rispetto alla fine del campionato. È la prima volta di Brendan Rodgers, sbarcato in estate e partito malissimo con la sconfitta del 12 luglio sul campo del Lincoln Red, club di Gibilterra, nel secondo turno di qualificazione Champions. Il Celtic è poi riuscito a partecipare al torneo europeo, salutando tutti al termine della fase a gironi e con la vergogna dello 0-7 incassato a Barcellona, ma in Scozia la banda di Rodgers ha dominato in lungo e largo. Non ha mai perso in 38 gare spalmate tra campionato e coppe varie. I numeri della Scottish Premiership sono impressionanti. Basta leggere la riga della classifica: 86 punti in 30 gare, con 28 vittorie e 2 pareggi; 81 gol fatti e 18 subiti, con una differenza reti di più 63; 25 punti sulla seconda (l'Aberdeen) e 35 sugli eterni rivali, i Rangers.

**SOGNO TREBLE** Il Celtic ha conquistato il 27 novembre la Coppa di Lega, superando 3-0 in finale l'Aberdeen, mentre ieri la matematica ha assegnato il campionato. Manca, per il Treble, la Coppa di Scozia, dove i Celts dovranno affrontare il 23 aprile i Rangers in semifinale. Una marcia trionfale, nel segno degli attaccanti. Il centravanti francese Moussa Dembelé, 20 anni, prelevato in estate dal Fulham, ha realizzato 32 gol tutto compreso. Scott Sinclair, ieri una tripla agli Hearts, è a quota 20 tra campionato e coppe. Rodgers assicura: «Con due rinforzi di livello saremo competitivi anche in Champions». Forse serve uno sforzo maggiore, ma il 48° titolo scozzese ha dato nuovi entusiasmi al club di Glasgow.

bold

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scarpa d'Oro Belotti e Dzeko si avvicinano



Leo Messi, 29, Barcellona EPA

● 1) 50 punti Messi, Barça, 25 gol 2) 48 p. Dost, Sporting; Aubameyang, Dortmund, e Lewandowski, Bayern, 24 gol. 5) 46 p. Belotti, Torino; Dzeko, Roma, 23 g.; 7) 44 p. Modeste, Colonia, 22 g. **REGOLAMENTO:** 2 punti i gol nei tornei dal 1°-5° Uefa (Spa, Ing, Ita, Ger, Por); 1,5 tornei 6°-22° posto; 1 altri.

## LE CLASSIFICHE

### LIGA

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
REAL MADRID	68	28	21	5	2	74	28
BARCELONA	66	29	20	6	3	85	26
ATL. MADRID	58	29	17	7	5	54	23
SIVIGLIA	58	29	17	7	5	52	34
REAL SOCIEDAD	49	29	15	4	10	43	40
VILLARREAL	48	29	13	9	7	41	23
ATH. BILBAO	47	29	14	5	10	37	33
EIBAR	44	29	12	8	9	47	41
ESPANYOL	43	29	11	10	8	42	40
ALAVES	40	29	10	10	9	29	36
CELTA VIGO	38	27	11	5	11	40	45
LAS PALMAS	35	28	9	8	11	44	45
VALENCIA	33	29	9	6	14	41	51
BETIS	31	29	8	7	14	32	46
MALAGA	27	29	6	9	14	33	47
DEPORTIVO	27	29	6	9	14	31	46
LEGANES	27	29	6	9	14	23	42
SP. GIJON	22	29	5	7	17	31	57
GRANADA	19	29	4	7	18	26	62
OSASUNA	11	29	1	8	20	29	69

### 29ª GIORNATA

Espanyol-Betis 2-1 Ruben Castro (B) 33' rig., Javi Fuego (E) 42', Reyes (E) 45' st  
Villarreal-Eibar 2-3 Soriano (V) 18' pt; Pedro Leon (E) 3' rig., Kike (E) 9', Inui (E) 32', Soriano (V) 44' st  
Osasuna-Ath. Bilbao 1-2 Aduriz (B) 12', Williams (B) 44' pt; Sergio Leon (O) 34' st  
Real Sociedad-Leganés 1-1 Szymonowski (L) 29' pt; Juanmi (R) 8' st  
Malaga-Atl. Madrid 0-2 Koke (A) 26' pt; Filipe Luis (A) 29' st  
Siviglia-Sp. Gijon 0-0  
Real Madrid-Alaves 3-0 Benzema (R) 31' pt; Isco (R) 41', Nacho (R) 43' st  
Valencia-Deportivo 3-0 Garay (V) 10', aut. Raul Albentosa (D) 29' pt; Cancelo (V) 46' st  
Granada-Barcellona 1-4 Suarez (B) 44' pt; Boga (G) 5', Paco Alcacer (B) 19', aut. Saunier (G) 38', Neymar (B) 46' st  
Celta Vigo-Las Palmas 3/4

### PROSSIMO TURNO

4 aprile: ore 19:30 Ath. Bilbao-Espanyol, ore 21:30 Betis-Villarreal, Atl. Madrid-Real Sociedad  
5 aprile: ore 19:30 Barcellona-Siviglia, ore 20:30 Deportivo-Granada, Sp. Gijon-Malaga, Alaves-Osasuna, ore 21:30 Leganes-Real Madrid 6 aprile: ore 19:30 Eibar-Las Palmas, ore 21:30 Valencia-Celta Vigo

### LIGUE 1

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
MONACO	71	30	22	5	3	87	26
PSG	68	30	21	5	4	60	21
NIZZA	67	31	19	10	2	50	25
LIONE	51	30	16	3	11	61	35
MARSIGLIA	47	31	13	8	10	44	38
BORDEAUX	46	31	12	10	9	43	39
ST. ETIENNE	44	30	11	11	8	34	24
GUINGAMP	41	31	11	8	12	38	39
NANTES	41	31	11	8	12	30	45
TOLOSA	40	31	10	10	11	33	33
RENNES	40	31	9	13	9	29	34
ANGERS	39	31	11	6	14	32	40
LILLA	37	31	10	7	14	30	37
METZ	35	29	9	8	12	29	53
MONTPELLIER	33	31	8	9	14	43	55
CAEN	32	31	9	5	17	31	52
DIGIONE	29	31	6	11	14	39	48
NANCY	28	31	7	7	17	21	41
LORIENT	28	31	8	4	19	33	61
BASTIA	25	31	5	10	16	24	45

### 31ª GIORNATA

Guingamp-Nancy 1-0 Privat (G) 14' st  
Marsiglia-Digione 1-1 aut. Sertic (O) 46' pt; Payet (O) 3' st  
Bastia-Lilla 0-1 De Preville (L) 3' st  
Rennes-Lione 1-1 Cornet (O) 7', Mubele (R) 37' st  
Lorient-Caen 1-0 Moukandjo (L) 29' pt  
Monaco-St. Etienne Riniv.  
Montpellier-Tolosa 0-1 Delort (T) 46' pt  
Nantes-Angers 2-1 Nakoulma (N) 3' e 9', Diedhiou (A) 10' st  
Nizza-Bordeaux 2-1 Laborde (B) 9', Balotelli (N) 15' rig., Eysseric (N) 27' pt  
Metz-Psg 18/4

### PROSSIMO TURNO

7 aprile: ore 20:45 Lilla-Nizza  
8 aprile: ore 17:00 Angers-Monaco, ore 20:00 Bordeaux-Metz, Digione-Bastia, Lione-Lorient, Nancy-Rennes, Caen-Montpellier  
9 aprile: ore 15:00 Tolosa-Marsiglia, ore 17:00 St. Etienne-Nantes, ore 21:00 Psg-Guingamp

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

## TOP 11:TRIS DI LEWA E DELANEY



GDS

# Soriano bissa, Ranocchia-gol E Rossi e Tramezzani sperano

Iacopo Iandiorio

Nel weekend del k.o. di Conte (Chelsea, 5,5), bene gli altri tecnici. **Ance-lotti** (Bayern, 7,5) annienta l'Augsburg; bel 2-0 di **Tramezzani** (Lugano, 7) a Lucerna ed Europa più vicina. Successo per M. **Rossi** (Hondved, 7) col Feren-cvaros (2-1), è a 1 punto dal Videoton in testa. **Mazzarri** (Watford, 6) vince col Sunderland e **Cannavaro** (Tianjin, 7) è al 1° trionfo con l'Henan. L'eroe è **Soriano** (Villarreal, 7,5), a doppietta con l'Eibar: il 1° di testa, il 2° di opportunismo, mentre

Bonera (5,5) soffre Inui.

**GOL** Fra i bomber ok **Zaza** (Valencia, 6,5) che corre tanto e si fa apprezzare per volontà. **Gri-fo** (Friburgo, 6) trova il 6° gol in campionato ed è uno dei pochi a salvarsi nel k.o. col Werder. **Pasquato** (Krylya, 7) accorcia col Cska, prende in corsa la respinta di Akinfeev. **Mancosu** (Montreal, 7) di testa risponde a Schweinsteiger nel 2-2 con Chicago e 1° gol per **Ranocchia** (Hull, 7) che decide il match col West Ham a 5' dalla fine di testa su angolo. **Balotelli** (Nizza, 7) 11° gol (su rigore) e assist per affondare il Bordeaux.

**ALTRI Verratti** (Psg, 7,5) artefice della vittoria in coppa di Lega, **Motta** (7) è sicurezza al centro; **Caldirola** (6,5) torna bene dopo un calvario. **Okaka** (6,5, Watford): da un suo colpo di testa parte l'1-0 al Sunderland di **Borini** (6). **Sirigu** (Osasuna, 5,5) fa quel che può con l'Athletic, ne prende 2. **Donnarumma** (Asteras, 5,5) becca gol su punizione da lontano (1-1, Panaitolikos); **Marrone** (Zulte, 5,5) tenero dietro nell'1-2 con l'Anderelecht. **Criscito** (Zenit, 6) non suda nel 2-0 al Rubin. **Giovenco** (Toronto, 6,5): traversa su punizione; **Pirlo** (NY, 5,5) sbaglia retropassaggio.





© Peyo - 2017 - Licensed through I.M.P.S. (Brussels) - www.smurf.com



\*I PUFFI - Opera in 40 uscite, prima uscita a €1.99, uscite successive a €5.99. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

# i PUFFI™

## STORIE A FUMETTI PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport presenta I PUFFI: le avventure a fumetti del villaggio più puffoso di sempre in un'edizione mai pubblicata in Italia, interamente a colori e ricca di contenuti e approfondimenti.



PRIMA USCITA  
**1,99€\***

**IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 6 APRILE**

Prenota la tua copia  
su [primaedicola.it](http://primaedicola.it)

**1A**  
EDICOLA

ACQUISTA  
ONLINE SU **Gazzetta  
STORE.it**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



# Riserva, prezioso, ex: Mokulu un vero leone

## Il Frosinone ringrazia

● Decisivo a Cesena, stasera l'attaccante torna in panchina Dall'Africa al Belgio all'Italia: contro l'Avellino è la sua sfida

Massimiliano Ancona

Chissà, forse stasera Pasquale Marino ci penserà un po' di più prima di lasciare in panchina all'inizio Benjamin Mokulu nella sfida interna contro l'Avellino. Non solo perché il suo gol al Cesena a tempo scaduto ha salvato il Frosinone dall'8° stop stagionale, portandolo a +2 su Verona e Spal. Né perché lì davanti può contare su Dionisi (13 gol) e Daniel Ciofani (11). Ma perché Mokulu, 27 anni, ritroverà la squadra che ha lasciato a gennaio in prestito con diritto di riscatto per i ciociari.

**DIVORZIO** Il tutto perché nella squadra passata in novembre da Toscano a Novellino non aveva avuto molto spazio (12 gare) anche per la concorrenza di Castaldo e Ardemagni. Di certo la sua è stata una scelta sofferta. Ma quasi obbligata – nonostante un contratto sino al 2020 –, perché forse s'aspettava un utilizzo più costante dopo i 13 gol (tra campionato e Coppa) della stagione precedente. Ma Avellino e l'Avellino gli sono rimasti dentro. Tant'è che dopo la sfida col Cesena, ebbro di gioia per il primo gol



Benjamin Mokulu, 27 anni, è da gennaio al Frosinone  
LAPRESSE

in questo campionato («È stata una liberazione»), ha detto: «Con l'Avellino spero di giocare, sarebbe bello segnare anche se spero sempre nel meglio dell'Avellino perché è una squadra che ho comunque nel cuore».

**STORIA** Che storia, quella di

# 1

● I gol segnati da un giocatore del Frosinone subentrato dalla panchina in questo campionato: quello di Mokulu che venerdì sera ha firmato l'1-1 a Cesena

Mokulu. Nato a Bruxelles da genitori congolesi (Rep. Dem. del Congo, ex Zaire e Congo Belga), Benjamin è cresciuto nel Brüssel prima di passare al Saint Gilloise. Ostenda, Lokeren e KV Malines sono state le tappe della carriera in patria. Poi sei mesi al Bastia. Fino al 13 gennaio 2015, quando il patron dell'Avellino, Walter Taccone, legato al Belgio da affari e affetti personali (il figlio Fabio è medico primario nella capitale), lo ha portato in Irpinia: «Il presidente per me è come un padre, ho ricevuto da lui sempre tanto amore, è vero che sono nel suo cuore. Ha creduto in me e lo ringrazierò sempre». Nei primi sei mesi ha conquistato il cuore dei tifosi biancoverdi, pur senza segnare, per impegno e serietà, culminate nelle tre sfide playoff disputate dall'Avellino, fuori in semifinale col Bologna, poi promosso. In particolare quella a La Spezia, vinta (2-1) dall'allora squadra di Rastelli ai supplementari.

**CONSACRAZIONE** Lo scorso torneo è stato quello della consacrazione in Italia. Gol e un rapporto stretto coi tifosi, che lo hanno soprannominato *cerza* (persona alta e possente in dialetto irpino) e che dopo il gol di venerdì sul profilo *twitter* gli hanno scritto: «Sei sempre un lupo». Ecco perché per Mokulu – che ha denunciato i cori razzisti patiti in giro per l'Italia – quella di stasera non sarà una gara come le altre. Tanto più dopo aver dedicato il primo gol in giallazzurro alla moglie, che vive in Belgio e ha sposato in luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### COSÌ IN CAMPO

FROSINONE	(3-5-2)
AVELLINO	(4-4-1-1)
OGGI ore 20.30	ANDATA 1-0

**FROSINONE** Mini turnover in vista per la squadra di Pasquale Marino, reduce dal pareggio in extremis a Cesena. Potrebbero essere tre le novità rispetto alla trasferta in Emilia Romagna: Russo per Krajnc, Gori per Sammarco e Kragl per Soddimo. Mazzotta ha recuperato, ma dovrebbe partire dalla panchina. In attacco riconfermata la coppia Daniel Ciofani-Dionisi: panchina per Mokulu. **PANCHINA** 1 Zappino, 32 Krajnc, 27 Mazzotta, 24 Pryma, 6 Besesa, 7 Frara, 21 Sammarco, 19 Mokulu, 16 Volpe. **ALLENATORE** Marino. **SQUALIFICATI** Soddimo. **DIFFIDATI** Dionisi, Crivello, Maiello e Mokulu.

**AVELLINO** Novellino sarà regolarmente in panchina, nonostante l'espulsione rimediata venerdì sera contro la Spal, ma deve fare a meno degli squalificati Paghera ed Ardemagni, oltre all'infortunato Lasik. Rientra Moretti che potrebbe anche partire titolare. In avanti l'inedito tandem con Verde, ex di turno, affiancato ad Eusepi. Oltre 700 i tifosi al seguito. **PANCHINA** 1 Lezzorini, 6 Migliorini, 23 Solerio, 19 Laverone, 27 Gavazzi, 11 Belloni, 18 Soumaré, 30 Camarà, 10 Castaldo. **ALLENATORE** Novellino. **SQUALIFICATI** Paghera, Ardemagni. **DIFFIDATI** Eusepi, Radunovic, Moretti e Castaldo.

**ARBITRO** Serra di Torino. **GUARDALINEE** Fiore-Rocca. **TV** Sky Calcio 2 HD. **PREZZI** 16,50 euro.

## TACCUINO

### IL GIUDICE SPORTIVO

#### Stop di 3 giornate a Barbosa (Vicenza)

● MILANO Il giudice sportivo ha inflitto tre giornate di squalifica al brasiliano Renato Barbosa del Vicenza che, al termine della gara persa a Perugia, ha colpito con un pugno al volto un avversario. Una giornata di squalifica ad Almici (Ascoli), Ardemagni e Paghera (Avellino), Moras (Bari), Cisse (Benevento), Lollo (Carpi), Crimi (Cesena), Benedetti (Cittadella), Soddimo (Frosinone), Adorjan (Novara), Cremonesi (Spal), Pulzetti (Spezia) e Adejo (Vicenza). Un turno di stop anche per Colantuono, allenatore del Bari; solo ammonito invece Novellino (Avellino). Una sola ammenda: 2.000 euro alla Salernitana.

### LA SITUAZIONE

#### Domani altre 10 gare Verona e Spal in casa

● Questa la situazione dopo 33 giornate: Frosinone p. 60; Verona e Spal 58; Perugia e Benevento (-1) 51; Cittadella 50; Entella, Bari e Carpi 47; Novara 46; Salernitana e Spezia 45; Avellino 40; Ascoli e Pro Vercelli 38; Cesena 35; Brescia e Vicenza 34; Latina (-1), Trapani e Ternana 32; Pisa (-4) 31. Dopo l'anticipo, ecco le partite di domani (ore 20.30): Bari-Latina (1-2), Benevento-Ternana (1-0), Carpi-Pro Vercelli (0-0), Cesena-Brescia (2-3), Entella-Ascoli (1-2), Perugia-Pisa (1-0), Salernitana-Cittadella (0-2), Spal-Novara (1-0), Verona-Spezia (4-1) e Vicenza-Trapani (1-0).

# HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Se hai un'alimentazione poco equilibrata, povera di vitamine e minerali e mangi poca frutta e verdura.

Quando vuoi sentirti energico.



Se vivi giornate intense, soffri il cambio di stagione o sei convalescente.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.



Se fa molto caldo, hai perso liquidi o vuoi combattere i crampi.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista nelle farmacie

**ENERGY**  
LOADING

Seguici su [sustenium.it](http://sustenium.it) e

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

\*Ricerca di mercato PdA su una pre-selezione di prodotti innovativi venduti in Italia, condotta da IRI su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a gennaio 2017. [www.prodottodellanno.it](http://www.prodottodellanno.it) cat. Integratori di vitamine e minerali.

**A. MENARINI**  
Qualità Italiana in Farmacia



# Venezia, micidiale uno-due per la B Marsura e Garofalo: Südtirol steso

● La capolista allunga a +8 sulla seconda: Inzaghi gode e se la prende solo... col terreno

SÜDTIROL-VENEZIA	0-2
<b>MARCATORI</b> Marsura al 31', Garofalo al 43' p.t.	
<b>SÜDTIROL (3-5-2)</b> Montaperto 5,5; Di Nunzio 5,5, Bassoli 5,5, Riccardi 5,5; Tait 5,5, Furlan 6, Obodo 6, Cia 5,5, Lomolino 5,5 (dal 37' s.t. Fink s.v.); Spagnoli 5,5 (dal 14' s.t. Gliozzi 6), Tulli 5 (dal 38' s.t. Lupoli s.v.). (Fortunato, Torregrossa, Brugger, Packer, Rantier, Broh, Bertoni, Baldan). All. Colombo 5.	
<b>VENEZIA (4-3-3)</b> Facchin 6,5; Zampano 6, Modolo 6, Domizzi 6, Garofalo 7; Falzerano 7, Stulac 6,5, Soligo 6 (dal	

27' s.t. Acquadro 6); Moreo 6,5, Geijo 6,5 (dal 42' s.t. Ferrari s.v.), **Marsura 7** (dal 28' s.t. Malomo 6). (Sambo, Fiore, Galli, Tortori, Pellicanò, Strechie, Vicario, Fabris, Cernuto). All. Inzaghi 7. **ARBITRO** Viotti di Tivoli 6,5. **NOTE** spettatori 1.000 circa; abbonati 283, paganti e incasso non comunicati. Ammoniti Tait, Geijo, Di Nunzio e Acquadro. Angoli 5-5.

**Francesco Bertagnoli**  
BOLZANO

«Abbiamo dovuto battere due avversari: il Südtirol e soprattutto un campo indecoroso». Filippo Inzaghi se la gode dopo la limpida vittoria del suo Venezia a Bolzano. Un successo senza discussioni, quello colto dalla capolista al termine di una gara equilibrata soltanto

per la prima mezz'ora, fino all'uno-due micidiale firmato Marsura (assist di Geijo e diagonale vincente) e Garofalo (sinistro a girare su punizione), che ha chiuso i conti con largo anticipo e ha relegato la ripresa a una semplice e tranquilla gestione del risultato. Il solo Furlan, per un Südtirol troppo rinunciatario e imbottito di difensori, è andato vicino a riaprire la partita, ma il suo destro dal limite a metà ripresa si è stampato sul palo, lasciando dormire sonni tranquilli a Facchin per il resto della gara.

**SCONTRO DECISIVO** Tre punti che portano a otto lunghezze il vantaggio dei veneti sulla seconda, non più il Padova, sconfitto a Salò, ma il Parma, le due



**Davide Marsura, 23 anni, salito a quota 7 gol con il Venezia** IPP

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Parma va di corsa Nocciolini e Calaiò: il secondo posto c'è

PARMA	2
MACERATESE	0

**MARCATORI** Nocciolini al 2', Calaiò al 38' p.t. **PARMA (4-3-3)** Frattali 6,5; **Iacoponi 7**, Di Cesare 6,5, Lucarelli 6,5, Scaglia 6,5; Munari 6 (dal 14' s.t. Corapi 6), Scozzarella 6 (dal 30' s.t. Simonetti s.v.), Scavone 6,5; Nocciolini 6,5 (dal 34' s.t. Nunzella s.v.), Calaiò 6,5, Baraye 7. (Zommers, Bassi, Messina, Saporetti, Coly, Ricci, Mazzocchi, Edera, Sinigaglia). All. D'Aversa 6,5. **MACERATESE (4-3-3)** Forte 6,5; Ventola 5, Bondioli 5,5, Gattari 6, Sabato 6; De Grazia 6, Quadri 6, Franchini 5,5 (dal 34' s.t. Mestre s.v.); Petrilli (dal 30' s.t. Moroni s.v.), Allegretti 7, Turchetta 6 (dal 1' s.t. Colombi 5,5). (Moscatelli, Gremizzi, Broli, Massei, Palmieri, Malaccari, Mestre, Bangoura, Ingretoilli). All. Giunti 6,5. **ARBITRO** Massimi di Termoli 6,5. **NOTE** paganti 697, abbonati 9.193, incasso di 51.985 euro. Ammoniti Scavone e Corapi. Angoli 4-6.

**Sandro Piovani**  
PARMA

Il Parma batte la Maceratese e approfitta del passo falso del Padova per riprendersi il 2° posto. Agli emiliani basta un tempo per avere ragione della formazione dell'ex Federico Giunti. Ben organizzati i marchigiani, ma questo non basta a mettere in difficoltà il Parma, che ha ritrovato Munari e Frattali dopo l'infortunio: in campo la squadra mi-



**Emanuele Calaiò, 35 anni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gliore, senza badare ai tre impegni in 8 giorni (fondamentale il prossimo, mercoledì, a Padova). Il Parma permette ai suoi tre attaccanti di giocare, divertire e segnare. Grazie anche al lavoro di quantità e qualità portato dagli esterni (Scaglia e Iacoponi su tutti) in appoggio alla manovra offensiva. La Maceratese gioca bene fino ai venti metri, ma fatica ad essere pericolosa (nel primo tempo solo un tiro di Sabato).

**POCA STORIA** Il Parma, invece, è concreto e spietato: gol al 2' di Nocciolini (controllo e tiro all'altezza del dischetto) e al 39' di Calaiò (pallonetto dal limite dell'area piccola). Nella ripresa Calaiò si permette anche di tirare maldestramente un rigore (fallo di Ventola su Scavone) con Forte che respinge di piede. Di fatto questa è l'unica emozione della ripresa, con il Parma che ha il solito difetto: non concretizzare alcune azioni pericolose dalle parti di Forte. E ora c'è il Padova: all'andata finì 4-1 per i veneti. Il Parma deve riscattare quella sconfitta, ma soprattutto mantenere la seconda piazza, fondamentale per i playoff. E ha due risultati su tre a disposizione: un tesoretto da non disperdere.

# Serena fa male al Padova Bracaletti, cuore Feralpi

FERALPI SALÒ	2
PADOVA	1

**MARCATORI** Bracaletti (FS) al 7' e al 34' p.t.; Altinier (P) al 22' s.t. **FERALPI SALÒ (4-3-1-2)** Caglioni 7; Parodi 6,5, Aquilanti 7, Ranellucci 6,5, Liotti 6; Settembrini 6, Davi 6,5, Tassi 6,5; **Bracaletti 7,5** (dal 30' s.t. Luche s.v.); Gerardi 6,5, Ferretti 6 (dal 25' s.t. Codromaz 6,5). (Vaccarecci, Ruffin, Gamarra, Turano, Murati, Crema). All. Serena 7. **PADOVA (3-5-2)** Bindi 6; Cappelletti 6, Emerson 6, Russo 5; Madonna 6,5, Berardocco 5,5 (dal 1' s.t. Dettori 6,5), Mandorlini 6 (dal 28' s.t. Alfageme s.v.), Mazzocco 5,5 (dal 9' s.t. De Risio 6), Favalli 6,5; Altinier 6, De Cenco 5,5. (Favaro, Tentardini, Bobb, Monteleone, Sbraga, Giola, Boniotti). All. Brevi 5. **ARBITRO** Piscopo di Imperia 6,5. **NOTE** spettatori 1.000 circa; paganti 873, abbonati e incasso n.c. Ammoniti Davi, Caglioni, Cappelletti, Berardocco e Favalli. Angoli 3-7.

● **SALÒ** (Bs) La rincorsa del Padova al primato si ferma sul campo della Feralpi Salò dopo 9 risultati utili consecutivi (7 vittorie, 2 pareggi) e 2 soli gol subiti, tanti quanti Bindi ne prende nei primi 34' da Bracaletti, capitano dei bresciani, autore della doppietta decisiva. Finisce 2-1 per la Feralpi Salò, che rinforza la posizione in zona playoff e fa respirare l'allenatore Serena, che guidò il Padova nel 2013-14 in Serie B: «Sono partite che non vorrei mai giocare, perché a Padova e ai suoi tifosi sono molto legato», dirà a fine gara.

rivali rimaste che si scontreranno mercoledì sera. «È chiaro – ha proseguito Inzaghi – che ci fa piacere avere ampliato il nostro margine di vantaggio su chi insegue, ma la sostanza non cambia: dipende tutto da noi e visto le risposte della squadra, 13 vittorie e 3 pareggi nelle ultime 16 partite, non posso che essere fiducioso. Quella contro il Südtirol è stata una prova di maturità importante, su un terreno sul quale era impossibile giocare a calcio e sul quale non si dovrebbe giocare a calcio in certe categorie, per rispetto di chi paga il biglietto. Era chiaro che chi avesse segnato per primo avrebbe vinto. Lo abbiamo fatto noi e sono contento per i miei giocatori, che si meriterebbero la soddisfazione della promozione in Serie B. Di certe gioie io me ne sono godute tante, ora tocca a loro, ma dobbiamo essere bravi a capire che ancora non abbiamo fatto nulla».

**SUPER** Ma il vero protagonista della giornata è la bandiera Andrea Bracaletti, alla 7ª stagione con la Feralpi Salò. Fin dalle prime battute è un incubo per Bindi, che trema al 4' e deve arrendersi già al 7': nulla può sul tiro ravvicinato di Bracaletti che riprende un pallone respinto dalla trasversa su conclusione di Gerardi. Gerardi va vicino più volte al raddoppio, che arriva al 34' con un'azione da manuale: scambio Davi-Parodi, cross dalla destra di Settembrini, velo di Tassi e sul secondo palo Bracaletti firma il 2-0. Il Padova reagisce solo nella ripresa: prima si fa pericoloso in un paio di occasioni con De Cenco, poi accorcia al 22' con Altinier, che sfrutta un pallonetto di Dettori e un successivo sbrombro di Cappelletti su Caglioni. Nel finale è la Feralpi a sfiorare il tris con il neoentrato Luche. Ora al Padova, per rientrare nella corsa per il primo posto, non resta che sperare nel bis della Feralpi Salò mercoledì contro il Venezia.

**Giulio Tosini**



**Andrea Bracaletti, 34 anni**

# Bassano, crisi finita con l'AlbinoLeffe Spavento Montella

BASSANO	0
ALBINOLEFFE	0

**BASSANO (4-3-3)** Rossi 6,5; Formiconi 6,5, Bizzotto 6,5, Trainotti 6,5, Stevanin 6; Laurenti 6, Gerli 6 (dal 27' p.t. Ruci 6), Zibert 6 (dal 20' s.t. Crialesse 6); Minnesso 5,5 (dal 24' s.t. Maistrello 5,5), **Fabbro 6,5**, Candido 5,5. (Piras, Bastianoni, Bernardi, Tronco, Soprano, Grandolfo, Bortot, Gashi, Mazzon). All. Bertotto 6. **ALBINOLEFFE (3-5-2)** Nordi 6,5; Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Scrosta 6; Gonzi 6, Giorgione 6, Nichetti 6 (dal 38' s.t. Anastasio s.v.), Di Ceglie 6, Cortellini 6,5; Montella 6,5 (dal 1' s.t. Minelli 5,5), Ravasio 6 (dal 24' s.t. Mastroianni 5,5). (Cortinovis, Mondonico, Magli, Dondoni, Virdis, Mandelli). All. Alvini 6. **ARBITRO** Pashuku di Albano Laziale 6,5. **NOTE** spettatori 900 circa; abbonati 494, paganti e incasso non comunicati. Ammonito Fabbro. Angoli 2-4.

● **BASSANO** (Vi) Punto balsamico per il Bassano, che interrompe una striscia negativa di 7 k.o. di fila e lunga due mesi, riportandolo dentro la griglia playoff. Pari prezioso anche per l'AlbinoLeffe, che consolida il piazzamento dentro il tabellone. La gara è condizionata dalla paura dei veneti e dalla necessità dei bergamaschi di riprendere a marciare dopo lo stop interno con il Modena. Un solo intervento importante per i portieri: Rossi su sforbiciata di Montella al 41'; Nordi su conclusione di Bizzotto in avvio di ripresa. Montella, colpito al capo, è precauzionalmente andato in ospedale per un trauma cranico.

**Vincenzo Pittureri**

# La grande reazione del Santarcangelo Il Gubbio s'inchina

SANTARCANGELO	1
GUBBIO	0

**MARCATORE** Cesaretti al 3' s.t. **SANTARCANGELO (3-5-2)** Nardi 6,5; Oneto 6, Adorni 6, Sirignano 7; Posocco 5,5 (dal 1' s.t. Florio 5,5), **Carlini 7**, Danza 6,5 (dal 41' s.t. Dalla Bona s.v.), Gatto 6 (dal 22' s.t. Valentini 6), Rossi 6; Cori 6, Cesaretti 6,5. (Gallinetta, Rossini, Capitano, Gulli, Rondinelli, Alonzi, Merini). All. Marcolini 6,5. **GUBBIO (3-5-2)** Volpe 6; Marini 5,5, Rinaldi 6, Piccinni 5; Kalombo 5,5 (dal 33' s.t. Conti 5,5), Valagussa 5 (dal 10' s.t. Casiraghi 6,5), Croce 6, Giacomarro 6, Zanchi 6,5; Ferretti 5,5, Ferri Marini 5 (dal 28' s.t. Candellone 5). (Monti, Stefanelli, Petti, Marghi, Bergamini, Costantino, Burzigotti). All. Magi 5,5. **ARBITRO** Bertani di Pisa 6,5. **NOTE** paganti 207, abbonati 345, incasso di 4.520 euro. Ammoniti Piccinni, Marini e Carlini. Angoli 4-5.

● **SANTARCANGELO** (Rn) È un Santarcangelo da playoff quello che raggiunge al decimo posto il Bassano nonostante i due punti di penalizzazione arrivati in settimana. L'eroe di giornata è Cesaretti, bravo a mettere dentro da due passi dopo i tocchi di Cori e Sirignano sull'angolo battuto da Danza a inizio ripresa. Il Gubbio era andato vicino al vantaggio con Ferri Marini, che si è divorato il gol col colpo di testa sbagliato a porta vuota. Dopo l'I-0 di Cesaretti, un secondo tempo tranquillo per il Santarcangelo. L'unico brivido nel finale, ma Sirignano salva su Casiraghi.

**Loriano Zannoni**

# Pari firmato Caridi Il Mantova è felice Il Fano resta dietro

FANO	1
MANTOVA	1

**MARCATORI** Germinale (F) al 15', Caridi (M) al 29' s.t. **FANO (4-3-1-2)** Menegatti 6; Lanini 6,5, Zigrossi 6, Zullo 6,5, Taino 6; Gualdi 6,5, Bellemo 6, Gabbianelli 5,5 (dal 42' s.t. Melandri s.v.); Filippini 6 (dal 34' s.t. Borrelli s.v.); Fioretti 6,5 (dal 40' s.t. Masini s.v.). Germinale 6. (Andrenacci, Ashong, Ferrani, Torta, Cazzola, Favo, Capezzani, Camilloni, Schiavini). All. Cuttona 6. **MANTOVA (3-4-2-1)** Tonti 6,5; Cristini 6,5, Vinetot 6, Diaby 6; Regoli 6, Salifu 6,5 Raggio Garibaldi 6 (dal 5' s.t. **Caridi 7**), Donnarumma 6; Di Santantonio 6, Smith 5,5 (dal 16' s.t. Sodinha 6,5); Boniperti 6,5 (dal 30' s.t. Cittadino s.v.). (Bonato, Maniero, Bandini, Haouhache, Boccalari, Laplace). All. Graziani 6,5. **ARBITRO** Giua di Olbia 6. **NOTE** paganti 1.494, abbonati 981, incasso n.c. Ammoniti Raggio Garibaldi, Bellemo, Germinale, Tonti, Caridi, Di Santantonio e Gabbianelli. Angoli 3-7.

● **FANO** (Pu) Pari che serve ad allungare la serie. Quella del Fano arriva a cinque risultati utili, uno in meno del Mantova, che però conserva 2 punti di vantaggio sui rivali e uno sulla zona playoff. Per giunta l'I-1 arriva in rimonta, dopo il rigore (fallo di Diaby su Fioretti) che Germinale trasforma in due tempi (respinta di Tonti). La differenza la fanno gli innesti di Sodinha e Caridi, con quest'ultimo che a 36 anni inchioda Menegatti con un perfetto tiro da fuori.

**Andrea Amaduzzi**

# C'è la spinta di Lella Lumezzane respira Ancona nel baratro

LUMEZZANE	2
ANCONA	1

**MARCATORI** Leonetti (L) al 31' p.t.; Frediani (A) al 13', Lella (L) al 35' s.t. **LUMEZZANE (4-4-2)** Pasotti 6,5; Varas 6, Tagliani 6,5, Sorbo 6,5, Bonomo 6,5; Gentile 6, Arrigoni 6,5, Bacio Terracino 5,5, Oggiano 5,5 (dal 18' s.t. Marra 6); Speziale 6,5 (dal 31' s.t. **Lella 6,5**), Leonetti 6 (dal 24' s.t. Sola 6). (Carboni, Bagatini Marotti, Allegra, Russini, Rizza, Padulano, Zappacosta). All. Bertoni 6. **ANCONA (4-3-3)** Anacoura 5; Daffara 6 (dal 42' s.t. Mancini s.v.), Cacioli 6,5, Ricci 6, Barilaro 6; Zampa 6, Ageyi 5, Gelonese 5,5; Bariti 6 (dal 7' s.t. Voltan 6,5), Paolucci 6, Frediani 6,5. (Scuffia, Di Dio, Bambozzi, Nicolao, Momentè, Forgacs, Djuric, Bartoli, Fraternali). All. De Patre 6. **ARBITRO** D'Apice di Arezzo 6,5. **NOTE** spettatori 250 circa, paganti, abbonati e incasso n.c. Espulso Ageyi al 22' s.t.; ammoniti Daffara, Arrigoni, Cacioli e Tagliani. Angoli 4-5.

● **LUMEZZANE** (Bs) Respira il Lumezzane, sprofonda l'Ancona, alla sesta sconfitta di fila e sempre più vicina alla Serie D. Eppure i marchigiani hanno dato tutto, ma non sono stati fortunati. Al 31' il Lumezzane sblocca lo scontro della paura con Leonetti, che sfrutta un assist involontario di Speziale e mette in rete di testa. Nella ripresa l'Ancona gioca meglio e trova il meritato pareggio con Frediani con un tocco in mezzo all'area, poi però resta in dieci per l'espulsione di Ageyi e capitolà al 35' per una deviazione di Cacioli sul tiro dal limite di Lella.

**Sergio Cassamali**

# CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI				
		G	V	N	P	F	S				
<b>VENEZIA</b>	<b>71</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>52</b>	<b>25</b>				
<b>PARMA</b>	<b>63</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>52</b>	<b>31</b>				
<b>PADOVA</b>	<b>62</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>45</b>	<b>24</b>				
<b>PORDENONE</b>	<b>58</b>	<b>32</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>60</b>	<b>34</b>				
<b>REGGIANA</b>	<b>53</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>28</b>				
<b>SAMBENEDETTESE</b>	<b>48</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>39</b>				
<b>GUBBIO</b>	<b>47</b>	<b>32</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>41</b>				
<b>FERALPI SALO'</b>	<b>45</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>37</b>				
<b>ALBINOLEFFE</b>	<b>44</b>	<b>32</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>29</b>				
<b>SANTARCANGELO (-2)</b>	<b>41</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>32</b>	<b>29</b>				
<b>BASSANO</b>	<b>41</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>40</b>	<b>46</b>				
<b>MACERATESE (-2)</b>	<b>40</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>29</b>	<b>31</b>				
<b>SÜDTIROL</b>	<b>35</b>	<b>32</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>35</b>				
<b>MODENA</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>30</b>				
<b>MANTOVA</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>41</b>				
<b>FORLÌ</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>28</b>	<b>48</b>				
<b>TERAMO</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>37</b>	<b>42</b>				
<b>LUMEZZANE</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>36</b>				
<b>FANO</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>35</b>				
<b>ANCONA</b>	<b>24</b>	<b>32</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>41</b>				

PROMOSSE   **PLAYOFF**   **PLAYOUT**   **RETROCESSA**

# RISULTATI

BASSANO-ALBINOLEFFE	0-0
FANO-MANTOVA	1-1
FERALPI SALO'-PADOVA	2-1
LUMEZZANE-ANCONA	2-1
MODENA-FORLÌ	0-0
PARMA-MACERATESE	2-0
REGGIANA-PORDENONE	0-0
SANTARCANGELO-GUBBIO	1-0
SÜDTIROL-VENEZIA	0-2
TERAMO-SAMBENEDETTESE	2-1

# PROSSIMO TURNO

**MERCOLEDÌ 5 APRILE**  
SAMBENEDETTESE-LUMEZZANE (ore 14.30) (1-0)  
ALBINOLEFFE-REGGIANA (ore 16.30) (0-2)  
MACERATESE-BASSANO (ore 16.30) (2-0)  
MANTOVA-FORLÌ (ore 16.30) (1-4)  
PORDENONE-MODENA (ore 16.30) (3-0)  
SANTARCANGELO-SÜDTIROL (ore 16.30) (0-1)  
VENEZIA-FERALPI SALO' (ore 16.30) (1-0)  
ANCONA-TERAMO (ore 20.30) (2-3)  
GUBBIO-FANO (ore 20.30) (2-0)  
PADOVA-PARMA (ore 20.30) (4-1)

# MARCATORI

**20 RETI** Mancuso (6, Sambenedettese).  
**15 RETI** Arma (7, Pordenone).  
**14 RETI** Calaiò (3, Parma).  
**12 RETI** Altinier (Padova).  
**11 RETI** Nocciolini (Parma).  
**10 RETI** Minosso (6, Bassano); Ferretti (Gubbio); Gliozzi (Sudtirol); Geijo (2, Venezia).  
**9 RETI** Guerra (2, Feralpi Salò); Marchi (1, Mantova); Berrettoni (Pordenone); Sansovini (3, Teramo).  
**8 RETI** Grandolfo (Bassano); Bardelloni (4, Forlì); Quadri (6, Maceratese); Cattaneo (Pordenone); Cori (2, Santarcangelo); Moreo (Venezia).  
**7 RETI** Frediani (Ancona); Gerardi (Feralpi Salò); Bacio Terracino (Lumezzane); Russo (6, Padova); Baraye (Parma); Cesarini (3, Reggiana); Marsura (Venezia).  
**6 RETI** Ponsat (Forlì); Candellone (Gubbio); Nole (Modena); 4 nella Reggiana; Manconi (1, Reggiana; ora è nel Trapani).  
**5 RETI** Gonzi (AlbinoLeffe); Casiraghi (3, Gubbio); Colombi (1, Maceratese); Caridi (Mantova); Neto Pereira (Padova); Evacuò (2, Parma; ora è nell'Alessandria); Bulevardi (Pordenone; 4 nel Teramo); Guidone (Reggiana); Cesaratti (Santarcangelo); Tulli (Sudtirol); Barbuti (Teramo; 4 con 1 rigore nel Lumezzane); Modolo (Venezia).

# REGOLAMENTO

## In B salgono in 4: playoff per 27 club Retrocedono in 9

● Il regolamento della Lega Pro prevede 4 promozioni in Serie B e 9 retrocessioni in Serie D.

**PROMOZIONI** Salgono in B le prime dei tre gironi, più la vincente dei playoff, che sono stati allargati a 27 squadre. Le seconde classificate vanno dirette agli ottavi con la vincitrice della Coppa Italia: siccome in ballo c'è il Venezia, che potrebbe essere promosso direttamente, agli ottavi andrà il Matera, facendo così qualificare ai playoff una squadra in più del girone C. Le squadre dal 3° al 10° posto (l'I11 nel C, vedi Matera) fanno il primo turno: sfida diretta in caso di parità passa la miglior classificata (che gioca in casa). Gli ottavi sono con andata e ritorno: gare incrociate fra i tre gironi con schema prestabilito. Per i quarti ci sarà un sorteggio: partite di andata (sul campo della peggior classificata) e ritorno. Semifinali e finale a Firenze.

**RETROCESSIONI** Scendono in D le ultime di ciascun girone, più le sei perdenti dei playoff. Agli spareggi vanno 4 squadre a girone con la solita formula, ma la penultima retrocede direttamente se il distacco dalla quint'ultima sarà di 8 o più punti (idem tra la terz'ultima e la quart'ultima).



## CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
<b>FOGGIA</b>	<b>71</b>	32	21	8	3	59	24
<b>LECCE</b>	<b>65</b>	32	19	8	5	53	30
<b>MATERA</b>	<b>56</b>	32	16	8	8	63	38
<b>JUVE STABIA</b>	<b>54</b>	32	15	9	8	55	35
<b>FRANCAVILLA</b>	<b>50</b>	32	14	8	10	40	37
<b>SIRACUSA</b>	<b>48</b>	32	13	9	10	40	36
<b>COSENZA</b>	<b>45</b>	32	12	9	11	44	38
<b>CASERTANA (-2)</b>	<b>45</b>	32	12	11	9	34	33
<b>FONDI (-1)</b>	<b>41</b>	32	9	15	8	42	37
<b>FIDELIS ANDRIA</b>	<b>41</b>	32	9	14	9	25	28
<b>PAGANESE (-1)</b>	<b>39</b>	31	11	7	13	38	36
<b>CATANIA (-7)</b>	<b>39</b>	32	12	10	10	35	29
<b>MESSINA</b>	<b>37</b>	32	10	7	15	30	45
<b>AKRAGAS</b>	<b>34</b>	32	8	10	14	26	40
<b>MONOPOLI</b>	<b>33</b>	32	7	12	13	34	46
<b>CATANZARO</b>	<b>32</b>	32	7	11	14	30	42
<b>REGGINA</b>	<b>32</b>	32	6	14	12	34	47
<b>TARANTO</b>	<b>30</b>	31	6	12	13	24	36
<b>VIBONESE</b>	<b>27</b>	32	6	9	17	20	42
<b>MELFI (-1)</b>	<b>27</b>	32	7	7	18	32	59
PROMOSSE	PLAYOFF	PLAYOUT	RETROCESSA				

### RISULTATI

AKRAGAS-SIRACUSA	1-0
CATANZARO-CATANIA	2-1
COSENZA-LECCE	0-0
FIDELIS ANDRIA-MESSINA	0-1
FOGGIA-PAGANESE	3-1
FONDI-MATERA	1-1
FRANCAVILLA-TARANTO	2-2
JUVE STABIA-CASERTANA	2-2
REGGINA-MELFI	2-1
VIBONESE-MONOPOLI	2-2

### PROSSIMO TURNO

MERCOLEDÌ 5 APRILE	
CATANZARO-FOGGIA	(ore 14.30) (0-1)
MELFI-VIBONESE	(ore 14.30) (1-1)
MONOPOLI-COSENZA	(ore 14.30) (1-2)
PAGANESE-FONDI	(ore 14.30) (1-3)
SIRACUSA-CASERTANA	(ore 14.30) (0-2)
TARANTO-REGGINA	(ore 14.30) (2-2)
CATANIA-FRANCAVILLA	(ore 18.30) (0-1)
MATERA-FIDELIS ANDRIA	(ore 18.30) (0-1)
MESSINA-AKRAGAS	(ore 20.30) (0-0)
LECCE-JUVE STABIA	(ore 20.45) (3-2)

### MARCATORI

**16 RETI** Caturano (3, Lecce).  
**15 RETI** Mazzeo (3, Foggia); Negro (4, Matera).  
**12 RETI** Ripa (3, Juve Stabia); Montini (Monopoli).  
**11 RETI** Coralli (2, Reggina); Catania (1, Siracusa).  
**10 RETI** Pozzebon (Catania; 8 con 2 rigori nel Messina); Baclet e Statella (2, Cosenza); Albadoro (3, Fondi); Foggia (Melfi).  
**9 RETI** Giovenco (4, Catanzaro); Torromino (2, Lecce); De Vena (1, Melfi).  
**8 RETI** Corado (Casertana); Mazzarani (2, Catania); Sarno (1, Foggia); Nzola (Francavilla); Lisi (Juve Stabia); Reginaldo (1, Paganese).  
**7 RETI** Deli (Foggia; 3 nella Paganese); Calderini (1), Gambino (5 nel Cosenza) e Tiscione (Fondi); Abate (Francavilla); Izzillo (Juve Stabia); Armellino e Iannini (Matera); Gatto (1, Monopoli); Viola (3, Taranto); Saraniti (4, Vibonese).  
**6 RETI** Di Grazia (Catania); Gomez (6 con 1 rigore nell'Akragas) e Zanini (Catanzaro; 5 nell'Akragas); Giannone (Fondi; 4 con 2 rigori nella Casertana); Kanoute\* (1, Juve Stabia); Pacilli (1, Lecce); Carretta (Matera); Scardina e Valente (Siracusa).

## Il Taranto scatta ma il Francavilla rimedia due volte

<b>FRANCAVILLA</b>	<b>2</b>
<b>TARANTO</b>	<b>2</b>

**MARCATORI** Emmausso (T) all'11' p.t.; Triarico (F) al 21', Magnaghi (T) al 27', Idda (F) al 39' s.t.  
**FRANCAVILLA (3-5-2)** Albertazzi 6,5; Pino 6, Idda 6,5, Vetrugno 5 (dal 29' s.t. Ayina 6); Albertini 6, Biason 6, Finazzi 5,5 (dal 12' s.t. Triarico 6,5), Alessandro 6, Pastore 6 (dal 36' s.t. Gallù s.v.); Nzola 6,5, Abate 6,5. (Costantini, Casadei, De Toma, Tundo, Salatino, Turi, Abruzzese). All. Calabro 6,5.  
**TARANTO (4-3-3)** Contini 6,5; Balzano 5,5, De Giorgi 6,5, Magni 6,5, Som 6; Guadalupi 5,5 (dal 14' s.t. Pirrone 6), Lo Siccò 6, Maiorano 6; Viola 6 (dal 24' s.t. Potenza 6), **Magnaghi 6,5**, Emmausso 6,5. (Pizzaleo, De Toni, Pambianchi, Paolucci, Sampietro, Boccadamo, Cobelli, Benedetti, Di Nicola). All. Ciullo 7.  
**ARBITRO** Tursi di Valdarano 6.  
**NOTE** spettatori 1.500 circa; paganti e abbonati n.c., incasso di 11.333 euro. Espulso Emmausso al 24' s.t.; ammoniti Biason, Pastore, Vetrugno, Contini, Magni, De Giorgi e Magnaghi. Angoli 4-4.

● **FRANCAVILLA FONTANA** (Br) Non ci sono vincitori, ma molti gol, nel derby tra Francavilla e Taranto. La squadra di Ciullo è andata due volte in vantaggio: prima con una meravigliosa rete di Emmausso, successivamente espulso, poi con Magnaghi, bravo nello stop a seguire e nel tiro. Il Francavilla è riuscito entrambe le volte a rimediare, con Triarico, che forse si è aiutato con una mano, e con Idda di testa.

Giuseppe Andriani

# Il Foggia piazza lo scatto decisivo Mazzeo scatenato: Paganese k.o.

## ● Una doppietta dell'attaccante decide la partita: adesso il vantaggio è salito a 6 punti

<b>FOGGIA-PAGANESE</b>	<b>3-1</b>
------------------------	------------

**MARCATORI** Mazzeo (F) al 3' p.t.; Mazzeo (F) al 6', Deli (F) al 16', Cicerelli (P) al 36' s.t.  
**FOGGIA (4-3-3)** Guarna 6,5; Gerbo 7, Martinelli 7, Coletti 6,5, Rubin 6,5; Agazzi s.v. (dall'11' p.t. Agnelli 7), Vacca 7,5, Deli 7 (dal 26' s.t. Sarno 6); Chiricò 6,5, **Mazzeo 8**, Di Piazza 6 (dal 14' s.t. Maza 6,5). (Sanchez, Tucci, Angelo, Figliomeni, Dinielli, Empereur, Sicurel-l, Martino, Faber). All. Stroppa 7,5.  
**PAGANESE (3-5-2)** Liverani 6; De Santis 5,5, Alcibiade 5,5, Carillo 5,5;

# Lecce, solo un pari senza tiri in porta Al Cosenza va bene

<b>COSENZA</b>	<b>0</b>
<b>LECCE</b>	<b>0</b>

**COSENZA (4-3-3)** Perina 6; Corsi 7, Blondett 6,5, **Pinna 7**, D'Orazio 6,5; Mungo 6,5, Ranieri 6,5, Calamai 6,5; Statella 5,5, Baclet 6 (dal 33' s.t. Mendicino s.v.), Letizia 5 (dal 18' s.t. Criaco 5,5). (Saracco, D'Anna, Tedeschi, Meroni, Madrigali, Bilotta, Capece, Caccetta, Cavallaro). All. De Angelis 6.  
**LECCE (4-3-3)** Perucchini 6; Ciano 6, Drudi 6,5, Giosa 6,5, Vitofrancesco 6,5; Maimone 5,5 (dal 27' s.t. Tsonev s.v.), Fiordilino 5,5, Costa Ferreira 5,5 (dal 33' s.t. Pacilli s.v.); Lepore 5,5, Caturano 5,5 (dal 21' s.t. Marconi 5,5), Torromino 6. (Bleve, Chironi, Muci, Agostinone, Arrigoni, Monaco, Mengoli, Dombbia). All. Padalino 5.  
**ARBITRO** Guccini di Albano Laziale 6.  
**NOTE** paganti 1.342, abbonati 539, incasso di 13.713 euro. Ammoniti Costa Ferreira e Ciano. Angoli 2-7.

#### Valter Leone COSENZA

La rincorsa del Lecce al primo posto si ferma al Marulla. Non va oltre il pari la squadra di Padalino, il primo

## Ancora Cocuzza e l'Akragas va Stop al Siracusa

<b>AKRAGAS</b>	<b>1</b>
<b>SIRACUSA</b>	<b>0</b>

**MARCATORE** Cocuzza al 13' s.t.  
**AKRAGAS (3-5-2)** Pane 6,5; **Cazè 7,5**, Riggio 6, Russo 6; Coppola 6, Longo 6, Palmiero 5,5, Pezzella 6,5 (dal 43' s.t. Rotulo s.v.), Sepe 6,5; Klaric 7, Cocuzza 6,5 (dal 37' s.t. Mileto s.v.). (Addario, Leveque, Caternicchia, Privitera, Tardo, Sicurella, Mazza, Amelia, Sarcuto). All. Di Napoli 7.  
**SIRACUSA (4-2-3-1)** Santurro 5,5; Brumat 5,5, Diakite 6, Cossentino 6,5, Pirrello 5,5; Spinelli 5,5, Russo 5 (dal 22' s.t. De Silvestro 6); Palermo 5,5 (dal 35' s.t. Persano s.v.), Catania 6, Valente 5,5 (dal 31' s.t. Azzi s.v.); Scardina 5,5. (Gagliardini, Dentice, Malerba, Longoni, Giordano, Persano, Toscano). All. Cristaldi 5,5 (Sottìl squalificato).  
**ARBITRO** Campone di Pescara 6,5.  
**NOTE** spettatori 2.000 circa; abbonati 493, paganti e incasso n.c. Ammoniti Pirrello e Scardina. Angoli 5-8.

● **AGRIGENTO** L'Akragas allunga la propria serie positiva e interrompe quella del Siracusa. Ci pensa Cocuzza (terzo gol in 4 partite) ad abbattere un avversario che si sveglia solo nel finale. Al 13' della ripresa l'attaccante sfrutta un'errata diagonale di Diakite, si presenta da solo davanti a Santurro e lo batte in uscita. In due minuti l'Akragas collezione due traverse con Palmiero e Coppola. Il tentativo di recupero del Siracusa vanificato da Pane, superlativo al 46' su colpo di testa ravvicinato di Scardina, e dall'imprecisione di Azzi.

Salvatore Mandracchia

Cicerelli 6,5, Tascone 5,5 (dal 1' s.t. Bollino 6), Pestrin 6, Herrera 5,5 (dal 24' s.t. Parlati 6), Della Corte 5,5; Firenze 5,5 (dal 35' s.t. Mauri s.v.), Reginaldo 5,5. (Coppola, Gomis, Mansi, Zerbo, Longo, Caruso, Picone, Carrotta, Gorzelewski). All. Grassadonia 5,5.  
**ARBITRO** Proietti di Terni 6,5.  
**NOTE** paganti 7.925, abbonati 3.739, incasso non comunicato. Ammoniti Vacca, Martinelli, Coletti e Cicerelli. Angoli 5-3.

#### Emanuele Losapio FOGGIA

«La capolista se ne va...». Il coro dei tifosi dello Zaccheria è la sintesi del successo del Foggia sulla Paganese, il settimo di fila, che lancia la squadra di Giovanni Stroppa verso una storica promozione in serie B.

Una vittoria che pesa un macigno e vale un ulteriore allungo in classifica sul Lecce. A trascinare il Foggia è sempre Fabio Mazzeo, capace di segnare 10 gol nelle ultime 12 partite (di cui 11 vinte), autore della doppietta decisiva contro i campani. «Lui è il centravanti perfetto per il nostro sistema di gioco», ha sottolineato Stroppa nel post partita. Sugli spalti poco meno di 12.000 spettatori ad infiammare l'incontro, con l'orecchio accostato alla radiolina per conoscere anche il risultato di Cosenza-Lecce. La festa a fine gara dei tifosi è il suggello all'allungo in classifica sui giallorossi. Soltanto il tempo dirà se sarà quello decisivo, ma sei punti con lo

pallone. Per Fiordilino è stato difficile costruire gioco vittima del pressing asfissiante di Ranieri, Mungo e Calamai.

**POCHE OCCASIONI** Le cose migliori si sono viste nel primo tempo: un colpo di testa di Calamai deviato in due tempi da Perucchini sulla linea di porta e una giocata di Letizia bella nella costruzione da dimenticare nella finalizzazione. E il Lecce? Tre tentativi tre, tutti dal limite con Caturano e Costa Ferreira, c'è anche una girata fuori misura di Torromino e un tocco con il braccio di Pinna che ha fatto scattare la panchina ospite. Nel secondo tempo, complice un terreno di gioco reso pesante dalla pioggia, solo due squilli: Caturano fermato in angolo da un superlativo Pinna e Torromino a lato dalla distanza.

**INIZIATIVA** Prima della partita il workshop «Allenarsi per il futuro» organizzato dalla Randstad, secondo operatore mondiale delle risorse umane. Un progetto che, attraverso la metafora sportiva, intende trasmettere ai giovani l'importanza di compiere scelte professionali corrispondenti alle proprie attitudini. Testimonial l'ex attaccante Maurizio Ganz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Russo a farfalle Vibonese, che beffa Il Monopoli si salva

<b>VIBONESE</b>	<b>2</b>
<b>MONOPOLI</b>	<b>2</b>

**MARCATORI** Saraniti (V) su rigore al 13' p.t.; Gatto (M) al 24', Viola (V) al 32', Mavretic (M) al 48' s.t.  
**VIBONESE (3-5-2)** Russo 4; Franchino 6, Manzo 6,5, Sicignano 5,5; Legras 6, Yabre 6,5 (dal 31' s.t. Bubas 6), Favasuli 5,5 (dal 26' s.t. Giuffrida 6), Viola 7, Minarini 5; A. Sowe 6,5, **Saraniti 7,5** (dal 43' s.t. Piroška s.v.). (Mengoni, Usai, Scapellato, Torelli, Tindo, Lettieri, M. Sowe, Di Curzio). All. Campilongo 6,5.  
**MONOPOLI (4-3-3)** Furlan 6; Carissoni 6, Ferrara 5, Esposito 5,5, Mercadante 6; Balestrero 6 (dal 35' s.t. Vuthaj 6), Nicolini 6 (dal 38' s.t. Franco s.v.), Souнас 5,5 (dal 22' s.t. Mavretic 6,5); Gatto 6,5, Genchi 6, Nadarevic 6,5. (Pellegrino, Bei, Cavagna, Montini, Padalino, Parker). All. Bucaro 6.  
**ARBITRO** Amabile di Vicenza 6.  
**NOTE** paganti 710, abbonati 163, incasso di circa 4.500 euro. Ammoniti Mavretic, Esposito e Franchino. Angoli 2-7.

● **VIBO VALENTIA** Fa tutto la Vibonese. Saraniti realizza il vantaggio su rigore in apertura e regala l'assist per il gol dell'ex a Viola dopo il provvisorio pari del Monopoli firmato da Gatto nella ripresa. Sembra fatta, ma sui titoli di coda Russo è protagonista in negativo con due maldestre uscite a vuoto. Sulla prima viene graziato da Ferrara, sulla seconda viene invece trafitto dal pallonetto di Mavretic. Alla fine dura contestazione dei tifosi nei confronti del portiere.

Mimmo Famularo



L'attaccante Fabio Mazzeo, 33 anni, 15 gol con il Foggia L'APRESSE

## Casertana sprint Juve Stabia salva con un doppio Ripa

<b>JUVE STABIA</b>	<b>2</b>
<b>CASERTANA</b>	<b>2</b>

**MARCATORI** Ripa (JS) al 6', Ciotola (C) su rigore al 19', Orlando (C) al 41' p.t.; Ripa (JS) al 6' s.t.  
**JUVE STABIA (4-3-3)** Russo 6; Cancellotti 6,5, Morero 5, Camigliano 5,5, Allievi 6; Mastalli 6, Capodaglio 5, Izzillo 5,5 (dal 26' s.t. Esposito 5,5); Marotta 6,5 (dal 27' s.t. Kanoute 6), **Ripa 7** (dal 38' s.t. Paponi s.v.), Lisi 5,5. (Bacci, Tabaglio, Santacroce, Giron, Matute, Salvi, Manari, Rosafio, Cutolo, Paponi). All. Carboni 6.  
**CASERTANA (4-3-1-2)** Ginestra 6,5; Finizio 6, D'Alterio 6, Lorenzini 6, Ramos 6; De Marco 6, Rajcic 5, Carriero 6 (dal 27' s.t. Diallo 6); Orlando 6,5 (dal 27' s.t. Colli 5,5); Ciotola 6 (dal 9' s.t. Giorno 5,5), Corado 6,5. (Fontanelli, Simone, Cisotti, Magnino, Petricciuolo). All. Tedesco 6.  
**ARBITRO** Zingarelli di Siena 5.  
**NOTE** paganti 517, abbonati 772, incasso di 10.578 euro. Espulsi Capodaglio e Rajcic al 12' p.t.; ammoniti D'Alterio, Ramos, Carriero, Morero, Marotta, Ciotola, De Marco e Finizio. Angoli 3-3.

● **CASTELLAMMARE DI STABIA** (Na) La Juve Stabia rinvia ancora il ritorno alla vittoria casalinga, assente da ben 6 turni, e pareggia contro una combattiva Casertana. La gara è stata condizionata dalla doppia espulsione di Rajcic e Capodaglio per reciproche scorrettezze. Per i gialloblù, tornati al 4-3-3, decisivo è stato Ripa con una doppietta. Nel mezzo il rigore dell'ex Ciotola (fallo di Morero su Orlando) e la rete dello stesso Orlando.

Gianpaolo Esposito

## SERIE D

## Sicula Leonzio record: 14 vinte Grosseto, vergogna senza fine

● La 29ª giornata della Serie D ha una squadra protagonista assoluta. La Sicula Leonzio (girone I) ha vinto l'ultimo scontro diretto (in rete Mattia Gallon) contro l'Igea (che ha fallito un rigore con Crinò e ha perso per la prima volta in casa) e batte il record di categoria: 14 vittorie consecutive, una in più del Fidenza 1996-97. Per la squadra allenata da Ciccio Cozza (+10 sulla Cavese e +11 sul Rende) è in vista il triplo salto dalla Promozione alla Lega Pro con festa già domenica se vince, la Cavese perde e il Rende non vince.

**LE NOVITA'** Nel big match il Cuneo (A) batte 3-1 il Chieri (-6) e va a +2 sull'Inveruno, che fa pari nell'altro scontro diretto con la Pro Sesto (pure a -6); pari anche per la Caronnese (-3), mentre il Varese perde in casa il testa-coda con il Legnano e viene raggiunto a -4 dal Borgosesia. Il Rieti (G) vince fuori casa e riagguinta in vetta l'Arzachena, fermata sul pari nel derby esterno con la Torres; frena anche il Monterosi, raggiunto a -3 dall'Ostia Mare.

**GLI ALTRI GIRONI** Il Monza (B) non perde da 17 gare, è a +9 sul Ciliverghe e lo aspetta domenica per la sfida decisiva. Anche il Mestre (C), grazie al difensore Andrea Bonetto, torna a +9 sulla

scontro diretto a favore per il Foggia sono una seria ipoteca sulla B.

**IL PROTAGONISTA** Sulla gara c'è poco da raccontare: dopo tre minuti un tiro a giro di Mazzeo sorprende Liverani e porta avanti i rossoneri. Poi una serie incredibile di occasioni fallite da parte di Deli e Chiricò, lasciano invariato il risultato al termine del primo tempo. Nella ripresa ancora Mazzeo chiude in rete l'assist perfetto di Vacca e realizza il 2-0. Deli (trasferitosi a gennaio dalla Paganese) segna il gol dell'ex e non esulta. Nel finale Cicerelli fa il 3-1 con una conclusione da fuori angolata che sorprende Guarna. Il palo di Sarno nel finale non rende il risultato più rotondo. Il Foggia vince e allunga e si prepara all'ultima salita del campionato, nella doppia trasferta ravvicinata tra Catanzaro e Caserta di mercoledì e domenica prossimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sarao-Giovinco gol Colpo del Catanzaro Il Catania precipita

<b>CATANZARO</b>	<b>2</b>
<b>CATANIA</b>	<b>1</b>

**MARCATORI** Sarao (Cz) al 6', Giovinco (Cz) al 23', Mazzarani (Ct) al 30' p.t.  
**CATANZARO (4-4-2)** De Lucia 6; Pasqualoni 5,5, Prestia 6,5, Sirri 6,5, Sabato 6; Icardi 6, Maita 6, Van Ransbeeck 6 (dal 28' s.t. Carcione s.v.), Mancosu 6 (dal 14' s.t. Patti 6); Sarao 6,5, **Giovinco 7** (dal 37' s.t. Gomez s.v.). (Svedkauskas, Cunzi, Leone, Campagna, Bensaja, Basrak, Esposito, Cedric, Imperiale). All. Erra 6,5.  
**CATANIA (4-3-3)** Pissieri 6; Parisi 6, Drausio 5,5, Bergamelli 5,5, Djordjevic 6; Bucolo 6 (dal 20' s.t. Di Grazia 6), Biagianti 6, Fornito 6; Russotto 5,5 (dal 36' s.t. Barisic s.v.), Pozzebon 5 (dal 32' s.t. Tavares s.v.) Mazzarani 7. (Martinez, Mbodj, Di Stefano, Di Cecco, De Rossi, Piermarteri, Manneh). All. Pulvirenti 5,5.  
**ARBITRO** Paterna di Teramo 6.  
**NOTE** paganti 708, abbonati 718, incasso di 11.184 euro. Amm. Sabato, Mancosu, Sarao, Pozzebon e Giovinco. Angoli 8-8.

● **CATANZARO** Il Catanzaro condanna il Catania alla 5ª sconfitta di fila e si regala 3 punti d'oro in chiave salvezza. Le code provocate da un incidente sulla Lamezia-Catanzaro ritardano l'arrivo dei siciliani al Ceravolo e l'inizio della partita (15'). I giallorossi passano al 6' con Sarao, che incorna un angolo di Giovinco. Il Catania impreca per il palo di Pozzebon e prende il secondo gol con Giovinco, in sospetto fuorigioco, lanciato da Sarao. Mazzarani accorcia le distanze al 30' e nella ripresa Di Grazia colpisce la traversa.

Andrea Celia Magno

Triestina che ha pareggiato sabato. Tutto come prima nel D dove l'Imolese (a segno Gustavo Ferretti, 20 reti e 176 in carriera) fa pari col Ravenna e il Delta Rovigo (-4) non ne approfitta, nell'E con il Gavorrano che resta a +4 sulla Massese e +7 sul Savona, e nell'F con la Fermana (18 gare senza perdere) sempre a +9 sul Matelica e +11 sul San Nicolò. Il Trastevere (H) vince in rimonta contro il Picerno (doppietta di Stefano Tajarol, quasi 36 anni e 232 reti in carriera) e torna a +4 sul Bisceglie, che mercoledì lo aveva battuto nel recupero ma a Potenza non va oltre lo 0-0.

**CRISI PROFONDA** Il Grosseto non si è presentato in casa con il Viareggio: è la terza sconfitta a tavolino e sarà la prima col punto di penalizzazione. Già esclusa dai tornei Allievi e Juniores, la società vorrebbe finire la stagione. Il presidente Pincione: «Continueremo ad allenarci e a giocare le prossime partite». Per questo ha tesserato due giocatori: Emanuele Minunzio del '98 e Luigi Pisaniello del '96. Ma perché il Grosseto gioca in trasferta e non in casa? L'incredibile scusa di Pincione: «Non metto in pericolo i giocatori».

**MARCATORI** Murano (Savona) con una doppietta è salito a 23 reti come Sciamanna (Correggese). Triplette per Ersid Plumbaj (Bustese) e Raffaele Ortolini (Palmese).

Roberto Cominoli





# Re Philippe

**IL SOVRANO DEL BELGIO**  
PRINCIPE FILIPPO, FIGLIO DI PAOLA DI CALABRIA  
SUL TRONO DAL 21 LUGLIO 2013

Il principe Filippo Leopoldo Luigi Maria, 56 anni, è salito al trono il 21 luglio 2013. È il primogenito di re Alberto II e Paola Ruffo di Calabria

**IL SOVRANO DELLA RONDE**

**NOME:** PHILIPPE  
**COGNOME:** GILBERT  
**NATO A:** VERVIERS (BEL)  
**SQUADRA:** QUICK-STEP FLOORS

Ieri 70ª vittoria: così le classiche  
**2008** Parigi-Tours  
**2009** Parigi-Tours, Piemonte e Lombardia  
**2010** Amstel Gold Race, Piemonte e Lombardia  
**2011** Strade Bianche, Amstel, Freccia, Liegi e San Sebastian  
**2012** Mondiale a Valkenburg  
**2014** Amstel  
**2017** Giro delle Fiandre

Terzo alla Sanremo 2008, al Fiandre 2009 e 2010; 2 volte campione belga. Ha vinto 3 tappe al Giro, 1 al Tour (1 giorno in giallo) e 5 alla Vuelta



# Gilbert in estasi al Fiandre «Pensavo di essere pazzo»

● Fuga solitaria di 55 km dopo l'attacco con Boonen sul Grammont  
Belgio unito: un vallone in terra fiamminga. Sagan giù sul Kwaremont

**Ciro Scognamiglio**  
INVIATO A OUDENAARDE (BELGIO)  
twitter@cirogazetta

**P**hilippe. Il re del Belgio, quello vero, con la corona in testa, si chiama così. Ieri però il Paese che considera la bici come una religione ha avuto un altro sovrano. Senza corona sul capo, ma in sella a una bicicletta. Quella stessa bicicletta che alla fine di un Fiandre bellissimo ha sollevato sulla linea bianca come il più memorabile dei trionfi. Si chiama Philippe pure lui. Philippe Gilbert. Ha messo le ali a 55 chilometri dalla conclusione, al secondo dei tre passaggi sul Vecchio Kwaremont. E chi ha pensato che fosse pazzo, era nella migliore delle compagnie. La sua: «Sì, in quel momento ho pensato di essere un folle», ammetterà alle 7 della sera l'autore di un capolavoro che sarà difficile da dimenticare.

**SPECIALE** Un Fiandre baciato dal sole e speciale fin dal mattino, quando la nuova partenza dalla Grote Markt di Anversa, stracolma di gente, ha tributato un omaggio da pelle d'oca a Tom Boonen, all'ultima «Ron-

de» della vita. Nelle Fiandre hanno sempre amato più lui di Gilbert. E quanto successo ieri rende questa storia ancora più grande. Perché è proprio il grande Tom a far saltare il tappo alla corsa sul Grammont, tornato a furor di popolo nel percorso: dicevano fosse inutile a circa 90 chilometri dalla fine, diventa un trampolino per l'azione che lascia fuori Sagan e Van Avermaet e si rivelerà l'inizio dello scacco matto a tutti da parte della Quick-Step Floors.

**EPISODI** Non ci si annoia, non ci si può distrarre. Era caduto Taylor Phinney, e l'americano deve ringraziare il casco per avere evitato guai peggiori. Quando poi Gilbert saluta il gruppetto di 14 in cui ci sono i compagni Boonen e Trentin, ci si chiede se sarà davvero possibile che arrivi in fondo. E qualcuno ricorda che l'ultimo a vincere un Fiandre con un'azione solitaria da più lontano è stato Merckx, 72 chilometri nel 1969. Poi succede che Boonen venga tradito da problemi meccanici sul Taaiberg, per crudele ironia uno dei suoi Muri preferiti. Il d.s. Steels lo aiuta, ma pure la bici di scorta ha problemi. Tom è incredulo, scuote



● 1. L'attacco di Philippe Gilbert sul Vecchio Kwaremont  
● 2. Tom Boonen costretto a due cambi bici sul Taaiberg BETTINI

la testa, ha un gesto di disappunto. Perderà tempo, nel frattempo Gilbert vola e il vantaggio balla sul minuto mentre Sagan e Van Avermaet rientrano.

**CHIAVE** L'altro momento chiave è l'ultimo passaggio sul Kwaremont: il campione del mondo decide di partire in caccia a circa 17 km dalla fine, si porta dietro Van Avermaet e Naesen. Ma scarta verso sinistra, va vicino alle transenne e innesca una caduta: addio speranze di bis consecutivo in maglia iridata, come nessuno mai. Sono poi Van Avermaet, Terpstra e Van Baarle a tentare un inseguimento disperato a Gilbert, che non riuscirà. Re Filippo ha il tempo di festeggiare in quel modo così speciale: «Ho improvvisato. Fino a due chilometri dalla fine non ero sicuro di vincere. Sullo stradone poi ho visto che avevo margine e ho pensato che stavo facendo una cosa speciale, e andava festeggiata in un modo speciale».

**SENSAZIONE** Quella di Gilbert, a 34 anni, è una rivincita sensazionale, ottenuta peraltro da campione del Belgio in carica: al Fiandre era stato 3° nel 2009 e 2010, ma non partecipava dal

2012; negli ultimi anni, la Bmc non lo aveva proprio portato potendo contare su Van Avermaet, che ieri è arrivato ancora una volta secondo... Da quando l'accordo con la Quick-Step era stato definito, l'iridato di Valkenburg 2012 aveva cominciato a mettere il Fiandre nel mirino. «Quella mondiale, ottenuta da favorito, resta la vittoria più importante. Ma questa si avvicina molto». Al suo palmares già strabondante di grandi successi si aggiunge una perla: l'ultimo capace di aggiungere il Fiandre a Liegi e Lombardia come Gilbert era stato Michele Bartoli. «Ne sono fiero perché significa che sono un corridore completo, vado forte su molti terreni, ricordo che al Giro d'Italia (nei suoi programmi quest'anno, ndr) conquistai una tappa quasi di mezza montagna e ho vinto pure la Parigi-Tours che di solito premia i velocisti. Sul podio avrebbe meritato di salire tutta la squadra. So quanto ho lavorato io, e quanto hanno lavorato loro». E sa pure di essersi inventato una splendida follia: quella di un re senza corona ma in sella a una bici, che si è portato a casa un Fiandre memorabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCATTA IL BETTO**  
di PAOLO  
BETTINI

**PETER, SCELTA SBAGLIATA PERCHÉ NON ERA LUCIDO**

**C**he sia una Classica emozionante lo sanno tutti. Ma se a rendere tutto più scintillante non ci si mette il clima fiammingo, bensì la sfortuna, la distrazione e un'azione da gigante come quella di Gilbert, allora la Ronde è servita. Boonen è stato sfortunato, doppio guasto meccanico e fuori dai giochi. Sagan rimane fuori gara e ci rientra grazie al gran lavoro di altre squadre visto che lui compagni non ne ha più vicino a sé. Ma quando sembra essere ancora una volta l'uomo da battere, ecco che per una disattenzione manda tutto al vento. Decide di non aggredire il pavé ma di andare a «limare» il bordo strada e centra in pieno il piede di una transenna innescando la caduta di chi era alla sua ruota. Un segnale di scarsa lucidità. È stato respinto dal pavé. Gilbert ha finalizzato un capolavoro iniziato molti chilometri prima. Sì, è vero che la caduta dietro lo ha agevolato, ma conferma la teoria che su certi percorsi è sempre meglio farsi rincorrere che non star dietro e dover recuperare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GUIDA**  
**VAN AVERMAET 2°**  
**TERPSTRA 3°**

**ARRIVO** 1. Philippe GILBERT (Bel, Quick-Step) 260 km in 6.23'45", media 40,651; 2. Greg Van Avermaet (Bel, Bmc) a 29"; 3. Niki Terpstra (Ola, Quick-Step Floors); 4. Van Baarle (Ola); 5. Kristoff (Nor) a 53"; 6. Modolo; 7. Degenkolb (Ger); 8. Pozzato; 9. Chavanel (Fra); 10. Colbrelli; 11. Valgren (Dan); 12.

Durbridge (Aus); 13. Trentin; 14. Offredo (Fra); 15. Moscon; 16. Thwaites (Gbr); 17. Gallopin (Fra); 18. Oliveira (Por); 19. Felling a 1'01"; 20. Greipel (Ger) a 2'29"; 21. Planckaert (Bel); 22. Boasson Hagen (Nor); 23. Naesen (Bel) a 2'32"; 24. Bettiol a 2'32"; 25. Edmondson (Aus) a 3'30"; 26. Petit (Fra); 27. P. Sagan (Slk) a

3'30"; 28. Arndt (Ger) 29. Ligthart (Ola); 30. Cort Nielsen (Dan); 33. Marcato; 37. Boonen (Bel); 53. Pasqualon; 61. Oss; 63. Turrin a 3'35" 77. Zurlo a 8'35". Partiti 198, arr. 121

**DONNE: VINCE LA RIVERA**  
L'americana Coryn Rivera (Sunweb), già prima nel Trofeo Binda, ha vinto in

volata il Fiandre donne sull'australiana Elvin e l'olandese Blaak: 6° Cecchini, 10° Longo Borghini, 11° Confalonieri. Nel WorldTour guida Rivera (325) davanti alla Cecchini (265); 4° Longo Borghini 245. Prossima gara: Amstel, 16/4. **Juniors: Gazzoli 2°** Il bresciano Michele Gazzoli, già 3° nel 2016, in gara con la Lombardia, è arrivato 2°

nel Fiandre juniors, a 27" dal vincitore, l'olandese Maikel Zijlaard.

**MONDIALI JUNIORES SU PISTA**  
**Montichiari rimpiazza la Cina**  
I Mondiali junior su pista verso l'Italia. Dovevano svolgersi a Shenyang (23-27 agosto), ma la Cina ha rinunciato. Ora Montichiari è in pole per subentrare.





SPEDIZIONE TRICOLORE

## Italia, sì: Modolo 6° «Poz» 8°, Colbrelli 10° E poi Trentin, Troia...

● Tre nei dieci come nel 2012. Moscon brillante, Felling sempre all'attacco Domenica la Roubaix

INVIATO A OUDENAARDE

Tinte anche azzurre al Giro delle Fiandre. Senza esagerare, ma neppure minimizzare viste le scarse aspettative della vigilia. Il 22enne neoprof' ligure Oliviero Troia, al debutto, bravo a inserirsi nella prima azione di giornata. Il lavoro, soprattutto all'inizio, di Quinzio per Van Avermaet. La presenza di Trentin, compagno di Gilbert, e di Moscon nella fuga dei 14. La prontezza di Felling nel farsi vedere all'attacco, alle spalle del belga. E poi c'è l'ordine d'arrivo: Sacha Modolo sesto, Filippo Pozzato ottavo, Sonny Colbrelli decimo. Tre nell'aristocrazia della corsa-università della bici. Come nel 2012: 2° Pozzato, 3° Ballan, 7° Paolini. «In squadra me lo dicevano che potevo entrare nei dieci — spiega Modolo, 29enne veneto della UAE Emirates —. Io non ci credevo. Sapevo che dovevo anticipare, per questo sono entrato nell'azione dei 14 dopo il Grammont. Avevo l'impressione che lo stessi facendo piano! Poi, mano a mano gli altri erano sempre più stanchi, e io no. Ho avuto dei momenti difficili, non finalizzavo mai e mi sono chiesto diverse volte chi me lo facesse fare. A volte i limiti me li pongo da solo». Non è banale neppure l'ottavo posto di Pozzato, che si rammarica «di avere dormito quando è partito Sagan. Sto bene, mi manca

l'abitudine delle grandi corse». A 35 anni e al 50° Monumento (record tra i colleghi in attività), è stato il primo di un team Professional: la Wilier-Selle Italia, unica formazione italiana al via. Infine Sonny Colbrelli: il 26enne bresciano della Bahrain-Merida era al debutto alla Ronde e ha corso con i postumi dell'incidente di venerdì in allenamento: «Le sensazioni all'inizio erano pessime. Ho pensato di ritirarmi. Finire così, vale come una vittoria e mi ha fatto capire che in questa corsa potrei realizzare qualcosa di importante».

ci. sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CONTO ALLA ROVESCIA Quando Pesenti regalò a Bergamo il primo Giro

● Mancano 32 giorni al via del Giro 100, venerdì 5 maggio da Alghero. L'edizione del '32 della corsa rosa segnò il primo degli otto successi bergamaschi (poi sarebbero arrivate la tripletta di Gimondi e le doppiette di Gotti e Savoldelli). S'impose infatti Antonio Pesenti, che correva per la Wolsit e ipotizzò il trionfo nella Lanciano-Foggia, sorprendendo i big Binda e Guerra.



## SUL KWAREMONT A 16 KM DAL TRAGUARDO



La caduta di Peter Sagan, travolto da Van Avermaet (che vola) e Naesen. Notate il piede della transenna che sporge e la felpa nera BETTINI

# Transenna o felpa? Sagan cade «Qualcosa di strano»

INVIATO A OUDENAARDE

Attorno, la confusione più selvaggia. Ma lui è il più tranquillo — e gentile — di tutti. Peter Sagan è appena giunto al traguardo. L'anno scorso, da campione del mondo in carica, era arrivato da solo. Impennando, e felice: trionfatore nell'edizione numero 100. Stavolta l'ordine d'arrivo della Ronde lo inchioda al 27° posto, a 3'30" da Gilbert.

L'iridato slovacco ha la faccia segnata e delusa, il suo Fiandre è saltato per aria. Anzi, finito al suolo. Eppure Peter non nega le prime parole a caldo a chi è miracolosamente riuscito a superare sbarramenti e controlli vari. «Mi sono fatto male qui, guardate — spiega scoprendosi nella zona dell'anca destra e indicando due ferite —. Sono un po' acciaccato, andrò a fare un controllo all'ospedale. La caduta? Secondo me c'è



### BESTEMMIA IN DIRETTA VILA SI SCUSA

(ci. sco.) Impossibile non sentire la bestemmia (in italiano) in diretta tv dall'ammiraglia di Patxi Vila, tecnico della Bora-Hansgrohe. Il basco parla benissimo l'italiano e dopo la gara era costernato: «Chiedo scusa, sono momenti di tensione, ma è stata la maniera peggiore di tirare fuori la rabbia. Non sono parole che sento, ho usato l'italiano in modo scorretto. Sono dispiaciutissimo».

stato qualcosa di strano, vorrei rivedere il video...». Poi bisogna armarsi di pazienza, perché Sagan si dirige in auto verso l'antidoping e lì resta per un bel po'. Al termine però ha ancora voglia di parlare.

**Peter, poco prima della caduta aveva attaccato. Pensava di potere raggiungere Gilbert?**

«Potere... mmmhhh. Credo di sì. Per questo ho corso così come ho corso, e avevo una compagnia forte. Sì, pensavo davvero di farcela. E poi chissà come sarebbe andata a finire. Solo che il destino non ha voluto».

**Ha capito qualcosa di più sulla caduta?**

«Penso si sia visto bene pure in televisione. Colpa mia? Non so. Un po', forse. Ero vicino alle transenne, ma in controllo della situazione. Poi credo ci sia stato qualcosa come una felpa, o un altro oggetto, che abbiamo preso. Se vado solo contro la transenna, sono subito per terra e la bici rimane lì. Ho sentito invece che qualcosa mi ha preso, qualcosa che mi ha dato fastidio. Da dietro sono arrivati a tutta, ho perso la ruota posteriore, il cambio, e non sono potuto andare più avanti».

**Fino a quel momento la corsa come era andata? Era stato sorpreso dall'azione della Quick-Step sul Grammont?**

«No, mi aspettavo che potesse essere un momento chiave. Purtroppo c'erano state delle

cadute, mi sono ritrovato un po' chiuso. C'erano corridori dappertutto, non ero nella posizione ideale. Così ho dovuto rimontare ma stavo bene, sensazioni ottime».

**E poi?**

«Quelli della Trek mi hanno inseguito, hanno lavorato duro per venire a prendermi. Così ho pensato: "Beh, se si sono comportati così, continueranno a tirare per andare a ripartirsi sulla fuga. Ma poi hanno smesso. Non so perché, eravamo a 6" e avremmo potuto chiudere. Alla fine è andata a finire che uno che faceva parte di quella fuga poi ha vinto».

A sera, l'aggiornamento medico ha fornito qualche rassicurazione. Sagan non ha niente di rotto, ma una forte contusione sul fianco e all'anca destri. Lo staff medico della Bora-Hansgrohe vuole attendere qualche giorno prima di togliere il dubbio sulla sua partecipazione alla Roubaix di domenica. E in realtà Peter aveva in programma di essere pure alla Scheldeprijs mercoledì (ultima gara di Boonen in Belgio). Ma va considerato il suo consueto spirito battagliero, visto poi che la campagna del Nord finora — a differenza del 2016 quando vinse Gand-Wevelgem e Fiandre — non gli ha regalato grandi gioie. Già ieri sera confidava: «Io la Roubaix voglio farla».

ci. sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il due volte iridato: «Colpa mia? Non so, forse. Ho sentito qualcosa che mi ha dato fastidio»



# PFM

## La storia del prog rock italiano si riassume in tre lettere



**TUTTI I DISCHI DELLA BAND  
SIMBOLO DI UN GENERE  
IN UNA COLLANA DA COLLEZIONE**



Fra i 100 migliori gruppi di tutti i tempi secondo la rivista inglese Classic Rock UK, l'unica band italiana ad avere scalato la classifica Billboard, la **Premiata Forneria Marconi** si è imposta come l'icona del rock progressivo nel nostro Paese e ha conquistato pubblico e critica di tutto il mondo. Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport presentano, per la prima volta in edicola, una collana che raccoglie tutti gli album in studio e due prestigiosi live del gruppo, dal poetico esordio con *Storia di un minuto*, all'ultimo *PFM in Classic* e gli storici concerti con **Fabrizio De André**, con foto e testi esclusivi a cura di **Franz Di Cioccio**. Un'occasione unica per ripercorrere la storia di un mito.

**È IN EDICOLA DA LUNEDÌ 27 PHOTOS OF GHOSTS A € 9,90\***

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee



«NON RIESCO QUASI A CREDERE A UN INIZIO DI STAGIONE COSÌ»

ROGER FEDERER  
TERZO SUCCESSO A MIAMI



«QUELLO DI ROGER E' IL RITORNO PIU' INCREDBILE DI SEMPRE»

RAFAEL NADAL  
QUATTRO FINALI PERSE



# Federer Infinito

## Annienta Nadal Che tris a Miami «Vivo un sogno»

Riccardo Crivelli

**E**ternità, spalanca le tue braccia. E accoglie il Maestro reincarnato, capace di ascendere di nuovo al cielo dopo la stagione più buia e difficile, quella del dolore e del dubbio. Sono passati 11 anni, e come per magia c'è sempre un uomo solo al comando e il suo nome è Roger Federer. Non ci sono più parole, solo numeri e leggenda: non aveva mai battuto quattro volte di fila Nadal, e adesso può aggiungere pure questa perla alla rivalità dello sport più bella di sempre. Era il 2006 quando il Divino, nel pieno fulgore dell'edificazione del suo mito, vinceva di fila Australian Open e poi inanellava il «Sunshine Double» del cemento americano, Indian Wells e Miami: allora sembrava la normalità, di fronte all'infinità del suo talento.

IL NUMERO

4

La classifica di Roger Federer oggi: il 17 gennaio, prima degli Australian Open, era numero 17

**SIMBOLI** Ma questo è un signore di quasi 36 anni che porta a spasso una carriera irripetibile, una moglie e quattro simpatici marmocchi, una schiena di cristallo e un ginocchio che sembrava vicino al crac solo dodici mesi fa. Un signore che nel 2016 è rimasto, per la prima volta dal 2000, lontano dalle luci di un successo sul circuito, eppure straordinario nel trasformare le paure di non tornare più quello di prima, o addirittura di non tornare più, nel propellente per alzare clamorosamente il livello, mentale e perfino tecnico. Ci sono due simboli nel terzo trionfo stagionale su Nadal, nella 18ª vittoria dell'anno contro una sola sconfitta (e quando è partito così, nel 2004, 2005 e 2006 ha sempre chiuso la sta-

gione al numero 1), nella terza coppa alzata in Florida: la risposta di rovescio in top lungolinea con cui ottiene il break del 5-4 nel secondo set, il colpo-mantra del Federer rinato, che grazie a Ljubicic gli ha restituito l'aggressività smarrita; e il rovescio quasi di mezzo volo, giocato solo di polso, con cui pizzica la riga nel game successivo, e che lo porta da 15-30 a 30 pari, spegnendo le ultime velleità del satanasso mancino, l'emblema di una classe che l'età e il tempo non possono corrodere. Un incanto senza fine, come riconosce lui stesso al confine delle lacrime: «Non riesco quasi a credere di esser stato capace di un inizio di stagione del genere. Il sogno continua, queste ultime

tre settimane sono state favolose, ma non ho più 24 anni, è probabile che non giocherò alcun torneo sulla terra ad eccezione del Roland Garros: ho bisogno di riposare e di prepararmi al meglio».

**DEGNO RIVALE** E poi la culla dei ricordi: «La prima volta che ci siamo affrontati qui, Rafa era un ragazzino, l'anno dopo in finale è andato molto vicino a battermi e gli dissi che sicuramente avrebbe conquistato questo torneo: lo credo ancora. E adesso arriva il rosso, sarà sicuramente in grado di rimettere insieme tutti i pezzi». Già, perché nell'apoteosi di Roger occorre accomunare pure Nadal, ammassato da mille battaglie ma pur sempre un guerriero che onora ogni partita e la storia. Non si può dimenticare come andò a Miami un anno fa: Roger, al rientro dopo l'operazione, manco giocò per un virus e il maiorchino scoppiò letteralmente di caldo contro Dzumhur, ritirandosi. Li chia-

### LA SFIDA

FEDERER **NADAL** 6-3 6-4  
DURATA MATCH 1 H 35'



PUNTI VINTI

71 | 56

ERRORI NON FORZATI

19 | 23

PUNTI VINCENTI

29 | 15

ACE

5 | 4

PALLE BREAK

2-9 | 0-4

DOPPI FALLI

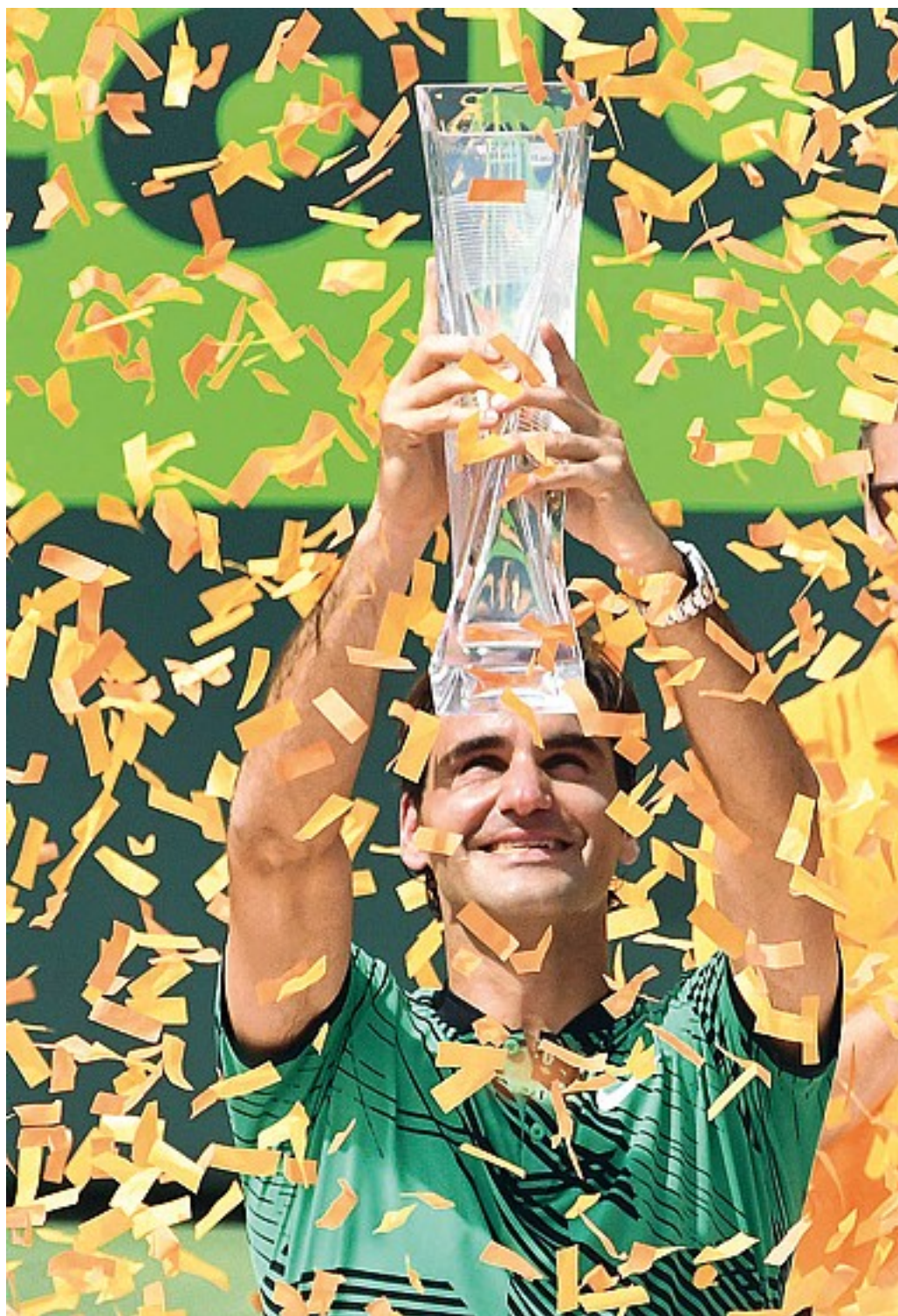
1 | 1

SERVIZIO PIÙ VELOCE

199 | 201

METRI PERCORSI

998 | 1199



Roger Federer, 35 anni, ha vinto a Miami il 91° torneo in carriera su 139 finali, il 26° Masters 1000

● Terzo successo stagionale su Rafa, trionfa in Florida dopo 11 anni ma adesso si ferma: «Ci rivediamo a Parigi»

marono vecchi.

**NESSUNO COME LORO** Che rivincita, nonostante la Florida resti stregata per il nipote di Toni: «Senza ombra di dubbio il ritorno di Roger è il più impressionante di sempre, non posso che fargli i complimenti. Ovviamente sono un po' deluso avendo perso contro di lui già tre volte in questi mesi, significa che lavorerò duro per riuscire a batterlo la prossima volta. Ma sono state due settimane molto belle, ci riproverò ancora con più decisione per almeno due o tre anni, sperando di non ritrovarmi sempre davanti quel signore lì in condizioni di forma così brillanti...». Cosa siano quei due, cosa rappresentino, è

tutto nel costo dei biglietti rimasti prima della finale, che venivano via dai 500 ai 2500 dollari, roba da prima alla Scala. E quanto sia immenso il peso del ritorno al vertice di Federer si può leggere nel tweet simpatico di Fognini un minuto dopo il successo: «Per fortuna ho perso in semifinale...». E ancora in quello duro lasciato ai posteri da Becker dopo la partita di Roger con Kyrgios: «Spero che il mio uomo, Djoker Nole Djokovic, stia vedendo il match... E' arrivato il momento di pulirti le scarpe, di accordare la racchetta e di tornare al lavoro...». Ma con quel ragazzino svizzero in giro, adesso sembra una missione impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SETTIMANA

**Quarti di Davis: Italia in Belgio Donne americane**

● Settimana dedicata alla Coppa Davis per gli uomini, con i quarti di finale da venerdì a domenica: Italia a Charleroi (veloce indoor) contro il Belgio di Goffin (convocati Fognini, Seppi, Lorenzi e Bolelli). Le altre: Francia-Gran Bretagna, Australia-Usa e Serbia-Spagna. Donne a Charleston (Usa, 729.000 €, terra verde) con la Errani, numero 95 Atp, sorteggiata al primo turno contro l'australiana Gavrilova, numero 27 e a Monterrey (Mes, 234.320 €, cemento), dove la Schiavone, 148 Atp, trova subito la Kerber, prima giocatrice del mondo.





## FLASH DALLA LIGURIA



# A Sanremo tornano Andreucci-Andreussi Gli altri già in affanno

● Basta una gara perfetta all'equipaggio di Peugeot per prendersi la testa del campionato e staccare tutti

Luca Bartolini

La solitudine dei numeri uno; ovvero quello strano destino che accompagna tutti i «grandi» di qualsiasi disciplina dello sport e che li mette sicuramente al centro dell'attenzione generale, ma che, altrettanto sicuramente, tende ad isolarli e renderli obiettivo da battere per tutti. Questo il destino di Paolo Andreucci ed Anna Andreussi, da oltre un decennio protagonisti assoluti del rallismo tricolore, con il toscano che non sembra mai perdere la fame di vittoria, come dimostrato anche sulle strade del 64° Rallye Sanremo, che lo ha ancora una volta incoronato vincitore. Dopo il mezzo passo falso del Ciocco, apertura del Campionato Italiano Rally, il pilota di Peugeot Italia si è presentato al Sanremo con la determinazione giusta, rimanendo in testa alla gara dal primo all'ultimo chilometro ed approfittando delle disavventure del suo più diretto rivale, Simone Campedelli, uscito di strada con la Ford Fiesta R5.

**LEADER** E così ha non solo ottenuto il massimo dei punti, ma si è anche issato al comando della classifica del tricolore in solitaria. Alle spalle di Andreucci nella generale ha concluso la Hyundai i20 di Hayden Paddon; il neozelandese abituale frequentatore del mondiale rally, ha confermato la sue grandi qualità andando veramente forte in una gara per lui nuova. Dietro di lui si sono piazzati Umberto Scandola e Guido

d'Amore, Skoda Fabia, che, come spesso accaduto nelle ultime gare, ha dovuto fare i conti con la cattiva sorte. Il veronese ha forato già nella terza prova, perdendo quella mancata di secondi che lo ha praticamente subito tolto dalla lotta per il primo posto. Alla fine il veronese esce comunque dalla classifica sanremese con un buon gruzzoletto di punti, che lo mantengono nelle parti alte della classifica, che vede tra i suoi protagonisti anche Alessandro Perico, Skoda Fabia, qui quarto nell'assoluta. Il bergamasco ha finito una gara che non lo ha completamente soddisfatto, ma che gli ha consentito di confermare la seconda posizione nella classifica di campionato. Buona anche la prova di Elwis Chentre, in coppia con Fulvio Florean su una Hyundai, che

● **1.** La coppia Andreucci-Andreussi vincono il 64° Rallye Sanremo e passano al comando del Campionato con la Peugeot 208 T16 R5 ● **2.** Ecco i protagonisti della classifica ligure ● **3.** Scandola, D'Amore e la Skoda Fabia R5 ufficiale hanno chiuso terzi assoluti della gara

MASSIMO BETTIOLO

continua nel suo apprendistato vincendo nel contempo la classifica del Trofeo Rally Asfalto.

**RIMANDATI** Da rivedere in futuro le prove di piloti come Ivan Ferrarotti e Antonio Rusce, ancora impegnati con la Ford Fiesta R5 a fare chilometri ed esperienze, e Andrea Nucita, Skoda Fabia R5, sfortunato all'inizio ma ancora non in grado di conquistare punti e prestazioni pari alle sue ambizioni. Gara-allenamento anche per il 16enne Kalle Rovanner, Peugeot 208 T16, che ha continuato a macinare chilometri sull'asfalto. Tra le prove da sottolineare quella di Fabrizio Andolfi che con la sua Abarth 124 Rally si è piazzato al 7° posto dell'assoluta, primo del Campionato Italiano RGT. Nel Campionato Italiano Due Ruote Motrici, vittoria per Riccardo Canzian, Renault Clio R3T, nella prima tappa e di Kevin Gilardoni, anche lui su una Clio R3T, nella seconda. Quest'ultimo si conferma al comando della classifica. Nel tricolore Junior, vittoria per il siciliano Marco Pollara, primo nella generale, con la sua Peugeot 208 R2 ufficiale, ed ottima prova di Luca Bottarelli, sempre su Peugeot, particolarmente veloce nella seconda tappa. Nel Campionato Italiano R1 ancora una volta battaglia apertissima tra le Renault Twingo R1A Evo e le Suzuki Swift Sport R1B. Il successo nella generale è andato ad Alberto Paris, Renault Twingo, davanti Stefano Martinelli, Suzuki, che rimane al comando del campionato R1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CLASSIFICHE

**Classifica Assoluta 64° Rallye Sanremo Finale**  
1. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 T16 R5) in 1h53'35"3; 2. Paddon-Marshall (Hyundai i20 R5) a 38"6; 3. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia R5) a 1'16"5; 4. Perico-Turati (Skoda Fabia R5) a 3'34"4; 5. Chentre-Florean (Hyundai i20 R5) a 5'33"3; 6. Ferrarotti-Caputo (Ford Fiesta R5) a 8'33"6; 7. Andolfi-Menchini (Abarth 124 Rally) a 9'22"3; 8. Gilardoni-Bonato (Renault Clio R3T) a 12'26"3; 9. Gache-Belhocene (Abarth 124 Rally) a 12'48"3; 10. Pollara-Princiotto (Peugeot 208 T16 R5) a 13'44"5.  
**Classifica CIR Assoluta** 1. Andreucci 25,50; 2. Perico 18; 3. Campedelli 16,5; 4. Scandola 15; 5. Chentre 11,50. **Classifica CIR 2RM** 1. Gilardoni 32; 2. Pollara 28,50; 3. Canzian 25,50. **Classifica CIR JUNIOR** 1. Pollara 16,5; 2. Bottarelli 14,5; 3. Mazzocchi 11. **Classifica CIR Costruttori** 1. Peugeot 28,5; 2. Skoda 22. **Classifica CIR R1** 1. Martinelli 33; 2. Rosso 29,50. **Classifica TRA** 1. Chentre 29,50; 2. Ferrarotti 21; 3. Campedelli 18. **Classifica Campionato Italiano RGT** 1. Andolfi 36; 2. Sassi 12.

## IN VETRINA

SUZUKI RALLY TROPHY

### E' Martinelli a imporsi su Strabello e Scalzotto



Il giovane Paolo Strabello sulla sua Suzuki

● Il Sanremo è stata la seconda sfida della serie monomarca delle Swift Sport 1600 R1B. La vittoria è andata all'equipaggio di Stefano Martinelli e Pietro Brugiati. Il lucchese ha approfittato dell'assenza dei due diretti avversari, il tedesco König e l'aostano Peloso. Nonostante Martinelli e Brugiati abbiamo avuto qualche problema di elettronica alla loro Swift, in particolare nella parte alta del percorso, sono riusciti a

chiudere davanti al veronese Stefano Strabello e il vicentino Andrea Scalzotto, entrambi Under 25. Strabello ha dimostrato le sue grandi doti di guida, così come anche Daniele Chiaudrero, Lorenzo Coppe e Andrea Tarantino. I due driver, bellunese il primo e torinese il secondo, sono stati autori dei migliori tempi in diversi tratti cronometrati. Qualche problema ha inciso sulla gara di Paolo Strabello, costretto al ritiro nella prima tappa della gara.

TWINGO R1 TOP E CLIO R3T TOP



Paris-Benellini sono leader tra le Twingo R1A Evo

### Protagonisti Renault Paris e Gilardoni olé

● Al 64° Sanremo le Twingo R1A EVO spiccano il volo e grazie all'abilità di Filippo Bravi ed Alberto Paris, Renault porta a casa due primi posti nel Campionato Italiano R1 al termine delle due manche. Uno spettacolo quello proposto dalle piccole ma frizzanti vetture della maison francese, nel 2° round stagionale del trofeo. Nella città dei fiori a sveltare nella prima giornata è stato proprio Bravi (North East Ideas), che con Davide Cecchetto, ha tenuto il comando delle operazioni fino all'ultima speciale, per poi uscire di strada e lasciare la vittoria nelle mani di Paris. Il bellunese, con Sonia Benellini (La Superba), detiene così la leadership del Trofeo Twingo R1 TOP, strappata ad Emanuele Rosso e Maurizio Torlasco (Meteco Corse), secondi nell'ultima tappa. Un inconveniente tecnico ha compromesso il weekend di Marco Severi (Best Racing Team) e Stefano Costi, fermi nel parco assistenza prima delle due prove in notturna previste per sabato. A Sanremo è andato di scena anche il secondo round stagionale del Clio R3T TOP in cui si sono alternati sul gradino più alto del podio gli equipaggi Canzian-Nobili (Winners Rally Team) e Gilardoni-Bonato (Movisport). Nota di merito va anche agli esordienti Giacomo Matteuzzi (Jag Sport) e Marco Piazzini, terzi in entrambe le manche.

TROFEO ABARTH 124

### Andolfi si sente a casa sua e concede il bis

● Il giovane ligure Fabrizio Andolfi Jr., con Marco Menchini, si conferma il miglior interprete dell'Abarth 124 Rally. Nel Rally di Sanremo ha ottenuto il secondo successo consecutivo nel Trofeo Abarth 124 Rally Selenia, che coincide anche con la 2° vittoria assoluta nel Campionato R-GT, categoria nella quale la Casa dello Scorpione piazza al secondo posto il francese Philippe



Andolfi jr. e Menchini vincono

Gache. Andolfi ha chiuso al settimo posto assoluto, a causa di un'uscita di strada nella seconda giornata, ma al termine della prima tappa era addirittura 6°. Prossimo appuntamento in Sicilia dal 20 al 22 aprile con la Targa Florio, la gara di casa di Salvatore Riolo e Giuseppe Rappa, sfortunati in questo weekend.





# Gran Ducati d'Aragon

## Davies stoppa il Cannibale Melandri ancora sul podio

● Primo successo stagionale per il gallese che ferma a 5 la striscia vincente di Rea. Marco (3°) cede nel finale: «Dopo due rischi mi sono accontentato»

**Paolo Gozzi**  
ALCANIZ (SPAGNA)

Tutto o niente, Chaz Davies non è uno di quei piloti-computer che non sbagliano mai. Sabato era volato via al penultimo giro consegnando al rivale Jonathan Rea la quinta vittoria in altrettante corse. Per cancellare l'incubo di una Ducati fuori dai giochi all'alba del Mondiale serviva qualcosa di speciale. E il 30enne gallese ha sfoderato la miglior corsa di sempre, affrontando il Cannibale a muso duro in un ultimo giro da cuori forti.

**CHE FINALE** Prima il sorpasso magistrale, poi l'errore che ha permesso alla Kawasaki del campione del mondo di tornare davanti («Una raffica di vento mi ha mandato fuori linea») e infine l'attacco decisivo all'ultima variante. Una mano-

vra dura, in puro stile Superbike: se Rea non si fosse rialzato sarebbe stato un patatrac, ma non era il caso, stavolta a Mister Vincitutto andava bene anche finire secondo. Perché nel giardino di casa Davies (6 vittorie in 12 gare, 4 nelle ultime 5) il nordirlandese ha comunque guadagnato 20 preziosissimi punti, archiviando il primo quarto di stagione a +50, cioè un round esatto di vantaggio su 10 che restano.

**LA CHIAVE**

**6**

**Le vittorie ottenute da Davies sulla pista di Aragon in 12 gare disputate, 4 delle quali nelle ultime 6**

**RISCATTO** La Ducati ha ribaltato il destino di un fine settimana che si stava mettendo male puntando sulle gomme soffici sia con Davies che con Marco Melandri. Un rischio che ha pagato, perché Rea non è scappato come al solito, restando invischiato nella forbice delle rose. Il 30enne nordirlandese, costretto a partire in terza fila dalla nuova norma che penalizza i piloti del podio di gara 1, è scattato a razzo e dopo sole



In alto, Davies precede Rea. Sopra il podio, con Melandri all'estrema destra  
EPA-ALEX PHOTO

cinque tornare era già davanti a tutti. Ma Melandri, in crescita, e Davies, assetato di rivincita, non hanno mollato la presa. Nel finale l'italiano dopo avere cullato brevemente il sogno di precedere Rea, ha perso leggermente contatto, ma con il 4° podio in 6 gare ha comunque rimesso in piedi una classifica ferita dal passo falso nell'apertura in Australia. «Il piano era quello di provare la fuga ma ho preso due rischi e mi sono accontentato» ha ammesso Melandri.

**BENDATO** Ha preso il via, bello

### LA GUIDA

**Sykes si è smarrito Honda, ora è crisi: Bradl soltanto 12°**

**GARA 2** (18 giri, 91,386 km): 1. Davies (GB-Ducati) in 33'30"906; 2. Rea (GB-Kawasaki) a 0"483; 3. Melandri (Ita-Ducati) a 2"479; 4. Sykes (GB-Kawasaki) a 10"582; 5. Van der Mark (Ola-Yamaha) a 13"336; 6. Fores (Spa-Ducati) a 16"951; 7. Torres (BMW) a 18"638; 8. Mercado (Arg-Aprilia) a 18"700; 9. Laverty (Irl-Aprilia) a 21"290; 10. Camier (GB-MV Agusta) a 22"246; 11. Ramos (Spa-Kawasaki) a 24"307; 12. Bradl (Ger-Honda) a 25"829; 17. Badovini (Ita-Kawasaki) a 1.00"980.  
**MONDIALE** (3 round su 13): 1. Rea p. 145; 2. Davies 95; 3. Sykes 91; 4. Melandri 81; 5. Lowes A. 65; 6. Van der Mark 49; 7. Torres 48; 8. Fores 44; 9. Camier 38; 10. Laverty 30; 11. Hayden 27; 12. Bradl 19; 17. De Angelis 13; 18. Savadori 18; 19. Russo 4; 20. Badovini 2.  
**Costruttori**: 1. Kawasaki punti 145; 2. Ducati 121; 3. Yamaha 76; 4. BMW 51; 5. MV Agusta 38; 6. Aprilia 36; 7. Honda 33.  
**PROSSIMA GARA**: 29-30 aprile Olanda (Assen)

bendato, anche Xavi Fores, il 31enne spagnolo che sabato era finito avvolto dalle fiamme provocate dalla rottura dello scarico della Ducati del team satellite Barni. Dopo il terrore, con bruciature di secondo grado a collo e braccio destro, Fores è finito sesto, partendo dalla quarta fila, a soli sedici da Davies: un tipo decisamente tosto!

**BRAVO RINALDI** La Ducati ha sbancato anche l'apertura dell'Europeo Superstock (strettamente di serie) con Michael Rinaldi, 21enne riminese in solitaria davanti alla coppia Yamaha con il francese Florian Marino e l'altro romagnolo Roberto Tamburini. In Supersport successo e primato nel Mondiale per il transalpino Lucas Mahias (Yamaha) con Michael Canducci (Kawasaki) quinto davanti a Roberto Rolfo (MV Agusta). Il 21enne olandese Scott Deroue (Kawasaki) ha invece battezzato il neonato Mondiale Supersport 300, la nuova entry class delle derivate dalla serie, con Paolo Grassia (Kawasaki) che ha chiuso al 6° posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TCR IN GEORGIA

## Colpo Alfa torna al top nel Turismo

● La Giulietta di Ferraris batte Seat, Audi, Honda e VW. Cerruti: «È come se avessi vinto io»

**Luigi Perna**

Per la prima volta Michela Cerruti è stata contenta che a vincere non sia stata lei, ma un altro pilota. Perché dietro al successo di Davit Kajaia nella gara d'apertura del Tcr internazionale a Rustavi (Georgia) c'è molto del lavoro della campionessa milanese e del preparatore Romeo Ferraris, capace di realizzare una Giulietta all'altezza di sfidare le vetture delle marche ufficiali. Così un piccolo pezzo di storia si è aggiunto al lungo palmares dell'Alfa Romeo, che nel Turismo aveva lasciato il segno l'ultima volta a metà degli Anni 2000 con la 156 regina dell'Europeo.

**RIVALI** Il grande risultato era nell'aria, visto che Cerruti si era già piazzata seconda a gennaio nella serie Middle East a Dubai. «Ma questa era la prova del fuoco e siamo andati oltre le più rosee aspettative — ammette Michela, che ha sviluppato il motore fino all'ultimo —. Pur avendo vissuto tutto dietro le quinte, ho provato la stessa gioia di quando corro, esultando per Kajaia che si è rivelato formidabile (sua anche la pole position; ndr). Questo progetto è una creatura di tutti quelli che vi anno contribuito. Possiamo lottare al vertice». Già, lo dimostra il fatto di avere battuto la Seat di Ferenc Ficzá, l'Audi di Stefano Comini, la Honda di Roberto Colciago e la Volkswagen.

**IN ALTO** La vittoria è stata festeggiata dal Governo georgiano, che appoggia il team GE-Force per cui corrono le Giulietta di Ferraris (la Cerruti ha fatto anche da istruttrice al ministro degli Affari Interni che ha voluto provare l'auto in pista). Ma l'affermazione deve essere piaciuta anche a Sergio Marchionne, che spinge per il ritorno dell'Alfa nelle corse e in F.1. «Noi siamo piccoli e l'aiuto dell'Alfa, in qualsiasi forma, sarebbe fondamentale», ammette Cerruti. Fra due settimane, in Bahrain, tornerà al volante anche lei, per la seconda prova del Tcr. La sua «Giuly» l'aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DALLA POLE** L'Alfa Romeo di Davit Kajaia, partita in pole, davanti alla Seat di Ferenc Ficzá in gara-1 del Tcr internazionale a Rustavi

### DOPO IL PROLOGO

## Wec-Monza: è scoppiato un amore?

**Andrea Cremonesi**

La gente che in questi giorni ha affollato Monza lascia ben sperare per il ritorno del Wec, il Mondiale di durata, a partire dal 2018. Certo è difficile immaginare che Monza possa attirare sugli spalti gli 80 mila sognati dagli organizzatori del campionato o solo avvicinarsi alla media spettatori degli altri autodromi (circa 50 mila persone), però su un appuntamento all'Autodromo Nazionale c'è convergenza di interessi: gli organizzatori ambiscono ad aggiungere un impianto storico alla loro collezione che comprende già oltre al monumento

di Le Mans, Silverstone, Nurburgring e Spa; e la Sias, o meglio l'Ac Italia che ne ha appena preso il controllo, è disposta a contribuire alla manifestazione. Cosa che altre piste italiane non ammettono. Ma il futuro del Wec resta incerto: l'uscita dall'Audi potrebbe essere il prologo di un'identica scelta della Porsche, che quest'anno getta nella mischia una Gt che di serie ha davvero poco. E a quel punto forse anche Toyota che spende meno dei 200 milioni dei rivali tedeschi, potrebbe convergere sulle meno costose Gran Turismo.

**SFIDA ALLA ROSSA** Uno scenario che non dispiacerebbe alla



**La Porsche 919 Hybrid campione. Si parte il 16 con la 6 Ore di Silverstone**

Ferrari, ora alle prese con la temibilissima concorrenza nelle GT della 911 RSR. In più dal 2018 rientra la Bmw: sfida complicata, perché le 488, strettamente derivate dalla serie, sono costrette a correre col portabagagli! Ebbene se, come

sta avvenendo per la F.1, i costruttori riuscissero a mettersi d'accordo per togliere di mezzo la LMP1, e rendere il regolamento meno restrittivo per le Gt (ora costrette a girare più lente di un paio di secondi rispetto al loro potenziale), consentendo loro di lottare così coi prototipi meno potenti della categoria LMP2, allora la Ferrari potrebbe seguire la strada di Stoccarda: mettere in cantiere una serie limitata di 300 esemplari della 488. Un sacrificio economico che si potrebbe affrontare se a quel punto ci fosse la vittoria assoluta alla 24 Ore di Le Mans. Il tutto ovviamente non prima del 2020 o 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TACCUINO

**FORMULA E**  
**Di Grassi vince e avvicina Buemi**

● (An. Gat.) Acuto di Lucas Di Grassi in F.E. Il brasiliano (Adt Audi) coglie il primo successo nella 4ª tappa di Città del Messico e riduce a 5 punti il divario dal leader Sebastien Buemi (76). Sul podio Jean-Eric Vergne (Techeetah), 2° davanti a Sam Bird (DS Virgin). Subito a punti (10°) nel debutto nella gara di casa l'ex F1 Esteban Gutierrez (Techeetah), tester Ferrari nel 2015.

**CROSS**  
**Messico, Cairoli 4° in gara 1**

● (m.z.) Non riesce la volata vincente per il 2° posto ad Antono Cairoli, che in Messico è 4° nella prima manche MXGP: vince il leader Tim Gajser (Honda) sul compagno Evgeny Bobryshev e Gautier Paulin (Husqvarna).  
**RALLYCROSS** — (An. Gat.) Il Mondiale si apre a Barcellona con il successo di Mattias Ekström (Audi S1) davanti a Timo Scheider (Ford Fiesta).



L'ANALISI  
di MARIO  
CANFORA

## OLIMPIA, UN CAPITOMBOLO CLAMOROSO? NON PROPRIO

La capolista Milano (8 punti di vantaggio sulla seconda) che ne prende 22 in casa da Trento? E che sarà mai successo? Tranquilli, lo scarto finale è stato un po’ rotondeggiante, ma il k.o. non va registrato tra gli eventi clamorosi. Due, i motivi principali. Primo: Milano è in un’emergenza di uomini infinita (ieri anche Sanders è stato costretto a uscire dopo 4’) e paga un numero di partite sproporzionato, più del doppio rispetto al resto della compagnia. Ad oggi sono 59, tra Italia (Serie A, Supercoppa e Coppa Italia) ed Europa con un’Eurolega massacrante anche per le big, tutte messe k.o. da una serie lunghissima di problemi fisici. Secondo: affrontava Trento, di gran lunga la migliore del girone di ritorno con 18 punti conquistati su 20 (leggasi 9 vinte e una persa, a Torino), proprio davanti all’Olimpia con 14. La squadra costruita dal rampante Buscaglia e dall’ottimo Trainotti ha tutto per diventare una clamorosa mina vagante nei playoff, ma oggi dovrà solo sperare che gli infortuni di Baldi Rossi e Marble non diventino lunghi, cosa che complicherebbe il finale di stagione. Dall’alto in basso, con due grandi piazze come Pesaro (5 k.o. di fila) e Caserta (7) che cominciano a sudare freddo mentre Cremona gonfia il petto. Al pari di Varese: sesto sorriso consecutivo e playoff a vista. Cinque giornate fa era ultima. Pazzesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Milano in affanno Trento da grande dilaga al Forum: +22

● Ma la Dolomiti trema per Baldi Rossi e Marble usciti in barella. Repesa: «Serve un esterno forte»

Andrea Tosi  
MILANO

Il bello e il brutto si mescolano in questo successo di Trento che espugna il Forum con una prova superiore per atletismo, letture del gioco e forza mentale. Milano, ribaltata già nel secondo quarto da un break di 23-5, deve subire il primo k.o. casalingo della stagione in campionato che suona come un record: per ritrovare un’altro flop interno dell’Olimpia sopra i 20 punti di scarto bisogna risalire al 19 giugno 2010, gara-4 di finale scudetto, quando Siena campione dilagò 93-69. Un risultato che, anche nelle proporzioni, conferma la crescita esponenziale della Dolomiti, alla nona vittoria su 10 partite in questo girone di ritorno, e che la promuove come potenziale quarta forza (per ora) della Serie A. Ma nella vittoria che dice tutto sulle qualità della squadra c’è spazio anche per l’amarezza e la paura a causa degli infortuni patiti da Baldi Rossi, al 25’, e Marble, al 35’: entrambi usciti in barella col sospetto di una lesione legamentosa, al ginocchio sinistro per il lungo italiano, a quello destro per lo swingman Usa. Nel caso di Baldi Rossi si tratta di una recidiva pericolosa riguardando il ginocchio già operato un anno fa che gli costò 6 mesi fuori dai campi. In giornata gli esami strumentali diranno la verità. «Incrociamo le dita – dice coach Buscaglia che non può godersi a pieno il trionfo milanese –. La squadra ha saputo superare questi infortuni dimostrando solidità e carattere. Siamo stati bravi ad

MILANO	76
TRENTO	98

(24-22, 40-49; 58-74)

**EA7 MILANO:** Cinciariini 11 (2/3 1/1), Abass 11 (5/8, 0/2), Sanders, Macvan 19 (8/14, 1/2), Raduljica 8 (3/5); Hickman 9 (0/3, 1/7), McLean 6 (1/1, 0/1), Tarczewski 2 (1/3), Pascolo 10 (4/5). N.e.: Toffali, Calò. All.: Repesa.  
**DOLOMITI ENERGIA TRENTO:** Craft 12 (4/4, 1/3), Gomes 8 (1/3, 2/5), Marble 17 (2/3, 3/8), Baldi Rossi 15 (4/5, 2/4), Hogue 8 (4/6, 0/2); Forray 8 (1/4, 1/2), Moraschini (0/2 da 3), Sutton 17 (5/11, 1/3), Flaccadori 13 (2/4, 3/5). N.e.: Lechtahler, Lovisotto, Bernardi. All.: Buscaglia.

**ARBITRI:** Filippini, Di Francesco, Quarta.  
**NOTE** - T.I: Mil 19/21, Tre 13/19. Rimb: Mil 33 (quattro con 4), Tre 34 (Craft, Gomes 8). Ass: Mil 16 (due con 3), Tre 18 (Craft 8). Progr: 5’ 10-11, 15’ 33-35, 25’ 45-60, 35’ 70-84. Usc. 5f: Gomes 32’45” (66-84). Ftecn: Repesa 25’58” (47-60). Fantisp: Macvan 38’01” (70-93). Max vant: Mil 7 (33-26), Tre 28 (70-98). Spett. 7.447.

### IL POSTICIPO

## Reyer-Avellino Fesenko k.o.: fuori un mese?

● (m.c.-l.z.) Alle 20.45 (arb. Lanzarini, Baldini, Grigioni, dir. Sky Sport 2) Venezia-Avellino: Reyercol ballottaggio tra Ortner e Batista, irpini col rientro di Ragland ma l’assenza di Fesenko che si è infortunato al ginocchio sinistro durante l’allenamento: si teme uno stop di oltre un mese.

aumentare la nostra aggressività durante la gara e dividere i tiri e i punti su 8 giocatori. Il quarto posto? Non voglio pensarci. Siamo arrivati fin qui giocando una partita alla volta. Dobbiamo continuare a farlo».

**REGISTRO** Peraltro Trento ha cambiato registro. Se la sua scalata è iniziata con tanta difesa, adesso l’attacco gira a 90 punti di media sotto la regia dell’ottimo Craft, un play che sfiora la tripla doppia, si butta per terra per ghermire palloni, passa, corre, difende e segna. La sua lezione stordisce Hickman. Ma è tutta Trento a dimostrarsi superiore quando mette le mani sulla partita coi suoi mezzi lunghi che arrivano sempre primi sulle palle vaganti beffando i più grossi ma statici avversari. Milano produce solo due fiammate, nel primo quarto sul 22-16 (con Macvan a quota 12) e nel secondo sul 33-26. Poi arriva la piena trentina, prima un 14-0 per il sorpasso e poi il resto. Non sono gli infortuni di Baldi Rossi e Marble a fermarla. Anzi, con Flaccadori, Forray e il volante Sutton, la Dolomiti tocca perfino un +28. Milano e groggy ma Repesa con cerca scuse: «Bravi loro, noi con tante assenze e con Sanders da passare ai medici, non potevamo fare di più. Siamo tornati da Kauanas sabato sera e abbiamo affrontato l’avversaria più scomoda che potesse capitarci. Ora niente drammi: riposiamo e ripartiamo. Ma ci serve un esterno da prendere sul mercato. Un giocatore forte. Non dobbiamo avere fretta perché non possiamo sbagliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE di A.TO.

HICKMAN DA 1/10  
SI SALVA PASCOLO  
CRAFT, LEZIONE  
DI GRAN BASKET

MILANO

5

**HICKMAN 4** Sbaglia tutto al tiro (1/10). Craft lo porta a lezione di ritmo e playmaking.  
**ABASS 5,5** Fa e disfa, non trova mai continuità. Ci mette fisico ed energia, ma in difesa non va.  
**SANDERS N.G.** Parte in quintetto ma gioca solo 4’. Il ginocchio destro è materia per i dottori.  
**MACVAN 6** Produce 12 punti nel primo quarto, poi scompare.  
**RADULJICA 5** Un solo rimbalzo in 18’, i neri di Trento, più piccoli di lui, lo scavalcano sempre.  
**CINCIARINI 5,5** Meglio di Hickman, ma anche lui combina 6 palle perse.  
**MCLEAN 4** Due tiri in 15’, non ha una posizione definita e non è un all around.  
**TARCZEWSKI 5,5** Si fa vedere con un rimbalzo e uno schiaccione, ma non ha ancora il passo.  
**PASCOLO 6 IL MIGLIORE** Impiegato da ala piccola, deve adeguarsi alle emergenze della squadra, ma stavolta i suoi scossoni non servono.  
**ALL. REPESA 5** Non accampa scuse e non vuole alibi e allora non glieli concediamo, subisce un duro k.o. casalingo, inedito per lui.

TRENTO

8,5

**CRAFT 9 IL MIGLIORE** Partita da ricordare ai posteri: mai visto Milano dominata in casa da un giocatore così. Sfiora la tripla doppia (8 assist, 8 rimbalzi) aggiunge 6 recuperi e 5 falli subito.  
**GOMES 6** Va ad intermittenza, non si gestisce coi falli. Però utile.  
**MARBLE 7,5** Spezzoni da Eurolega, vola e segna, Abass non lo vede, sul più bello s’infortuna.  
**BALDI ROSSI 8** Gioca a meraviglia nei buchi delle zone, ottimo post alto e basso, realizza e dà energia, poi il crac al ginocchio sinistro, lo stesso operato l’anno passato. Incroci le dita.  
**HOGUE 6,5** Tanti voli e tap-in importanti, non ha paura della mole di Raduljica.  
**FORRAY 7,5** Funziona nel sistema del doppio play in coppia con Craft. Corre, difende e segna.  
**SUTTON 8** Energia allo stato puro, se evita i troppi contorsionismi al tiro diventa un’arma letale.  
**FLACCADORI 7** Scientifico e chirurgico, non forza nulla.  
**ALL. BUSCAGLIA 8,5** Nove partite su 10 non si vincono per caso: può valere le prime quattro.



Un’entrata di Aaron Craft, 26 anni, alla prima stagione a Trento CIAM-CAST

### FINALI AL FOTOFINISH

## Sassari ringrazia Lacey Brindisi, k.o. sulla sirena

SASSARI	79
BRINDISI	78

(20-18, 35-34; 66-49)

**BANCO DI SARDEGNA SASSARI:** Bell 20 (2/6, 5/10), Lacey 10 (4/5, 0/2), Devecchi 3 (0/1, 1/4), B. Sacchetti 5 (1/4 da 3), Lydeka 8 (4/5); D’Ercole (0/2 da 3), Savanovic 9 (3/7, 1/2), Stipcevic 7 (0/5, 2/7), Lawal 15 (7/11), Lighty 2 (1/3). N.e.: Pennacchi, Monaldi. All.: Pasquini.  
**ENEL BRINDISI:** Moore 29 (3/3, 7/9), Scott 12 (4/6, 0/3), Joseph 3 (0/1, 1/2), M’Baye 4 (2/4, 0/3), Carter 12 (1/2, 2/6); Goss 17 (1/2, 4/6), Cardillo (0/1, 0/1), Samuels 1 (0/2), Spanghero. N.e.: Fiusco, Donzelli, Sgobba. All.: R. Sacchetti.  
**ARBITRI:** Mazzoni, Weidmann, Caiazza.  
**NOTE** - T.I: Sas 7/9, Bri 14/19. Rimb.: Sas 37 (Lawal 8), Bri 35 (Carter 8). Ass.: Sas 15 (Lacey 4), Bri 13 (Carter 4). Progr.: 5’ 13-13, 15’ 31-28, 25’ 51-40, 35’ 70-64. Max vant.: Sas 19 (66-47), Bri 3 (76-73).

**SASSARI** (g.m.s.) Il Banco di Sardegna respinge l’assalto dell’Enel del grande ex Sacchetti in prospettiva playoff. Al PalaSerradimigni finisce 79-78 per i padroni di casa con un canestro in entrata sulla sirena di Lacey.  
**LA CHIAVE** Se c’è una cosa che va riconosciuta a Sassari dopo la gara di ieri è la solidità mentale. Passare dal +19 del 66-47 al -3 del 73-76 avrebbe fatto crollare chiunque.  
**IL DATO** Alla fine del match Sassari chiude con 77 di valutazione, Brindisi con 87. Un motivo in più per gli ospiti per ritenere di aver gettato alle ortiche una grandissima occasione per agganciare Sassari.  
**I PROTAGONISTI Pasquini:** «Abbiamo vinto una partita fondamentale contro un avversario che nei playoff rappresenterà per tutti una mina vagante». **Sacchetti:** «Resta l’amaro in bocca per come è andata, abbiamo rimesso in piedi il match e poi ce lo siamo fatti sfuggire».

## Capo in difficoltà nelle triple Reggio passa con Polonara

CAPO D’ORLANDO	59
REGGIO EMILIA	62

(14-15, 30-34; 45-49)

**BETALAND CAPO D’ORLANDO:** Ivanovic 2 (1/1, 0/5), Diener 12 (2/3, 2/7), Stojanovic 5 (1/6, 1/5), Archie 12 (6/9, 0/4), Delas 1 (0/1, 0/1); Laquintana 9 (3/4, 1/2), Tepic 9 (1/3, 1/2), Iannuzzi 9 (3/6, 0/1), Nicevic. N.e.: Zanatta, Donda, Berzins. All.: Di Carlo.  
**GRISSIN BON REGGIO EMILIA:** De Nicolao (0/1, 0/1), Della Valle 8 (1/6, 2/4), Aradori 11 (0/4, 1/3), Polonara 14 (2/3, 3/7), Cervi 8 (3/9); Reynolds 2 (1/4), Needham 5 (1/2, 0/1), Kaukenas 8 (0/3, 1/3), Gentile 6 (2/3 da 3), Williams (0/1 da 3). N.e. Strautins. All.: Menetti.  
**ARBITRI:** Begnis, Vicino, Morelli.  
**NOTE** - T.I.: Cap 10/17, Reg 19/22. Rimb.: Cap 42 (Archie 11), Reg 35 (Polonara 7). Ass.: Cap 14 (Tepic 5), Reg 13 (De Nicolao 6). Fantisp.: Iannuzzi 12’ (16-19). Usc. 5 f.: Stojanovic 39” (57-58). Progr.: 5’ 9-6, 15’ 21-26, 25’ 36-43, 35’ 52-58. Max vant.: Cap 5 (11-6), Reg 9 (34-43). Spett. 3.000.

**CAPO D’ORLANDO (ME)** (s.p.) Reggio dopo Milano e Trento sbanca il PalaFantozzi e mette una seria ipoteca sui playoff. Gara tiratissima, soprattutto nei minuti conclusivi, con gli emiliani in vantaggio per 37’ bravi ad arginare l’attacco siciliano con una efficacissima difesa a zona.  
**LA CHIAVE** La difesa a zona di Reggio.  
**IL DATO** Capo da 3: 5/27 (19%). Reggio: 9/23 (39%).  
**I PROTAGONISTI Di Carlo:** «La squadra non ha giocato bene, quindi è giusto perdere. Reggio però da due ha solamente segnato 8 canestri, ciò significa che abbiamo difeso bene. Abbiamo però perso 21 palloni e questo ha fatto la differenza». **Menetti:** «Sono contento della mia squadra, considerato che solamente tre settimane fa, abbiamo vissuto il momento più difficile degli ultimi 5 anni».

## RISULTATI

CONSULTINVEST PESARO	63	GERMANI BRESCIA	64
VANOLI CREMONA	73	PASTA REGGIA CASERTA	62
BETALAND CAPO D’ORLANDO	59	FIAT TORINO	91
GRISSIN BON REGGIO EMILIA	62	THE FLEXX PISTOIA	DTS 95
EA7 MILANO	76	MIA CANTU’	72
DOLOMITI ENERGIA TRENTO	98	OPENJOBMETIS VARESE	85
BANCO DI SARDEGNA SASSARI	79	UMANA VENEZIA	
ENEL BRINDISI	78	SIDIGAS AVELLINO	OGGI, 20.45

## CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	V	P	F	S
EMPORIO ARMANI MILANO	40	25	20	5	2161	1994
UMANA VENEZIA	32	24	16	8	1943	1857
SIDIGAS AVELLINO	30	24	15	9	1910	1823
DOLOMITI ENERGIA TRENTO	30	25	15	10	1948	1841
GRISSIN BON REGGIO EMILIA	28	25	14	11	2047	2027
BETALAND CAPO D’ORLANDO	28	25	14	11	1927	1915
BANCO DI SARDEGNA SASSARI	28	25	14	11	1919	1852
THE FLEXX PISTOIA	24	25	12	13	1919	1944
ENEL BRINDISI	24	25	12	13	2098	2056
FIAT TORINO	24	25	12	13	2042	2118
OPENJOBMETIS VARESE	22	25	11	14	1933	1998
GERMANI BRESCIA	22	25	11	14	1978	2015
RED OCTOBER CANTU’	20	25	10	15	1946	2040
PASTA REGGIA CASERTA	18	25	9	16	1949	2040
VANOLI CREMONA	14	25	7	18	1943	1994
CONSULTINVEST PESARO	14	25	7	18	1847	1996
PLAYOFF						RETROCESSIONE

### PROSSIMO TURNO DOMENICA 9/4, ore 18.15

TRENTO-SASSARI (8/4, 20.45) BRINDISI-PESARO  
MILANO-VENEZIA (ore 18) CASERTA-TORINO  
REGGIO EMILIA-VARESE CREMONA-BRESCIA  
AVELLINO-CANTU’ PISTOIA-CAPO D’ORLANDO (9/4, 20.45)

### LE ALTRE GARE

## Cremona, punti salvezza Pesaro adesso trema

PESARO	63
CREMONA	73

(17-14, 33-30; 47-50)

**CONSULTINVEST PESARO:** Clarke 19 (4/7, 3/8), Thornton 11 (0/4, 2/5), Hazell 3 (0/1, 1/5), Jones 18 (6/15, 1/2), Nnoko 4 (2/4, 2/4); Jasaitis 2 (1/1, 0/1), Ceron 6 (2/3, 0/1), Gazzotti (0/2 da 3). N.e.: Cassese, Serpilli, Boconcelli, Zavackas. All.: Leka.  
**VANOLI CREMONA:** Johnson-Odom 10 (4/4, 0/2), Turner 20 (2/6, 5/9), Harris 8 (1/3, 1/2), Thomas 12 (5/9), Biligha 4 (2/8); Wojciechowski 10 (5/6, 0/1), Gaspardo 4 (2/4), Mian 3 (0/1, 1/2), Carlino 2 (1/1, 0/2), Ibarra. N.e.: Lepore.  
**ARBITRI:** Sahin, Seghetti, Paglialunga.  
**NOTE** - T.I.: Pes 12/20, Cre 8/15. Rimb.: Pes 38 (Jones 11), Cre 37 (Turner 11). Ass.: Pes 12 (Thornton 4), Cre 8 (Johnson-Odom, Carlino, Biligha 2). F. tec.: Clark 18’15” (33-23), Thomas 23’57” (38-37). Usc. 5f.: Thomas 38’06” (60-66), Jones 38’49” (61-68). Progr.: 5’ 4-8, 15’ 27-21, 25’ 39-39, 35’ 50-57. Max vant.: Pes 10 (33-23), Cre 10 (63-73). Spett. 5211 per 42.858 euro.

**PESARO** (cam.ca.) Cremona avanza a grandi passi verso la salvezza, spingendo la Consultinvest all’inferno. La Vanoli espugna l’Adriatic Arena agganciando Pesaro e ribaltando la differenza canestri, i biancorossi incappano nella quinta sconfitta di fila, contestati dal pubblico, e ora sono ultimi.  
**LA CHIAVE** I pesaresi non riescono a portare Cremona a un finale punto a punto, alzando bandiera bianca troppo presto.  
**IL DATO** Alla Vuelle non è bastato il più 10 di fine secondo quarto, la Vanoli ci ha creduto di più.  
**I PROTAGONISTI Leka:** «Sconfitta pesante, ma non molliamo». **Lepore:** «Era una gara per noi da vita o morte. Ma la salvezza però è ancora tutta da guadagnare».





# Anosike più Maynor Varese ingrana la sesta e spegne i sogni di Cantù

● La squadra di Caja toglie la Mia dalla corsa playoff: «Alla faccia di chi non credeva in noi»

Massimo Oriani  
INVIATO A DESIO (MB)

Sei vittorie di fila e a due punti dai playoff. La Varese di Attilio Caja è una squadra da prendere con le molle. Perché ci crede, gioca con la determinazione di chi è diventato consapevole dei propri mezzi. Che non sono poi così pochi. Cantù soccombe alla fisicità e verticalità dei rivali e alla classe di Eric Maynor, che non a caso faceva il cambio di Westbrook ai Thunder. Sovrastata in area (50 punti a 28), demolita in contropiede (18-2), la Mia dice definitivamente addio alle residue speranze di post-season ma resta con un discretamente comodo +6 dalla coppia di coda.

**PARZIALI** La Openjobmetis può invece guardare avanti, lasciandosi alle spalle la lotta salvezza e pensando in grande. Derby risolto da 4 parziali (15-3, due 10-0 e 18-5), equamente distribuiti, uno per periodo. L'ultimo ha spezzato la residua resistenza brianzola, tradita da JaJuan Johnson, dominato in area da Anosike e Pelle, svanito dopo un ottimo avvio (suoi 7 dei primi 10 punti interni). Così dopo 10 anni Varese torna a vincere in casa di Cantù. Non siamo al Pianella, ma vale lo stesso. «È il coronamento del grande lavoro che i ragazzi stanno facendo – dice Caja –. Hanno fatto cambiare opinione alla gente su di loro, alla faccia di chi, qualche tecnico compreso, diceva che la squadra era tutta sbagliata, da rifare, che non voleva faticare. Nel 2° tem-



Eric Maynor, 29 anni, ha 12.2 punti e 5.5 assist di media a gara CIAM

CANTÙ	72
VARESE	85
(24-26, 44-46, 58-69)	
<b>MIA CANTU':</b> Dowdell 15 (6/10, 1/6), Cournooch 7 (2/3, 1/2), Pilepic 6 (1/1, 1/3), Darden 7 (2/6, 1/2), Johnson 19 (4/9, 3/3); Acker 4 (2/4, 0/3), Calathes 7 (2/4, 1/3), Parrillo 3 (1/3 da 3), Quaglia 4 (2/3, 0/1), Callahan (0/1 da 3), Baparapè (0/1 da 3). N.e.: Ballabio. All: Recalcati.	
<b>OPENJOBMETIS VARESE:</b> Maynor 24 (9/14, 0/4), Johnson 10 (2/6, 2/4), Anosike 10 (5/7), Eyenga 25 (8/14, 2/3), Ferrero 2 (1/2, 0/1); Kangur 4 (2/4, 0/2), Pelle 10 (4/5), Bulleri (0/1, 0/1), Avramovic, Cavaliero. N.e: Rossi, Canavesi. All.: Caja.	
<b>ARBITRI:</b> Sabetta, Lo Guzzo, Bartoli.	
<b>NOTE</b> - T.l.: Can 3/5, Va 11/15. Rimb: Can 29 (Johnson, Darden 4), Va 43 (Anosike 13). Ass.: Can 15 (Cournooch 5), Va 13 (Maynor 7). Progr: 5' 10-17, 15' 37-35, 25' 50-56, 35' 63-76. Tec.: panchina Varese 14'17" (35-34). Ant.: Johnson, Anosike 25'43". Max vant: Can 7 (42-35), Va 16 (63-79). Spett.: 4406.	

po ha fatto la differenza la nostra condizione fisica, il ritmo, l'aggressività». Il tecnico di Varese non vuol parlare di playoff: «Abbiamo fatto un grande passo avanti in chiave salvezza, prendiamoci i due punti che mancano e poi ci penseremo». Poi sottolinea un dato che deve far riflettere: «Siamo rinati senza neppure un innesto». Un bel segnale, il lavoro paga se lo si svolge nel modo giusto. E Caja in questo è un maestro.

**LUNA** L'altra faccia della luna non è poi così scura: «Abbiamo giocato male - dice Recalcati - subendo la loro fisicità, tramutata in tanti contropiede e rimbalzi o tiri forzati. La volontà non è mai mancata, se non facciamo progressi sotto certi aspetti è per mancanza di qualità. Dobbiamo essere realisti ma non frustrati e cercare di minimizzare i nostri limiti, come abbiamo fatto altre volte in passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE di M.O.

MALE JJ JOHNSON  
PIACE QUAGLIA  
PELLE ED EYENGA  
TRAVOLGENTI

CANTÙ 5

**ACKER 5** Uno sprazzo nel 3° quarto, per il resto poco o nulla, anche in difesa (ma Maynor lo tengono in pochi...).

**COURNOOH 5** Due perse in 10" innescano i contropiede del -12 a metà 3° quarto, break poi decisivo.

**PARRILLO 6,5** Solita energia, una tripla pesante che illude Cantù nel 3° quarto.

**PILEPIC 5** Partenza desolante in difesa, cresce un pelo alla distanza, ma è ben poca cosa.

**CALATHES 5** Ha davanti avversari che gli mangiano e in testa e di cui non tiene il passo.

**CALLAHAN 6** In 8' ha +5 di plus/minus.

**DARDEN 5** Timido in attacco.

**DOWDELL 5,5** Sei perse ma fa canestro nel parziale del sorpasso nel 2° quarto.

**QUAGLIA 6,5 IL MIGLIORE** Ci mette la faccia (gomitata allo zigomo), si butta sui palloni, segna due canestri su assist di Acker nella rimonta da -12.

**JOHNSON 5** Avvio devastante ma poi si smarrisce, è dominato da Pelle e Anosike: -20 di plus/minus.

**ALL. RECALCATI 6** Le prova tutte, ma il divario è strutturale.

VARESE 7,5

**JOHNSON 7** Difende e ogni tanto mette la zampata in attacco, senza forzare mai. Spalla ideale per Maynor.

**ANOSIKE 7** Verticalità impressionante, tutto più facile se accanto hai Maynor.

**MAYNOR 8 IL MIGLIORE** Immarcabile sia quando va a canestro, sia quando si alza in sospensione o serve assist.

**AVRAMOVIC N.G.** Solamente 3 minuti con 2 falli commessi.

**PELLE 7** Vedi Anosike, il discorso è lo stesso, partita in carta carbone per i due lunghi.

**BULLERI 6** Sempre aggressivo ma quasi sempre lucido, si prende anche uno sfondamento.

**CAVALIERO N.G.** In campo solo 2'.

**KANGUR 6** Ci mette il fisico: basta.

**FERRERO 6,5** Gran lavoro difensivo su Darden.

**EYENGA 7,5** Esplosivo, beneficia alla grande degli assist di Maynor. I punti della staffa a metà quarto periodo. Anche 5 rimbalzi e 3 assist in 34'.

**ALL. CAJA 7** Ha rivoltato la squadra come un calzino, i playoff non sono più un miraggio.

## I TOP DI GIORNATA

PUNTI

29

1. Nic Moore	
BRINDISI	
2. Jamil Wilson	28
TORINO	
3. Giuseppe Poeta	26
TORINO	
4. Christian Eyenga	25
VARESE	
5. Eric Maynor	24
VARESE	



RIMBALZI

13

1. D.J. White	
TORINO	
1. O.D. Anosike	13
VARESE	
3. Jarrod Jones	11
PESARO	
3. Elston Turner	11
CREMONA	
3. Dominique Archie	11
CAPO D'ORLANDO	



ASSIST

8

1. Luca Vitali	
CREMONA	
1. Aaron Craft	8
TRENTO	
3. Eric Maynor	7
VARESE	
4. Andrea De Nicolao	6
REGGIO EMILIA	
5. Marco Giuri	5
CASERTA	



TIRI DA TRE

7/9

1. Nic Moore	
BRINDISI	
2. Phil Goss	4/6
BRINDISI	
3. Dardan Berisha	5/8
CASERTA	
4. Elston Turner	5/9
CREMONA	
5. David Bell	5/10
SASSARI	



## Brescia salvata da Landry Caserta rimontata nel finale

BRESCIA	64
CASERTA	62

(6-15, 23-28; 42-44)

**GERMANI BRESCIA:** Vitali (0/2 da 3), Moore 7 (3/5, 0/3), Moss 14 (2/7, 2/3), Landry 22 (4/10, 3/7) Berggren 6 (2/3); Laganà, Burns 10 (2/2, 2/3), Bushati 5 (2/2, 0/4). N.e.: Bolis, Nyonse. All.: Diana.

**PASTA REGGIA CASERTA:** Giuri 4 (0/4, 1/6), Diawara 2 (1/4, 0/2), Gaddefors 7 (2/3, 1/2), Putney 4 (2/5, 0/2), Watt 7 (1/5); Cinciari 15 (3/3, 1/5), Berisha 21 (0/1, 5/8), Ventrone (0/1), Johnson 2 (1/1). N.e.: Cefarelli, Iavazzi, Bostic. All.: Dell'Agnello.

**ARBITRI:** Biggi, Rossi, Bettini.

**NOTE** - T.l.: Bre 13/18, Cas 18/22. Rimb.: Bre 29 (Landry 7), Cas 34 (Putney 10). Ass.: 15 Bre (Vitali 8), Cas 13 (Giuri 5). Progr.: 5' 0-8, 15' 19-24, 25' 32-35, 35' 49-53. F.Ant.: Berggren 4'56" (0-7). Usc. 5 falli: Burns 34'45 (49-53). Max vant.: Bre 3 (64-61), Cas 12 (10-22). Spett.: 3.048.

**MONTICHIARI (BS)** (al.ba.) Brescia chiude il periodo nero (4 sconfitte in fila) mettendo nei guai Caserta. Trascinata da Landry, la squadra lombarda è da ieri sera virtualmente salva, mentre per la squadra del presidente Iavazzi (2/13 nelle ultime 15) la situazione si fa difficile.

**LA CHIAVE** Marcus Landry: 7 punti nei primi 30', con Caserta a difendere fortissimo su di lui: 15 nel quarto finale, di cui 11 consecutivi. Gli ultimi, quelli decisivi.

**IL DATO** Partita veramente brutta con difese agguerrite e attacchi asfittici (43% Brescia, 35% Caserta).

**I PROTAGONISTI** Diana: «La chiave della partita è stata quella di abbassare il quintetto negli ultimi cinque minuti».

**Dell'Agnello:** «Abbiamo condotto per tutta la partita, la differenza l'ha fatta un campione. Con tutto l'amore che ho per Brescia, dico che avremmo meritato e perdere così è pesante».

## Pistoia, volatona playoff Sbanca Torino con Moore

TORINO	91
PISTOIA	DTS 95

(20-13, 43-32; 52-50, 78-78)

**FIAT TORINO:** Poeta 26 (7/12, 3/6), Harvey 11 (0/1, 2/4), Okeke 2 (1/1), Wilson 28 (8/16, 1/1), Hollins 4 (1/2); White 9 (2/8, 1/1), Alibegovic 11 (2/3, 2/5), Parente (0/3 da tre). N.e.: Cuccarolo, Vitale, Crespi. All.: Vitucci.

**THE FLEXX PISTOIA:** Moore 22 (6/8, 3/5), Jenkins 9 (2/3, 1/3), Petteway 13 (1/7, 3/10), Boothe 2 (1/3, 0/1), Crosariol 9 (4/5); Okereafor 13 (2/5, 3/3), Antonutti 14 (5/7), Lombardi 6 (3/3), Magro 7 (2/4). N.e.: Solazzi. All. Esposito.

**ARBITRI:** Martolini, Sardella, Aronne.

**NOTE** - T.l.: Tor 22/26, Pis 13/18. Rimb.: Tor 29 (White 13), Pis 37 (Crosariol e Moore 10). Ass.: Tor 12 (Poeta 5), Pis 20 (Moore 5). Progr.: 5' 12-4, 15' 27-25, 25' 49-42, 35' 63-64. Max vant.: Tor 13 (19-6), Pis 5 (86-91). Usc. 5f.: Boothe 28'20" (51-48), Hollins 37'40" (74-73), Petteway 42'34" (86-84). Spett. 3.800.

**TORINO** (f.t.) Pistoia espugna dopo un supplementare il PalaRuffini e rimescola le carte in chiave playoff.

**LA CHIAVE** Torino parte forte (19-6) ma alla lunga paga le pesanti assenze di Wright, Washington e Mazzola. Stavolta non basta un grande Poeta e un Wilson molto continuo.

**IL DATO** Ronald Moore ci mette un po' a scaldare i motori, poi trascina Pistoia alla vittoria: va in doppia doppia e chiude con una valutazione di 36, mvp della serata.

**I PROTAGONISTI** Vitucci: «Abbiamo giocato una partita generosa che ci è costata molto nel finale. Il terzo quarto ha cambiato l'inertza, e hanno vinto loro per briciole».

**Esposito:** «I ragazzi sono stati maturi. Sono riusciti a rimanere aggancciati alla partita con la testa, poi l'hanno rimessa in piedi giocando senza avere fretta».



## GONZAGA-N.CAROLINA PER 77MILA

Saranno Gonzaga e North Carolina a giocarsi stanotte (3.20 ora italiana) il titolo Ncaa davanti ai 77mila spettatori dello University of Phoenix Stadium di Grendale, Arizona. In semifinale gli Zags hanno battuto 77-73 South Carolina, i Tar Heels 77-76 Oregon.